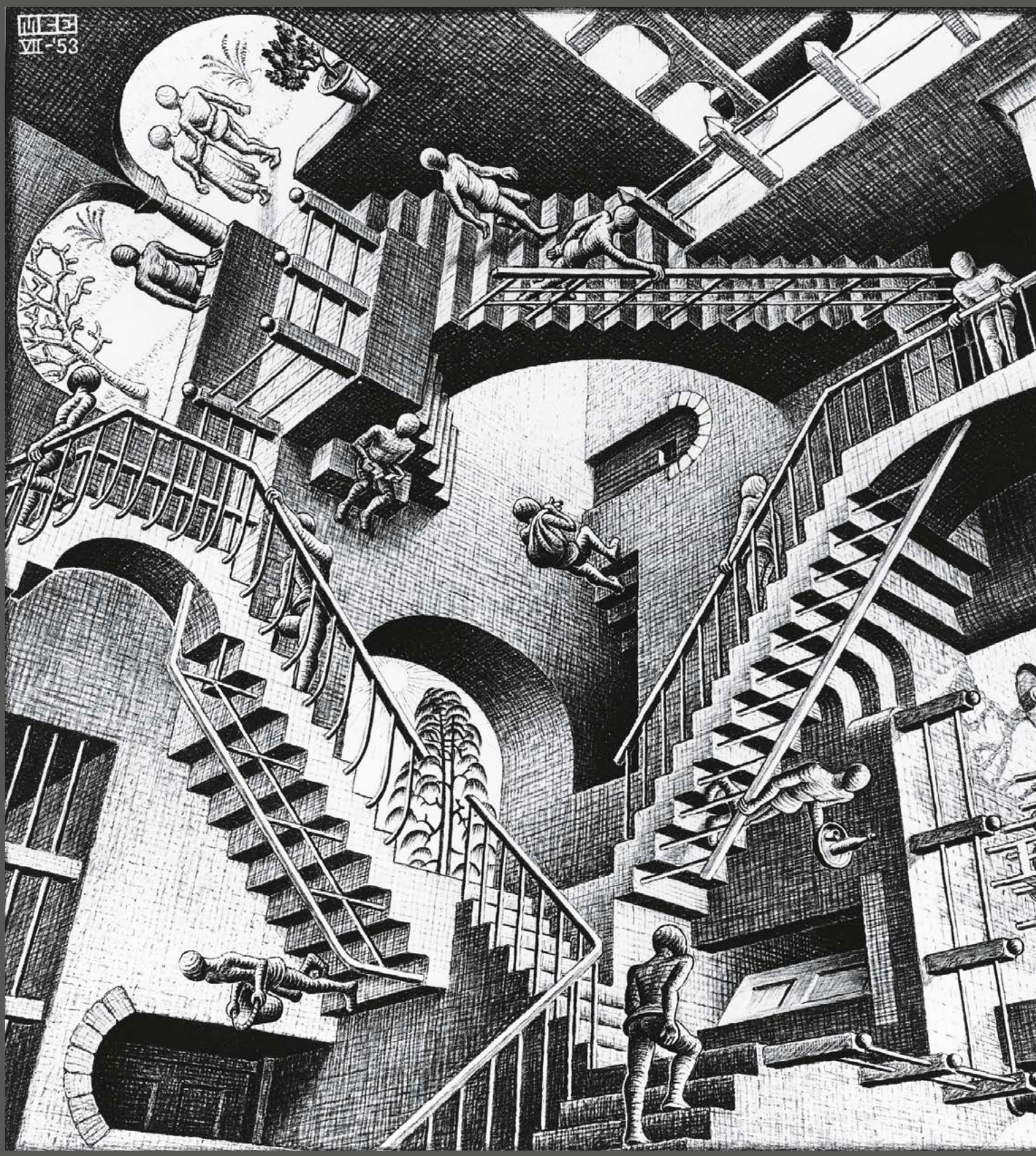
Bilancio di Sostenibilità

Adoriamo il caos perchè amiamo produrre l'ordine M.C. Escher

Ambiente Servizi

Niente è come sembra, niente è come appare...



“... I miei soggetti sono spesso giocosi.
Non posso esimermi dallo scherzare con le nostre inconfutabili certezze.
Per esempio, è assai piacevole mescolare sapientemente la bidimensionalità con la tridimensionalità, la superficie piana con lo spazio, e divertirsi con la gravità.

Siete del tutto convinti che salendo una scala vi troverete più in alto?”

M.C. Escher

Rapporto Integrato

Il Rapporto Integrato è il risultato di un processo di rendicontazione che Ambiente Servizi, tra le poche aziende del settore, presenta annualmente a beneficio di tutti gli stakeholder al fine di renderli consapevoli degli impatti che l'Azienda genera sul piano ambientale, economico e sociale. Il documento, che presenta congiuntamente i dati del bilancio di sostenibilità (iniziative a tutela dell'ambiente, approccio adottato nei confronti dei lavoratori, relazione con territorio e comunità...) con quelli del bilancio d'esercizio, è uno strumento di comunicazione che si prefigge diversi obiettivi:

- Rafforzare la percezione pubblica circa l'Azienda;
- Rendere trasparente dare maggiore visibilità all'attività svolta;
- Accrescere la legittimazione dell'Azienda e il consenso sociale;
- Affermare il diritto degli stakeholder ad essere informati.

Divenuto obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2017 per tutte le aziende con oltre 500 dipendenti in attuazione della direttiva UE 95/2014, il bilancio di sostenibilità viene volontariamente pubblicato da Ambiente Servizi dal 2003 in quell'ottica di trasparenza e di contatto diretto che da sempre guida l'impegno della Società.

Relativamente alla stesura del Rapporto Integrato Ambiente Servizi si è ispirata alle linee guida dello standard internazionale del Global Reporting Iniziative (GRI).

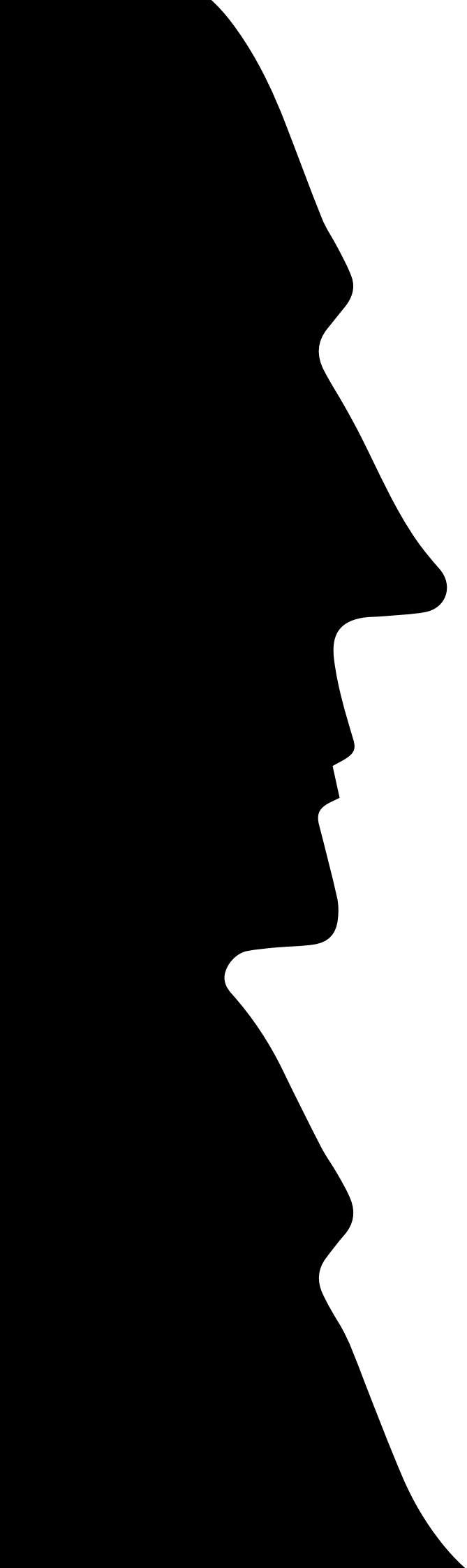
Discorso del Presidente

Signori Azionisti, gentili Lettori,

l'era dell'usa-e-getta è finita. Comincia l'Economia Circolare. La prima era stata ispirata dall'America. L'Europa, invece, è sempre più il motore della seconda. Così il Vecchio Continente torna a impossessarsi dell'originario ruolo propulsivo, cambiando la visione del mondo, dei mercati e la nostra stessa vita.

La rivoluzione è in atto e tra i suoi pionieri ci siamo proprio noi, Ambiente Servizi, che fin dalla costituzione abbiamo intrapreso questa strada, anticipando modi e modelli che ora fanno parte integrante del "Pacchetto europeo". E poiché tutto questo sarà sempre più nostra esperienza quotidiana, con trasformazioni a volte radicali, è opportuno inquadrare il Rapporto Integrato – cioè la sommatoria dell'azione sociale e di quella economica esercitata nel 2016 da Ambiente Servizi – proprio nell'ottica dell'Economia Circolare.

Il modello di crescita economica del passato non funziona più. La filosofia dell'usa-e-getta rischia di portarci alla più completa rovina, per il semplice fatto che le risorse naturali non sono infinite. Ben conscia del grande pericolo che stiamo correndo, poco più di un anno fa la Commissione Europea – cioè il braccio esecutivo dell'Unione – ha lanciato un ambizioso "Pacchetto" di provvedimenti basati essenzialmente su un unico, fondamentale concetto: "Le risorse vanno utilizzate in



modo più intelligente e sostenibile".

Occorre intervenire sull'intero "ciclo" produttivo, dalla progettazione all'approvvigionamento, dalla produzione al consumo, fino alla gestione dei rifiuti e al mercato delle materie prime secondarie. La chiusura del "cerchio" è assicurata proprio da questi ultimi livelli nei quali esplichiamo la nostra azione. La conferma viene dalla lettura del presente Rapporto Integrato. I risultati sono: risparmio di energia, salvaguardia dell'ambiente, nuovi posti di lavoro, costi aziendali ridotti, integrazione sociale, investimenti, innovazione. In una parola: crescita.

Ambiente Servizi è nata all'inizio degli anni Duemila, quando la Commissione Europea era ancora lontana dal gettare le fondamenta della sua strategia di Economia Circolare. Con notevole lungimiranza la nostra Società ne ha anticipato obiettivi e interventi, puntando tutto sull'innovazione, la difesa dell'ambiente e l'abbattimento dei costi a beneficio della comunità, quindi delle famiglie e dei cittadini. Tali concetti sono diventati e restano i cardini della nostra "Mission".

Buona lettura.

Il Presidente
on. Isaia Gasparotto

Il modello dell'Economia Circolare

Il modello di crescita economica del passato non funziona più. La filosofia dell'usa-e-getta rischia di portarci alla più completa rovina, per il semplice fatto che le risorse naturali non sono infinite. Ben conscia del grande pericolo che stiamo correndo, poco più di un anno fa la Commissione Europea – cioè il braccio esecutivo dell'Unione – ha lanciato un ambizioso pacchetto di provvedimenti basati essenzialmente su un unico, fondamentale concetto: "Le risorse vanno utilizzate in modo più intelligente e sostenibile". È il primo, massiccio, passo del nuovo modello chiamato "Economia Circolare". Il nome dice tutto. Occorre intervenire sull'intero "ciclo" produttivo, dalla progettazione all'approvvigionamento, dalla produzione al consumo, fino alla gestione dei rifiuti e al mercato delle materie prime secondarie. La chiusura del "cerchio" è assicurata proprio da questi ultimi livelli. Ma affinché l'abbandono delle discariche e il riciclo dei materiali siano realmente efficaci, bisogna che anche progettazione, produzione e consumo si adeguino.

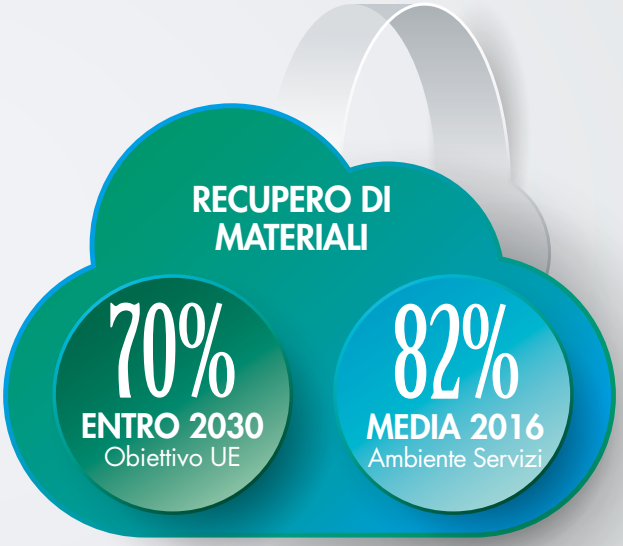
Economia Circolare e Ambiente Servizi

Ambiente Servizi è nata all'inizio degli anni Duemila, quando la Commissione Europea era ancora lontana dal gettare le fondamenta della strategia per l'Economia Circolare. Con notevole lungimiranza la nostra Società ne ha anticipato gli intenti, puntando tutto sull'innovazione, la difesa dell'ambiente e l'abbattimento dei costi a beneficio della comunità, quindi delle famiglie e dei cittadini. Tali concetti sono così diventati i cardini della nostra "Mission". In un modello di economia circolare il valore dei prodotti e dei materiali si mantiene il più a lungo possibile; l'uso delle materie prime e la produzione di rifiuti sono ridotti al minimo e quando un prodotto ha raggiunto la fine del ciclo di vita i suoi componenti possono essere reintrodotti nel sistema. Nel nostro territorio il modello di gestione dei rifiuti elaborato da Ambiente Servizi è basato proprio su questo paradigma economico. Operando secondo un modello di economia circolare la nostra Società contribuisce nel territorio allo sviluppo della green economy, cioè a quell'economia che produce benessere umano ed equità sociale, riducendo allo stesso tempo i rischi ambientali e lo sfruttamento delle risorse: nella sua espressione più semplice, un'economia verde può essere infatti pensata come un modello caratterizzato da un basso impatto ambientale, efficiente nell'utilizzo delle risorse e socialmente inclusivo, basato altresì sullo sviluppo di nuove tecnologie. In questo senso il modello porta a porta garantisce ottimi risultati poiché permette di ridurre proprio l'impatto ambientale relativo alla gestione dei rifiuti e crea opportunità di lavoro nel settore.

Prevenzione e riciclaggio

In un'Economia Circolare il valore dei prodotti e dei materiali si mantiene il più a lungo possibile. I rifiuti sono minimizzati e le risorse mantenute. Quando un prodotto ha raggiunto la fine del suo ciclo vitale, il materiale che lo compone viene riutilizzato più volte, creando ulteriore valore.

Priorità assolute per la Commissione Europea sono la prevenzione e il riciclaggio di materiali altrimenti destinati alla discarica e, quindi, all'inquinamento ambientale. Attualmente l'Europa perde circa 600 milioni di tonnellate l'anno di questa ricchezza. Solo il 40% dei rifiuti generati dalle famiglie viene, infatti, riciclato, con percentuali locali che variano dal 5 all'80. Quindi era stato fissato l'obiettivo del 50% da raggiungere entro il 2020. Ma l'Europa ha fretta e ha indicato un nuovo target entro il 2030: 70% per i rifiuti solidi urbani e 80% per gli imballaggi. In Italia, secondo l'ultimo Rapporto Anci, 3 mila 549 Comuni hanno già superato l'obiettivo del 2020.



Per Ambiente Servizi l'Economia Circolare è già in atto. Gli obiettivi 2020 e 2030 della raccolta differenziata sono già alle spalle. Un successo che va a sommarsi ai risultati ottenuti da Eco Sinergie, l'azienda controllata che tratta il materiale non differenziato selezionando il riutilizzabile e, con il resto, creando un CDR di qualità (cioè Combustibile Da Rifiuti). Il risultato finale è che raccolta e trattamento raggiungono un livello di riciclaggio che si avvicina molto al teorizzato "Rifiuti Zero", con un ricorso alle discariche ridotto a termini infinitesimali. Nei Comuni Soci di Ambiente Servizi, dunque, il "cerchio" è chiuso: l'Economia Circolare è realtà.

Lavoro

Un secondo e non meno importante obiettivo dell'Economia Circolare è la creazione di nuovi posti di lavoro. La Commissione, infatti, promuove innovazioni che conferiscano all'Europa un vantaggio competitivo e un alto livello di protezione per le persone e l'ambiente, offrendo nel contempo ai consumatori prodotti più durevoli in grado di generare risparmi e migliorare la qualità della vita. È stato calcolato che entro il 2030 può essere creato così oltre mezzo milione di posti di lavoro, dei quali 190 mila in Italia.

Fin dall'inizio l'azione e le performance di Ambiente Servizi hanno creato nuova occupazione secondo dinamiche dirette e indirette. Tra le prime ci sono i collaboratori-dipendenti che da 48 del 2002, sono quasi triplicati fino a diventare 134 nel 2016 (161 se si considerano anche i lavoratori interinali e quelli di Eco Sinergie), secondo un processo di crescita costante che ha accompagnato

il progressivo avvio di soluzioni sempre più innovative.

A questi bisogna aggiungere i posti di lavoro indiretti, quelli che derivano dalla crescita del così detto "indotto", cioè delle attività esterne che traggono linfa per la propria esistenza dalla presenza di Ambiente Servizi. L'esempio più lampante riguarda i fornitori: nel 2016 è stata raggiunta la consistente cifra di 12 milioni 376 mila euro di fatturato. Privilegiati per vicinanza, naturalmente, il Friuli Venezia Giulia (9 milioni 113 mila euro, pari al 73,64%) e il limitrofo Veneto (un milione 766 mila, pari al 14,27%), con ulteriore ricaduta a favore dei lavoratori "nostrani".

*Lavoratori di Ambiente Servizi ed Eco Sinergie

9 Mln € **FATTURATO 2016** FORNITORI in FVG

Risparmio

Compiamo ancora un passo avanti. L'Economia Circolare prevede che la prevenzione dei rifiuti, la progettazione ecocompatibile, il riutilizzo e altre misure analoghe possono generare risparmi netti per le imprese europee pari all'8% del fatturato annuo. Ancora una volta la chiave è rappresentata dalla riduzione delle importazioni di materie prime conseguente a un uso più efficiente delle risorse e, quindi, alla riduzione dei rifiuti. A tal proposito si fa l'esempio del telefono cellulare il cui costo di rigenerazione sarebbe dimezzato se fosse più facile smontarlo: il conseguente recupero dei materiali, infatti, consentirebbe un risparmio di oltre un miliardo di euro l'anno. Per espandere la competitività dell'industria l'Economia Circolare ha bisogno di più ricerca e innovazione che puntino al miglioramento dei processi produttivi. In questa direzione la Commissione Europea ha avviato una strategia che somma investimenti pubblici a quelli privati.

Su ricerca e innovazione da sempre Ambiente Servizi è molto attenta, al punto di anticipare negli anni passati le più avanzate tecniche di raccolta differenziata e di creare, addirittura, una propria azienda, Eco Sinergie, impegnata proprio nel recupero dei materiali, consentendo un abbattimento dei costi che va a chiudere in forma virtuosa il "cerchio" della raccolta e dello smaltimento. La conferma viene dal costo annuo pro capite del servizio di gestione rifiuti urbani realizzato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale: in Italia (dati 2015) la media è di 217,04 euro; nel Nord Italia 174,58; in Friuli Venezia Giulia 152,88; nel bacino di Ambiente Servizi 94,26.

Ambiente

Prevenzione, rigenerazione, riparazione e riciclaggio possono ridurre l'emissione di gas serra del 2-4%, quindi tutelare meglio l'ambiente e la nostra salute. La Commissione Europea promuove, dunque, un uso efficiente delle risorse biologiche e la diffusione delle migliori prassi dell'uso a cascata della biomassa, sostenendo anche in questo caso l'innovazione.

Anche su questo terreno Ambiente Servizi è in anticipo. Ha, infatti, avviato un processo di innovazione/trasformazione che possiamo così sintetizzare:

- il cittadino separa i rifiuti biodegradabili e li conferisce negli appositi bidoni;
- il camion di Ambiente Servizi, con motore a biometano, raccoglie il materiale e lo porta nell'impianto di compostaggio che lo trasforma in compost e biometano;
- l'impianto di compostaggio fornisce ad Ambiente Servizi il biometano per l'impianto di distribuzione (che realizzerà) a San Vito al Tagliamento, accanto alla propria sede e a quella di Eco Sinergie;
- resta il compost, che viene ridistribuito ai cittadini per il giardinaggio domestico e creare nuova vita.

Il "cerchio" anche in questo caso è chiuso.
Ricorso alla discarica: zero.
CO_2 (anidride carbonica) in eccesso: zero.
Ad Ambiente Servizi l'Economia Circolare in breve tempo sarà realtà.

45.300 ton. CO_2 eq.

EMISSIONI NOCIVE EVITATE NEL 2016
grazie alla raccolta differenziata nei Comuni serviti da AMBIENTE SERVIZI

Secondo uno studio commissionato dall'Unione Europea ad AEA Technology, teso a valutare le emissioni di CO_2 equivalente evitabili attraverso al riciclaggio, si può stimare che nello scorso anno con la raccolta differenziata di carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro, ferro, alluminio e legno, Ambiente Servizi ha evitato circa 22.600 tonnellate di CO_2 equivalente.
Il dato relativo emissioni di CO_2 acquista ancor più valenza se calcolato sulla base del recente Waste Reduction Model (WARM), sistema che permette di monitorare le emissioni da diverse pratiche di gestione dei rifiuti.
I parametri calcolati da EPA (United States Environmental Protection Agency), ente costituito nel 1970 e volto a consolidare in il monitoraggio, la definizione degli standard e attività di applicazione al fine di garantire la tutela dell'ambiente, permettono di stimare oltre 45.300 tonnellate di CO_2 evitate attraverso la raccolta differenziata di Ambiente Servizi.

L'infinito attraverso Escher

L'Europa ha in programma un cambio di paradigma epocale: si chiama Economia Circolare e prevede di allungare all'infinito il ciclo di vita dei prodotti e di ogni elemento che li compone. La sfida è ambiziosa e prevede di passare entro il 2030, dall'attuale modello di economia lineare, a un nuovo modello fondato sul riuso e sul riciclo delle cose. Già in filosofia il movimento circolare fu definito da Aristotele il movimento divino, perfetto e infinito; tale caratteristica ha permesso di associare al cerchio il concetto di tempo, pensato a sua volta come una successione continua di istanti. In arte il concetto è stato rappresentato in più modi, ma una delle visioni più interessanti è senz'altro quella proposta da Maurits Cornelis Escher. Esplorazioni infinite e mondi metafisici in un continuo ruotare come un nastro di Möbius, in quella sorta di circolarità per cui si ritorna, infine, all'inizio. Abbiamo scelto quest'anno, come tema del Rapporto Integrato, i movimenti dello spazio propri dell'incisore olandese a raffigurare come Ambiente Servizi operi concretamente secondo questo principio di circolarità, trasformando rifiuti e residui in risorse. Sin dal 2001 la nostra Società ha puntato su innovazione, ricerca e sostenibilità ambientale, anticipando obiettivi e interventi della Commissione Europea. In questo Ambiente Servizi ha precorso i tempi, proprio come Escher; pioniere e avanguardista per istinto, tra i primi a creare un'opera con lo scopo di far guardare oltre.

Biografia

Maurits Cornelis Escher *(Leeuwarden, 17 giugno 1898 – Laren, 27 marzo 1972) è stato un incisore e grafico olandese. È conosciuto soprattutto per le sue incisioni con oggetto immagini basate su simmetrie che esplorano l'infinito, paradossi matematici e prospettive (apparentemente) impossibili. Visionarie e rigorose, le interpretazioni grafiche di Escher hanno avuto una vastissima influenza sia nelle arti figurative, che nella matematica e nella cultura popolare.*

"Anche se non ho avuto un'istruzione o conoscenze in scienze esatte, mi sento spesso più vicino ai matematici che ai miei colleghi artisti", diceva di se stesso. Vissuto in Italia, restò ammirato dai paesaggi mediterranei e ciò influenzò la sua prima produzione, caratterizzata dall'esatta rappresentazione della realtà visibile. Il trasferimento in Spagna nel 1935 determinò un'evoluzione artistica; le sue stampe, infatti, non avranno più per oggetto paesaggi reali, ma immagini mentali espresse in figure astratte. Proprio qui, ispirandosi ai mosaici moreschi dell'Alhambra di Granada, getterà le basi per il suo lavoro relativo al riempimento periodico del piano.

Esempi famosi delle opere di Escher sono "Mani che disegnano" (1948), "Salita e discesa" (1960), "Striscia di Möbius II" (1963), nella quale una fila di formiche cammina indefinitamente sul nastro percorrendone tutta la superficie in un ciclo infinito.

1
2
3

1 Identita' Aziendale

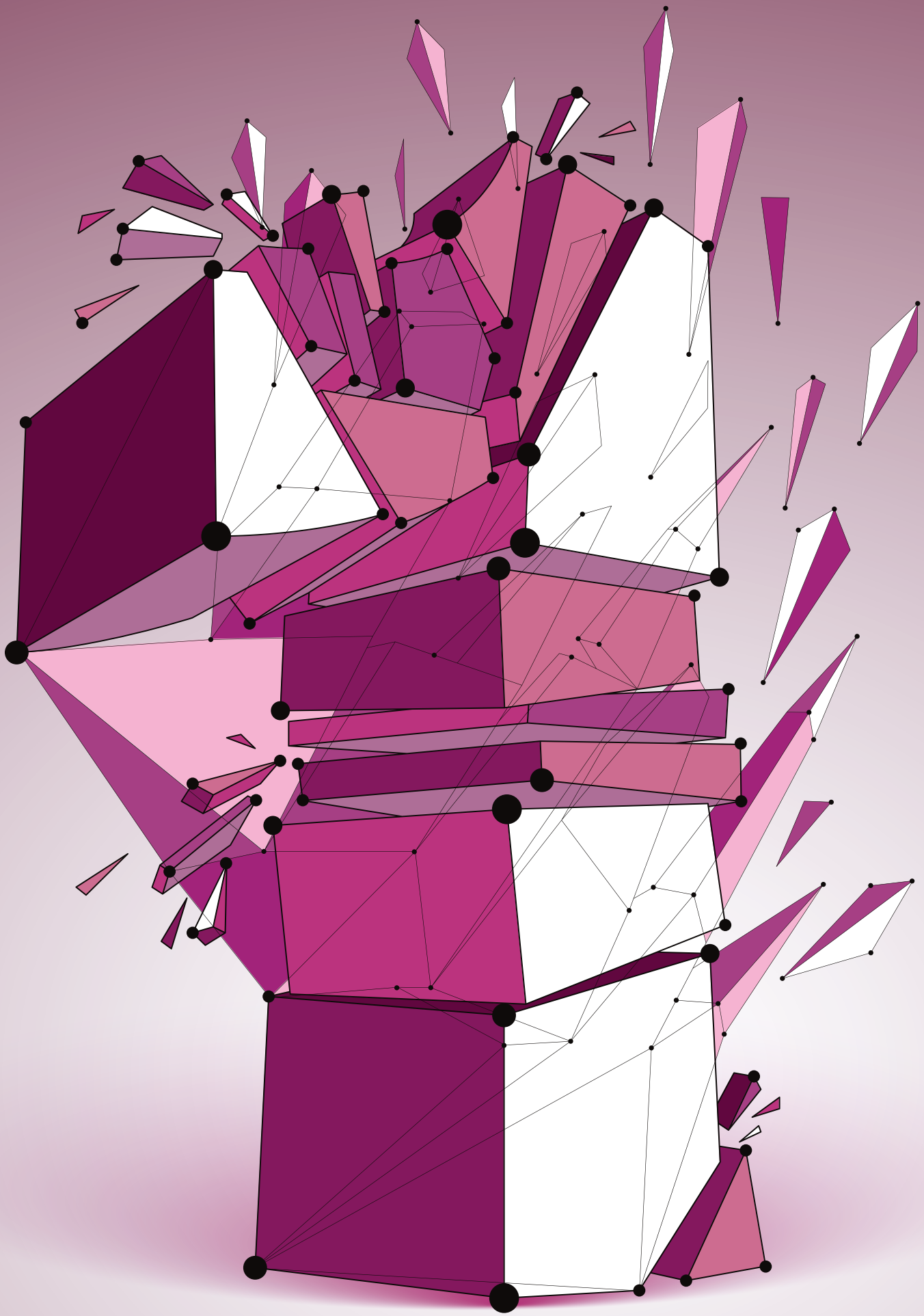
12 Chi Siamo
13 Organi sociali
14 Organigramma
15 Mission e vision
16 Percorso di crescita aziendale
17 I servizi erogati
18 Tariffazione - Servizio Clienti
19 Gestione per la qualità e l'ambiente
20 Gestione per la sicurezza e la salute dei lavoratori
21 Responsabilità sociale d'impresa
22 Modello organizzativo Dlgs. 231 - Codice etico
23 Prevenzione della corruzione - Trasparenza e integrità
24 Società controllate

2 Performance Sociali

30 I nostri stakeholder
32 I collaboratori
38 Le relazioni con gli utenti
39 La comunità locale
40 Informazione e comunicazione
42 I fornitori
44 I finanziatori
45 L'amministrazione pubblica

3 Performance Ambientali

48 L'impatto ambientale gestito
49 I consumi di energia
50 L'impatto ambientale indiretto
57 Dati sulle raccolte
69 Servizi di raccolta specifici
70 Benchmark



Identita' Aziendale

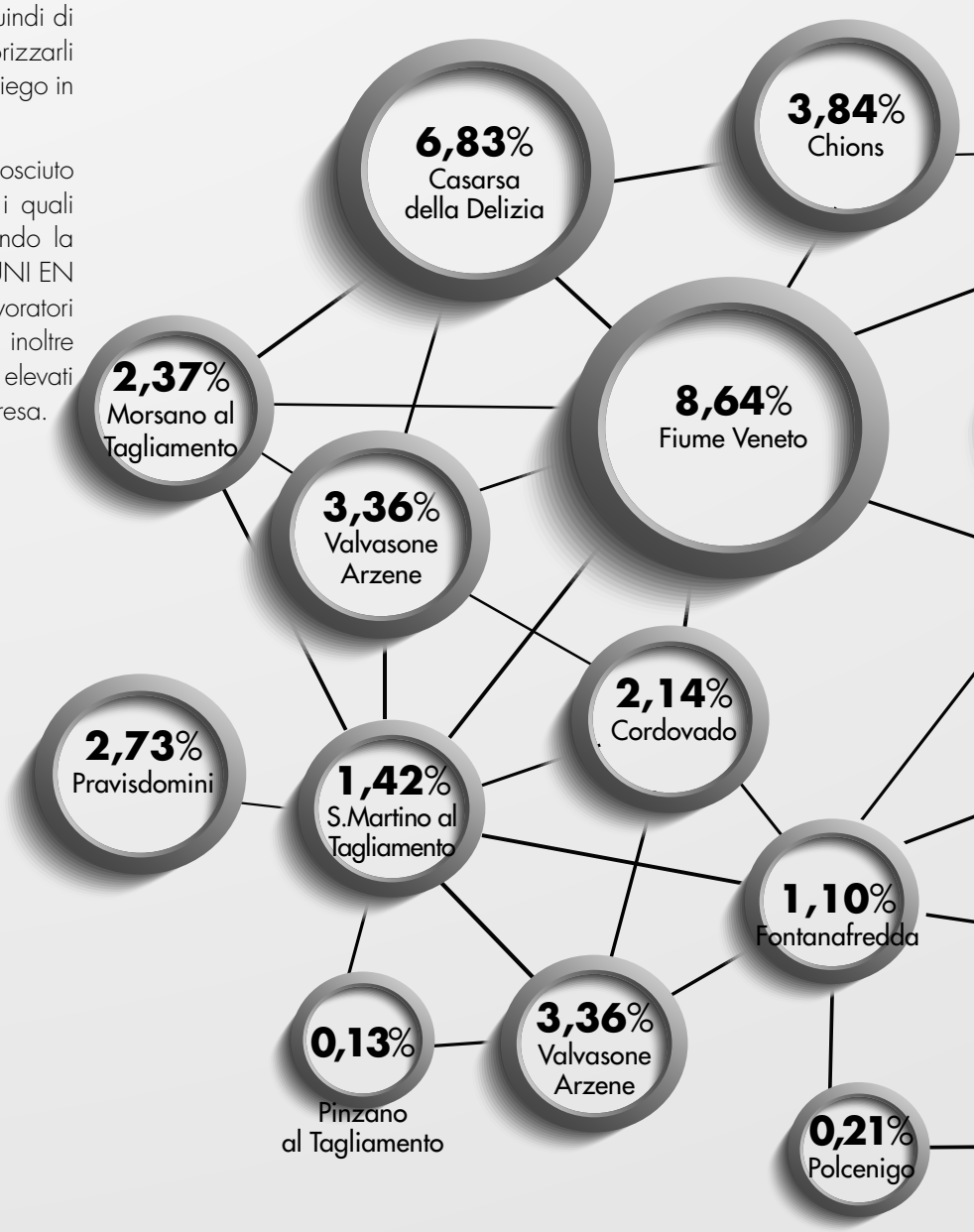
12 Chi Siamo
13 Organi sociali
14 Organigramma
15 Mission e vision
16 Percorso di crescita aziendale
17 I Servizi erogati
18 Tariffazione - Servizio Clienti
19 Gestione per la qualità e l'ambiente
20 Gestione per la sicurezza e la salute dei lavoratori
21 Resposabilità sociale d'impresa
22 Prevenzione della corruzione - Trasparenza e integrità
24 Società controllate

Chi Siamo

Società per azioni "in house", Ambiente Servizi gestisce ed eroga in modo integrato i servizi d'igiene ambientale in **23 comuni** della Provincia di Pordenone, per un bacino di utenza di circa **175.000 abitanti** e **810 Kmq coperti**. L'azienda, a capitale interamente pubblico, si occupa principalmente della gestione dei rifiuti urbani, attenta a proporre un servizio moderno che persegua i principi di efficienza economica e ambientale attraverso un processo costante di innovazione delle modalità operative. Questo è possibile grazie allo sviluppo continuo delle prestazioni aziendali che, se da un lato necessita di investimenti in risorse umane e materiali, dall'altro deve comunque garantire il mantenimento dei costi di gestione a livelli contenuti. I risultati raggiunti in questi anni continuano ad essere molto buoni: la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti è sempre più elevata così come risulta sempre più alta la qualità dei materiali differenziati raccolti. Questo sistema di gestione integrata permette quindi di recuperare gran parte dei materiali scartati, rivalorizzarli attraverso l'industria del riciclo e favorirne il reimpiego in un nuovo ciclo produttivo.

L'impegno al miglioramento continuo è riconosciuto e garantito anche dai sistemi di gestione con i quali l'azienda opera, certificati per la qualità secondo la UNI EN ISO 9001, per l'ambiente secondo la UNI EN ISO 14001 e per la salute e sicurezza dei lavoratori secondo la OHSAS 18001. All'azienda è inoltre riconosciuto il marchio europeo CEEP CSR per gli elevati standard a livello di responsabilità sociale d'impresa.

Il modello organizzativo In House Providing (attraverso il quale le Amministrazioni Pubbliche possono produrre in proprio o autoprodurre beni, servizi e lavori) è nato nel 1999 con la sentenza TECKAL della Corte di Giustizia (causa C-107/98). La successiva sentenza 199/2012 della Corte Costituzionale e l'approvazione della legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 562) hanno stabilito in via definitiva che le Amministrazioni Pubbliche possono legittimamente ricorrere a tale modalità.



Organi Sociali

Assemblea di coordinamento intercomunale

È la sede di consultazione tra gli Enti Locali (Comuni soci) sulla gestione dei servizi pubblici svolti e sull'amministrazione generale della società.

Commissione di Controllo

È nominata dall'Assemblea di coordinamento con l'incarico di verificare efficacia, economicità e stato di attuazione degli obiettivi programmati.

Assemblea dei Soci

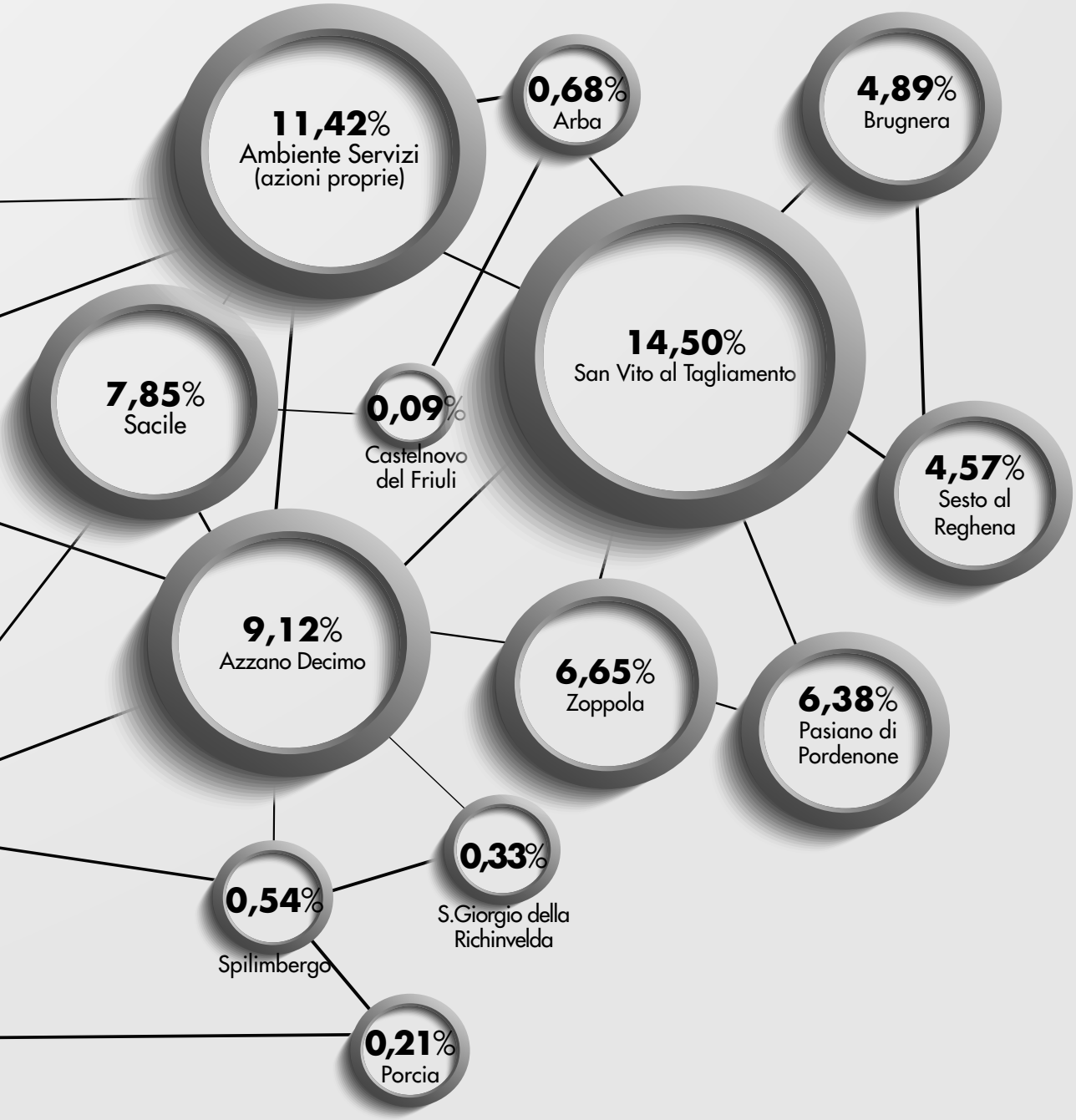
Delibera su bilancio, nomine degli amministratori e altri atti previsti da statuto e legge.

Consiglio di Amministrazione

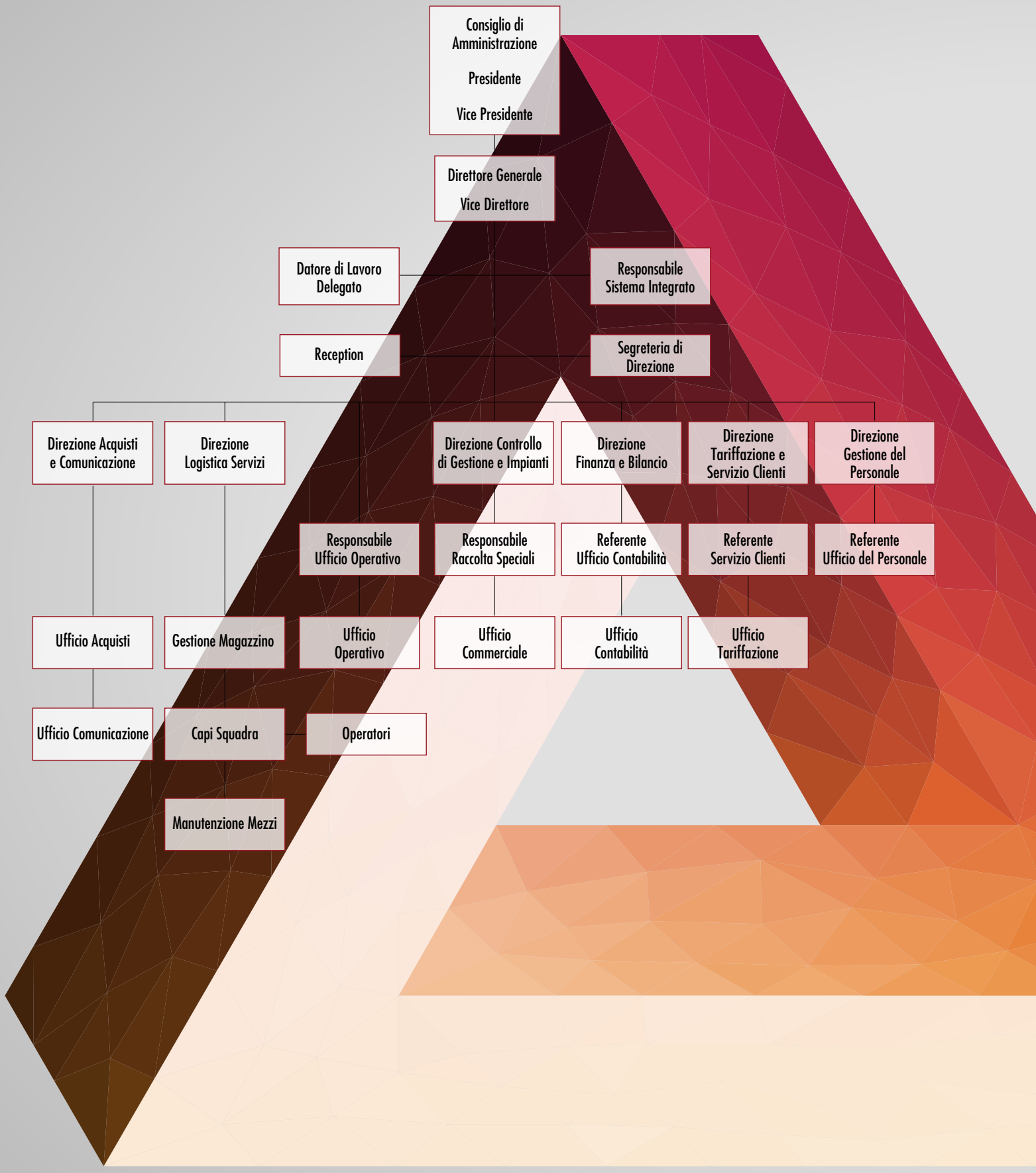
Provvede a gestire le attività ordinarie e straordinarie della società al fine di raggiungere gli obiettivi sociali.

Collegio dei Sindaci

Vigila sulla gestione dell'azienda e si occupa anche del controllo contabile, secondo le previsioni dall'articolo 2429 del c.c.



Organigramma



Mission e Vision

Nella gestione quotidiana, nella progettazione e nella prevenzione dell'emergenza, Ambiente Servizi risponde alle sfide che la tutela del territorio e della salute pubblica impongono. È costante dunque il suo impegno per raggiungere e mantenere efficienza ed eccellenza in ogni settore. La sua mission è offrire soluzioni efficaci a qualsiasi problema di gestione ambientale, attraverso lo sviluppo costante di nuove tecnologie, impianti d'avanguardia e know-how evoluto. L'impegno per il territorio è quindi un elemento centrale: l'ascolto dei propri interlocutori, la sensibilizzazione dei cittadini e l'innovazione scientifica rappresentano fattori chiave per continuare a migliorare la qualità del servizio erogato e la vivibilità dell'area servita. L'azienda contribuisce al miglioramento della qualità della vita, assicurando che il territorio sia sempre più pulito, vivibile e autonomo nel trattamento e nel recupero/riutilizzo dei rifiuti. Di conseguenza è essenziale la capacità di ascoltare direttamente i cittadini e di riorganizzare le proprie attività anche in base ai cambiamenti delle esigenze. Poiché la salvaguardia e il miglioramento dell'ambiente dipendono anche dalla collaborazione e dal comportamento degli stessi cittadini, Ambiente Servizi è impegnata a promuovere campagne di informazione sulle tematiche ambientali, con particolare attenzione ai cittadini del futuro, i giovani, destinatari di un ancor maggiore sforzo ai fini di far crescere la loro coscienza ambientale.

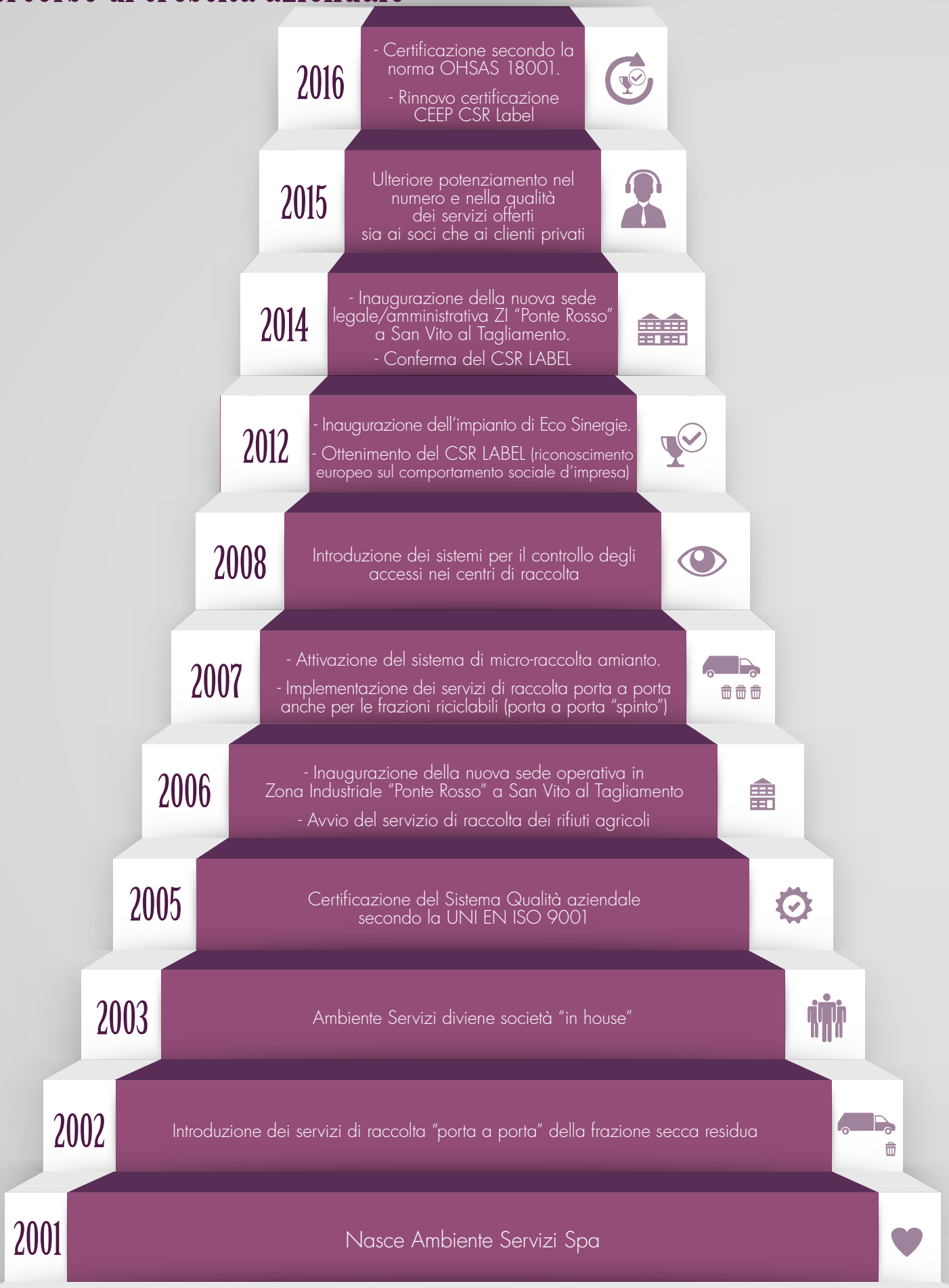
In sintesi:

- Ambiente Servizi lavora con le persone e per le persone;
- crede nella forza di operatori qualificati e di cittadini responsabili;
- investe nella tecnologia pensando a un futuro sostenibile;
- opera in trasparenza per la cura dell'ambiente, migliorando la qualità della vita dei cittadini a salvaguardia delle generazioni future

I principi di funzionamento di Ambiente Servizi:

- generare valore e responsabilità ambientale e sociale, perdurare nel tempo e preservare l'ecosistema per le future generazioni;
- erogare servizi di qualità ed eccellenza focalizzati sul cliente;
- garantire efficienza e non sprecare le risorse disponibili che vanno invece valorizzate;
- perseguire innovazione e miglioramento continuo, sentendosi una squadra che genera idee e migliora le cose;
- condividere le conoscenze per migliorarsi e migliorare;
- scegliere la soluzione più utile per crescere.

Il percorso di crescita aziendale



I Servizi Erogati

Raccolta rifiuti urbani

Ambiente Servizi si occupa della raccolta dei rifiuti solidi urbani, proponendo un servizio moderno basato su principi di efficienza economica e ambientale nel rispetto della normativa vigente.

Questi i suoi obiettivi:

- incrementare la raccolta differenziata, limitare il ricorso allo smaltimento in discarica;
- valorizzare i rifiuti attraverso il recupero di materiali o la produzione di energia;
- condividere le responsabilità in materia ambientale tra Enti Locali, imprese e cittadini.

Tutto questo in sintonia con un altro principio ritenuto fondamentale: lo sviluppo sostenibile.

Servizi integrativi alla raccolta urbana

Raccolta rifiuti agricoli

Al fine di gestire in modo corretto i rifiuti prodotti da attività agricole, dal 2006 l'azienda ha istituito un servizio specifico. Il modello di gestione poggia sull'istituzione di un Accordo di Programma con la provincia di Pordenone e la sottoscrizione da parte delle aziende di un'apposita convenzione. Il sistema, semplice ed efficace, permette di alleggerire compiti e oneri economici degli aderenti.

Micro raccolta amianto

I costi elevati di rimozione e smaltimento dei manufatti in cemento-amianto sono spesso causa di una loro eliminazione irregolare con conseguenti pericoli per la salute dei cittadini. Dal 2007 forniamo i mezzi e le istruzioni necessarie per affrontare e gestire le operazioni di incapsulamento e/o rimozione-confezionamento di tali materiali (compresi quelli contenenti amianto in matrice compatta). I costi sono contenuti in quanto la stessa Azienda si occupa della raccolta del rifiuto imballato e dell'avvio in discariche adeguate.

Tariffazione

A integrazione delle raccolte dei rifiuti urbani, Ambiente Servizi propone il servizio di tariffazione, che consiste nell'elaborazione delle bollette dei singoli utenti sulla base degli elementi definiti da apposite delibere comunali (parametri, costi fissi, costi variabili, agevolazioni, eccetera).

Servizio clienti

Ambiente Servizi offre altresì a tutte le utenze dei comuni serviti un servizio di assistenza clienti sia telefonica che allo sportello. Tutti i contatti, sia telefonici che diretti, sono registrati dagli operatori del Servizio Clienti in un apposito software di gestione, che apre specifici ordini di servizio smistati poi agli uffici competenti per le diverse azioni da intraprendere. Lo stesso software consente di ottenere statistiche che vengono utilizzate per migliorare i servizi. Le capacità di ascolto e d'intervento, con conseguente costante miglioramento degli interventi, contribuiscono a qualificare l'operato di Ambiente Servizi.

Gestione per la Qualità

Ambiente Servizi opera con un Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008. Tale certificazione assicura la capacità dell'organizzazione di strutturarsi e gestire le proprie risorse e i propri processi produttivi in modo da riconoscere e soddisfare i bisogni dei clienti e migliorare continuamente le performance. Questo strumento è indispensabile per garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali. L'iter di certificazione prevede controlli annuali da parte di un ente esterno e indipendente che ha il compito di verificare lo stato e l'effettiva applicazione del sistema. Dal punto di vista operativo, la certificazione ha permesso di formalizzare e documentare tutti i processi dell'azienda, consentendo di selezionare le procedure finalizzate a ottenere gli obiettivi programmati in tutte le attività svolte.

Certificato N. IT17/0222

Il sistema di gestione per la qualità di

AMBIENTE SERVIZI S.p.A.

Via Clauzetto, 15 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN) - Italia

è stato verificato ed è risultato conforme ai requisiti di

ISO 9001 / UNI EN ISO 9001:2008

Scopo della certificazione:

Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti urbani, assimilabili agli urbani e speciali non pericolosi e pericolosi. Attività di intermediazione senza detenzione di rifiuti. Erogazione dei servizi di tariffazione e riscossione. Gestione dei centri di raccolta rifiuti.

Settore EA: 35, 39

Questo certificato è valido dal 24/03/2017 fino al 07/07/2017.
La validità è subordinata all'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica.
Rev. 2. Certificata dal 13/10/2005 da altro Organismo di Certificazione.
Ricertificazione da eseguirsi entro il 07/07/2017.

Ulteriori informazioni riguardanti lo scopo del certificato e l'applicabilità dei requisiti ISO 9001:2008 possono essere ottenuti consultando l'organizzazione.

Autorizzato da
Paola Santarelli

SGS ITALIA S.p.A.
Via Caldera, 21 - 20153 MILANO - Italy
t + 39 02 73 93 1 f +39 02 70 10 94 89 www.sgs.com

Pagina 1 di 1

Gestione per l'Ambiente

Ambiente Servizi opera con un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004. La certificazione del sistema garantisce la capacità dell'organizzazione di gestire i propri processi non solo nel rispetto delle norme ambientali, ma dotandosi di una vera e propria politica ambientale, definendo obiettivi di qualità, predisponendo e implementando un sistema atto a realizzare tale politica e conseguire gli obiettivi correlati impegnandosi a migliorare continuamente le proprie prestazioni. In tal modo l'azienda tutela la collettività attuale e le future generazioni. Per Ambiente Servizi, dotarsi di un sistema di gestione ambientale e sottoporlo a certificazione da parte di un ente terzo indipendente è un passo fondamentale, coerente con la propria missione e la filosofia con la quale eroga i propri servizi. In qualche modo è anche un atto "dovuto" ai propri clienti e utenti, che esprime con chiarezza quanto il tema ambientale, prima ancora di quello economico (seppur irrinunciabile), rappresenti quotidianamente il fine e il mezzo nello svolgimento delle attività.

Certificato N. IT17/0233

Il sistema di gestione ambientale di

AMBIENTE SERVIZI S.p.A.

Via Clauzetto, 15 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN) - Italia

è stato verificato ed è risultato conforme ai requisiti di

ISO 14001 / UNI EN ISO 14001:2004

Scopo della certificazione:

Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti urbani, assimilabili agli urbani e speciali non pericolosi e pericolosi. Attività di intermediazione senza detenzione di rifiuti. Erogazione dei servizi di tariffazione e riscossione. Gestione dei centri di raccolta rifiuti.

Settori EA: 35, 39

Questo certificato è valido dal 24/03/2017 fino al 15/09/2018.
La validità è subordinata all'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica.
Rev. 2. Certificata dal 21/07/2010 da altro Organismo di Certificazione.

Certificazione rilasciata in conformità al regolamento Tecnico ACCREDIA RT-09

Autorizzato da
Paola Santarelli

SGS ITALIA S.p.A.
Via Caldera, 21 20153 MILANO - Italy
t + 39 02 73 93 1 f +39 02 70 10 94 89 www.sgs.com

Pagina 1 di 1

Gestione per la sicurezza e la salute dei lavoratori

La salute e la sicurezza dei lavoratori rappresentano un'indiscutibile priorità e una responsabilità nei confronti dei dipendenti, delle loro famiglie e dell'intera comunità. Ambiente Servizi opera con un modello organizzativo certificato secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007 (certificazione del 04/03/2016) Tale modello è studiato per creare un ambiente di lavoro più sicuro, nel rispetto delle normative vigenti, e garantisce una sempre maggiore valutazione e mitigazione dei rischi, anche grazie al monitoraggio delle dinamiche interne che consente di guidare costantemente l'azienda verso nuove ottimizzazioni.

I principali obiettivi sono:

- dimostrare concretamente l'assunzione di responsabilità nei confronti dei dipendenti, degli altri lavoratori e della società nel suo complesso;
- munirsi di uno strumento efficace a garantire la conformità a regolamenti e normative vigenti;
- migliorare il controllo sull'operatività e minimizzare il rischio di incidenti e di problemi sanitari;
- garantirsi un margine competitivo e l'incremento della fiducia da parte di tutti gli stakeholder.

UTILITALIA
imprese acqua ambiente energia

La recente ricognizione di Utilitalia sulla qualità e sostenibilità come fattori di qualificazione delle imprese di servizi (Area Ambiente) ha rilevato, su un campione di 44 monoutility, una media di 2,25 certificazioni a impresa. Ambiente Servizi è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004, BS OHSAS 18001:2007 e CEEP CSR segno tangibile di come l'impegno dell'azienda sia riconosciuto in più ambiti, anche a livello internazionale.

Responsabilità Sociale d'Impresa

Dal 2012 l'attività svolta da Ambiente Servizi è "certificata" anche dal CEEP CSR LABEL, massimo riconoscimento per le aziende che operano nei servizi pubblici e si distinguono nell'applicazione degli standard europei sul comportamento sociale d'impresa. Il suddetto marchio di qualità, promosso dalla Commissione Europea e dal CEEP (Centro europeo delle aziende di servizi di pubblica utilità) con il supporto scientifico di Standard Ethics (Aei), è parte integrante del progetto Discerno Plus che promuove all'interno dell'Unione Europea le attività della Responsabilità Sociale. La certificazione viene concessa a seguito di una dettagliata analisi di una serie di 57 criteri e una consolidata metodologia di valutazione nelle seguenti aree:

Indicazioni internazionali (UE, OCSE e ONU);

- Clienti;
- Attori economici;
- L'ambiente come ecosistema;
- Governo societario;
- Autorità pubbliche locali e altre parti interessate;
- Dipendenti;
- Gestione dei rifiuti.

Presso i locali della Caisse des dépôts et consignations di Parigi massimi esperti nel campo della Corporate Social Responsibility (CSR) hanno riconosciuto ad Ambiente Servizi nel 2016, per il terzo biennio consecutivo, l'impegno profuso nell'integrare su base volontaria le norme sociali e ambientali nelle proprie attività.

Per una società che opera in un settore primario per i cittadini e per l'ambiente, la responsabilità sociale diventa una straordinaria opportunità di crescita. Essere socialmente responsabile significa infatti assumere volontariamente la responsabilità dell'impatto prodotto dalle proprie attività, nel senso più ampio del termine: l'azienda socialmente responsabile è un'azienda che considera nella definizione della propria strategia, nella declinazione delle politiche e nei comportamenti di gestione quotidiani, gli interessi di tutti i suoi stakeholder e gli impatti che il suo operato può avere sia a livello economico, che sociale ed ambientale.

Modello organizzativo D.lgs 231/01

Il Decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, prevede la responsabilità amministrativa degli enti su illecito penale. La Società diviene quindi corresponsabile per i reati commessi dal proprio personale nell'interesse o a vantaggio dell'Azienda stessa. L'adozione preventiva di un modello organizzativo idoneo a prevenire tali situazioni consente l'esenzione dell'ente da tali responsabilità. Per questo motivo Ambiente Servizi si è dotata del modello che risulta essere costituito da:

- parte generale (finalità, struttura e metodologia);
- parte speciale (mappatura aree sensibili, risk assessment e protocolli);
- disciplina dell'Organismo di Vigilanza;
- sistema sanzionatorio;
- Codice Etico

Ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 il Consiglio di Amministrazione di Ambiente Servizi Spa ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV), Organo con il compito di vigilare su funzionamento e osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione di Ambiente Servizi.

Codice Etico

A conferma dell'importanza attribuita ai profili etici e in particolare a sottolineare la rilevanza di comportamenti improntati a rigore e integrità, che costituiscono alcuni dei principali valori posti alla base del modello culturale aziendale, Ambiente Servizi ha adottato un Codice Etico, parte integrante del Modello organizzativo sopra descritto. Tale documento costituisce uno strumento di cultura aziendale, teso ad evitare comportamenti ambigui o scorretti mediante l'individuazione chiara delle principali regole da rispettare. In particolare è ribadito il principio che Ambiente Servizi chiede ai propri dipendenti, collaboratori e consulenti esterni comportamenti improntati secondo principi di ferrea onestà.

Prevenzione della corruzione

La legge 6 novembre 2012 n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stata emanata con l'obiettivo di:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Essa ha stabilito che le Pubbliche Amministrazioni, a livello nazionale e poi a livello decentrato, debbano adottare un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione. Ambiente Servizi, ad integrazione del modello organizzativo ex D.lgs. 231 si è pertanto dotata di un proprio piano per la definizione della strategia di prevenzione all'interno dell'azienda. Quest'ultimo è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi. Come previsto dalla legge è stato individuato nel Direttore Generale il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione che ha come compito principale quello di verificare l'efficace attuazione delle misure prevista.

Trasparenza e integrità

Come richiesto dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", Ambiente Servizi si è dotata di un programma triennale con il quale si è posta l'obiettivo di aumentare il livello di consapevolezza dei doveri e delle responsabilità degli organi amministrativi della società, nonché di dare applicazione ai principi di correttezza, lealtà, affidabilità ed onestà, i quali costituiscono "assets" essenziali ed intangibili per l'Azienda. Il piano, nel quale è indicato il Responsabile della trasparenza individuato nella figura del Responsabile della Comunicazione, definisce le misure di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate sul sito web istituzionale nella sezione amministrazione trasparente.

Società controllate

ecosinergie

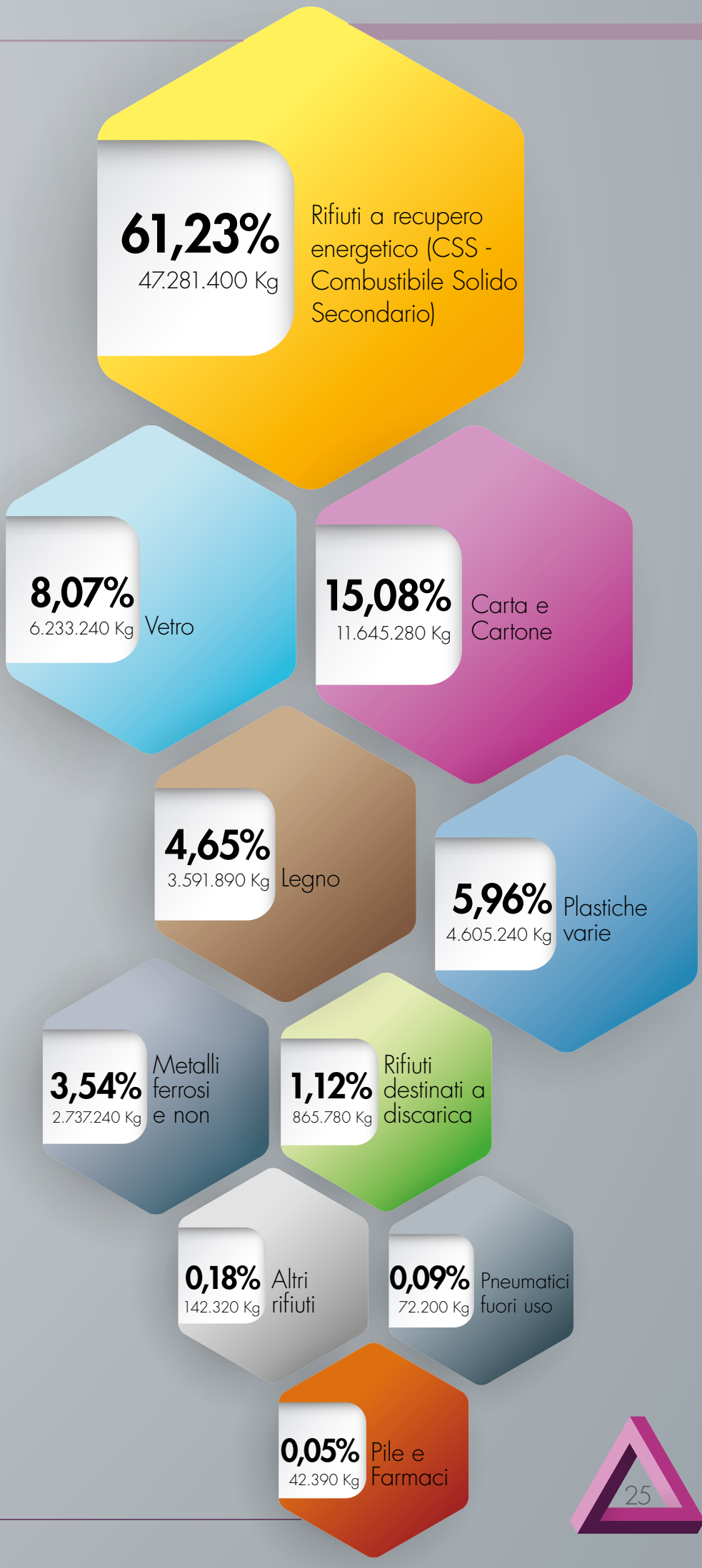
Eco Sinergie Soc. Cons. a R.L, avviata nel 2012 su iniziativa di Ambiente Servizi, rappresenta l'anello di congiunzione tra la raccolta dei rifiuti ed il mercato di recupero di riferimento. L'impianto, sito nella Zona Industriale Ponterosso a San Vito al Tagliamento nei pressi dello scalo ferroviario, sorge su un'area di 23.000 metri quadrati ed è in grado di trattare fino a 90.000 tonnellate/anno di rifiuto urbano e speciale, garantendo quell'autonomia necessaria a contenere i costi di smaltimento e massimizzando il recupero dei materiali raccolti. La Società è certificata secondo le normative internazionali ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 ed è inoltre dotata di un Modello Organizzativo in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo 231/2001.

99,66%
Ambiente Servizi Spa

Capitale sociale
2.050.000

0,34%
Net Spa

Composizione dei Rifiuti in uscita nel 2016

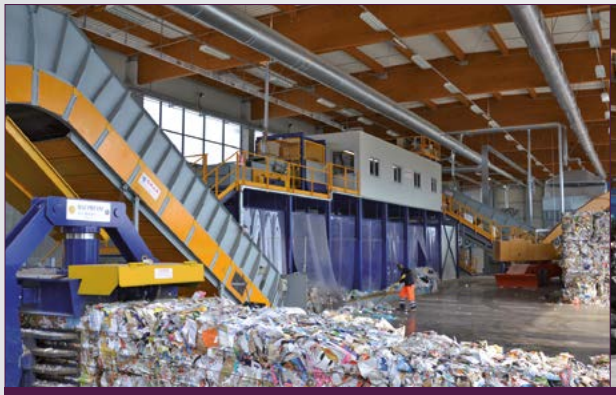


Totale Rifiuti in ingresso

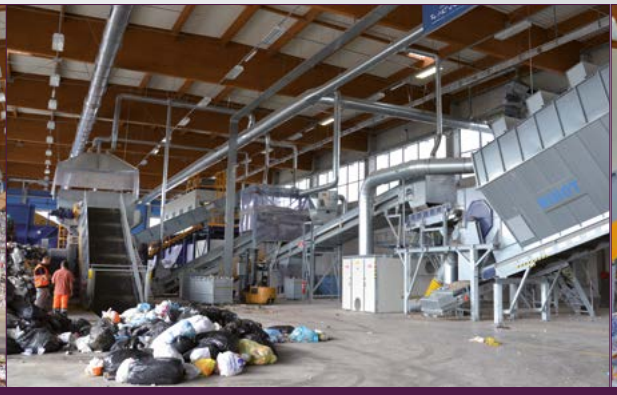
2015 - 68.869 ton.

2016 - 79.118 ton.

Società controllate



Linea 1



Linea CDR/CSS

Linea 2

L'impianto

Il sistema tecnologico realizzato è finalizzato alla selezione della frazione secca dei rifiuti solidi urbani, speciali assimilati e assimilabili agli urbani, raccolti in maniera differenziata per avviarli a successivo recupero.

L'intero impianto di selezione e recupero dei rifiuti è stato progettato privilegiando la flessibilità al fine di garantire il trattamento di diverse tipologie di rifiuto.

Il processo di lavorazione si articola su tre linee (è disponibile un video che descrive il processo nella home page del sito www.ecosinergie.net):

- **LINEA 1** - La linea di selezione 1 è destinata principalmente al trattamento della frazione secca da raccolta differenziata multimateriale, dalla quale vengono separate le frazioni costituite da plastica, metalli ferrosi e non ferrosi.

  La linea di selezione viene alimentata tramite un caricatore che trasferisce i rifiuti dalla piattaforma di scarico all'interno di un dosatore aprisacco.
  I rifiuti vengono quindi inviati tramite nastri trasportatori alla cabina di selezione dove avviene la cernita manuale.
  All'uscita dalla cabina di selezione il flusso residuo subisce la separazione dei materiali ferrosi e non ferrosi (alluminio in particolare) mediante deferrizzatore magnetico e separatore a correnti parassite.
  Le frazioni separate vengono raccolte entro scomparti posti sotto la cabina di selezione per poi subire una riduzione volumetrica per l'invio ad altri recuperatori.
  Lo scarto rimanente dal processo di selezione, a seconda della composizione prevalente viene inviato alla linea di produzione CDR/CSS o a recupero/smaltimento in impianti esterni.

- **LINEA PRODUZIONE CDR/CSS**

  (Combustibile Da Rifiuto/Combustibile Solido Secondario) - La linea di produzione CDR/CSS è finalizzata alla produzione di combustibile da rifiuti ad elevato potere calorifico.
  La linea viene alimentata tramite un caricatore che trasferisce i rifiuti dalla piattaforma di scarico ad un nastro trasportatore che lo invia ad un trituratore primario. I rifiuti così trattati vengono deferrizzati e poi separati in frazione leggera e pesante da un separatore aeraulico.
  La frazione leggera viene sottoposta ad una triturazione secondaria per la produzione del CDR/CSS ed avviata ai box di stoccaggio prima dell'invio a impianti di recupero finali (termovalorizzatori, cementifici, centrali elettriche,..) La frazione pesante viene avviata ad un separatore di metalli non ferrosi a correnti parassite.

- **LINEA 2** - La linea di selezione 2 è destinata principalmente al trattamento dei rifiuti cartacei. I rifiuti vengono separati tra le diverse tipologie di materiale cellulosico aventi diverso valore commerciale. Successivamente vengono avviati al processo di pressatura per la riduzione volumetrica prima dell'invio ad impianti di recupero finali. La linea è dotata anche di un trituratore per la macinazione di documenti sensibili.

I Cogeneratore

I Impianto di trattamento polveri e odori

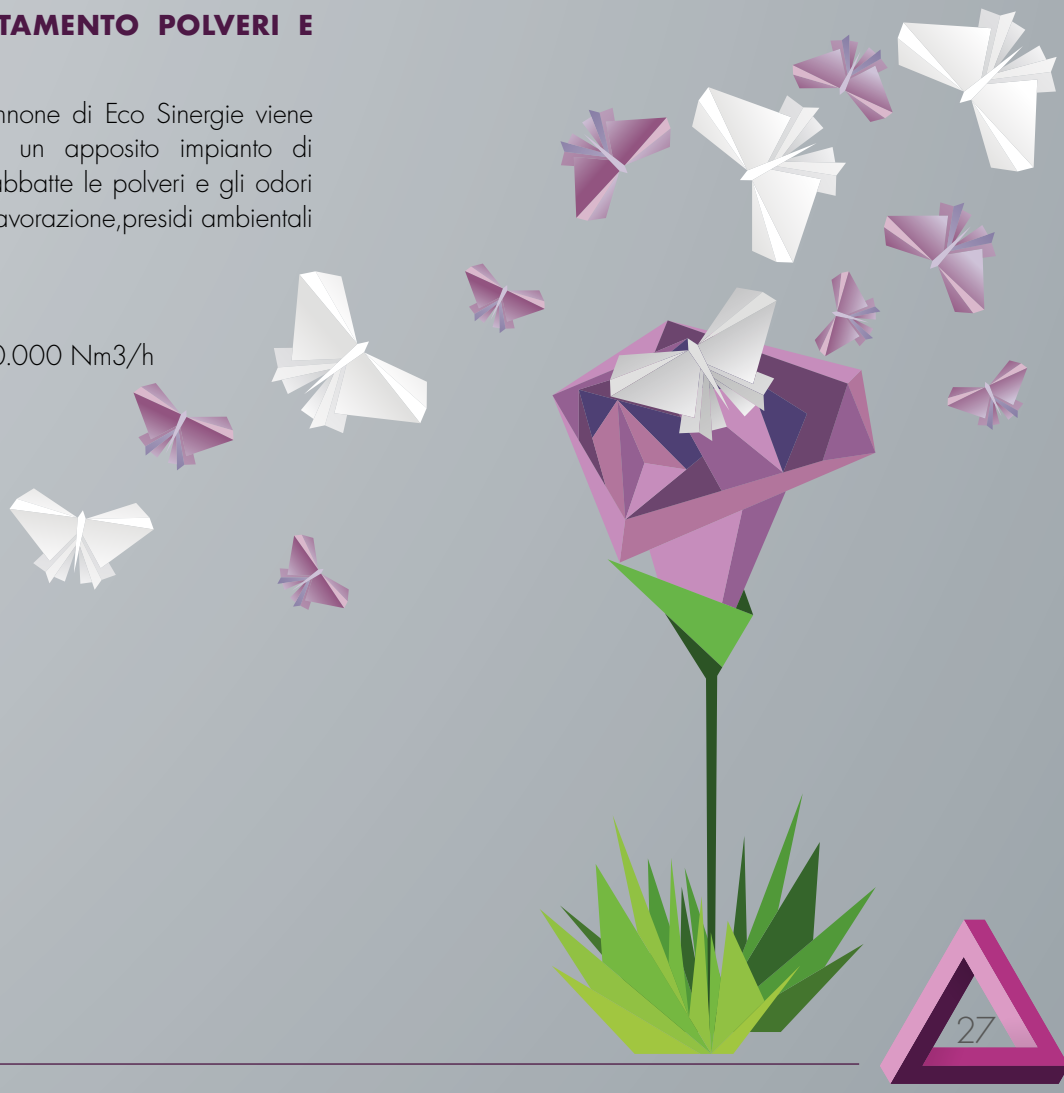
COGENERATORE

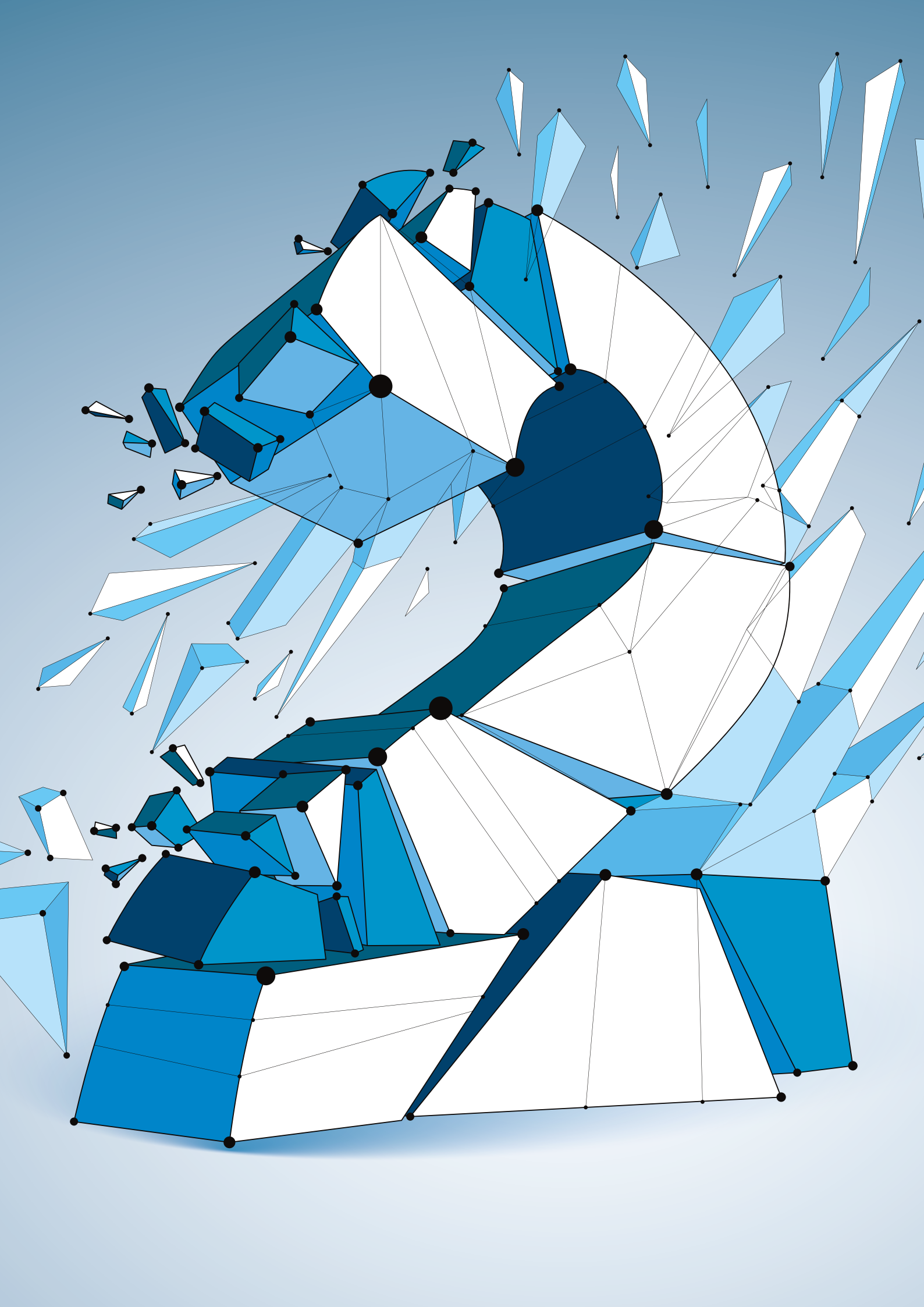
Eco Sinergie è anche dotata di un impianto di cogenerazione alimentato ad olio vegetale di potenza pari a 420 KW.
Il cogeneratore fornisce parte dell'energia elettrica utilizzata per il funzionamento dell'impianto rifiuti oltre all'energia termica utilizzata per il riscaldamento degli uffici.

IMPIANTO DI TRATTAMENTO POLVERI E ODORI

L'aria all'interno del capannone di Eco Sinergie viene convogliata all'interno di un apposito impianto di aspirazione, che tratta e abbatte le polveri e gli odori prodotti durante la fasi di lavorazione,presidi ambientali di trattamento:

- filtro a maniche
- 2 scrubber in parallelo
- portata volumetrica 110.000 Nm3/h





Performance Sociali

30 I nostri stakeholder
32 I collaboratori
38 Le relazioni con gli utenti
39 La comunità Locale
40 Informazione e comunicazione
42 I fornitori
44 I finanziatori
45 L'amministrazione pubblica

I nostri stakeholder

Per Ambiente Servizi i primi stakeholder sono i 175.000 abitanti dei 23 Comuni appartenenti al bacino servito. Le reti relazionali, intese come numero di scambi con fornitori, istituzioni, banche e portatori di interesse in generale, coincidono di fatto con i seguenti stakeholder:

- i cittadini;
- gli enti locali: Ambiente Servizi si impegna a garantire la massima integrità e correttezza nei rapporti con tecnici ed amministratori comunali, nonché con tecnici ed amministratori della Provincia e della Regione;
- le risorse umane e i collaboratori;
- le istituzioni scolastiche: Ambiente Servizi opera con le scuole del territorio in modo tale da portare avanti una politica di sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente attraverso specifici interventi educativi;
- le associazioni locali;
- le imprese, anche individuali, fornitrici di opere, beni e servizi o di filiera;
- il sistema bancario: la politica aziendale è quella di coinvolgimento dei propri finanziatori, condividendo con loro le strategie a medio-lungo termine e cercando nel contempo di cogliere le migliori opportunità all'interno del mercato creditizio.

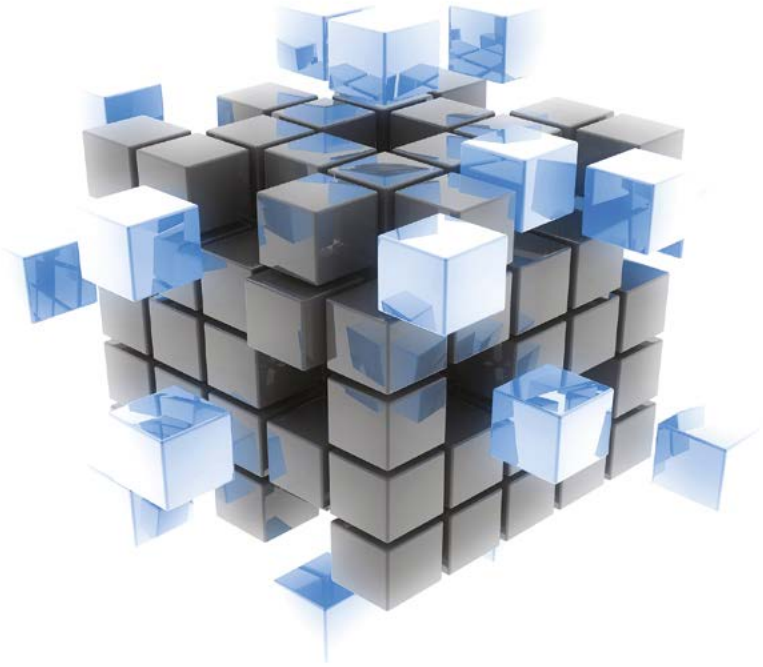
I collaboratori

Ambiente Servizi pone la Persona come valore originario e quindi come criterio fondamentale di ogni scelta. In linea con questo principio, l'Azienda considera i propri collaboratori una risorsa preziosa. Il costante miglioramento dei servizi e il rafforzamento della presenza sul territorio infatti sono resi possibili dall'impegno, dalla competenza e dalla disponibilità dei collaboratori.

Questo l'impegno assunto dall'azienda:

- valorizzare il contributo del capitale umano nei processi decisionali, favorendo l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza;
- tutelare l'integrità fisica, culturale e morale delle persone garantendo un ambiente di lavoro sano e sicuro;
- promuovere il dialogo a sostegno dei processi decisionali, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità interne;
- favorire un clima aziendale basato sul rispetto reciproco, sulla trasparenza e sulla chiarezza delle comunicazioni.

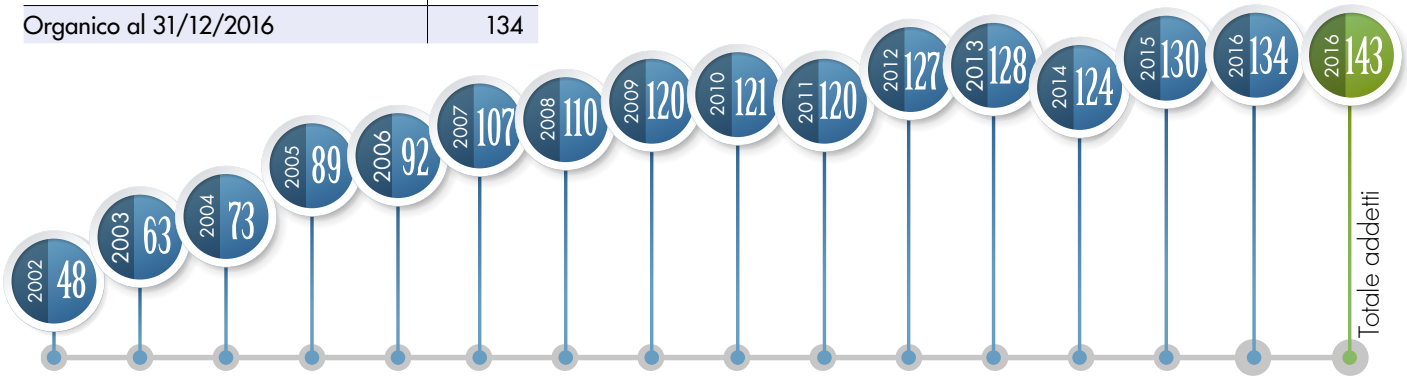
Suddivisione per area			
Area	Numero Dipend.	Operai	Impiegati
Direzione Generale	1	-	1
Segreteria e Reception	2	-	2
Acquisti e Comunicazione	3	-	3
Servizi Igiene Ambientale	107	107	-
Amministrazione	4	-	4
Ufficio Operativo	7	-	7
Tariffa e Servizio Clienti	5	-	5
Personale	2	-	2
Gestione Sistema Integrato	1	-	1
Commerciale	1	-	1
Controllo di Gestione e Impianti	1	-	1
TOTALE	134	107	27



La composizione del personale

Nelle tabelle che seguono viene riportato il turnover del personale e la suddivisione per area funzionale durante il 2016:

Organico al 01/01/2016	130
Assunzioni	12
Dimissioni	3
Fine contr. T.D.	0
Licenziamenti	0
Pensionamenti	5
Organico al 31/12/2016	134



Il sistema contrattuale

L'investimento nel capitale umano rappresenta per Ambiente Servizi un punto fondamentale della politica aziendale, come dimostrato dal numero di contratti a tempo indeterminato. Altre forme di contratto (tempo determinato, apprendistato, ecc.) sono legate alla tipicità di alcuni servizi erogati e garantiscono la necessaria flessibilità all'Azienda.

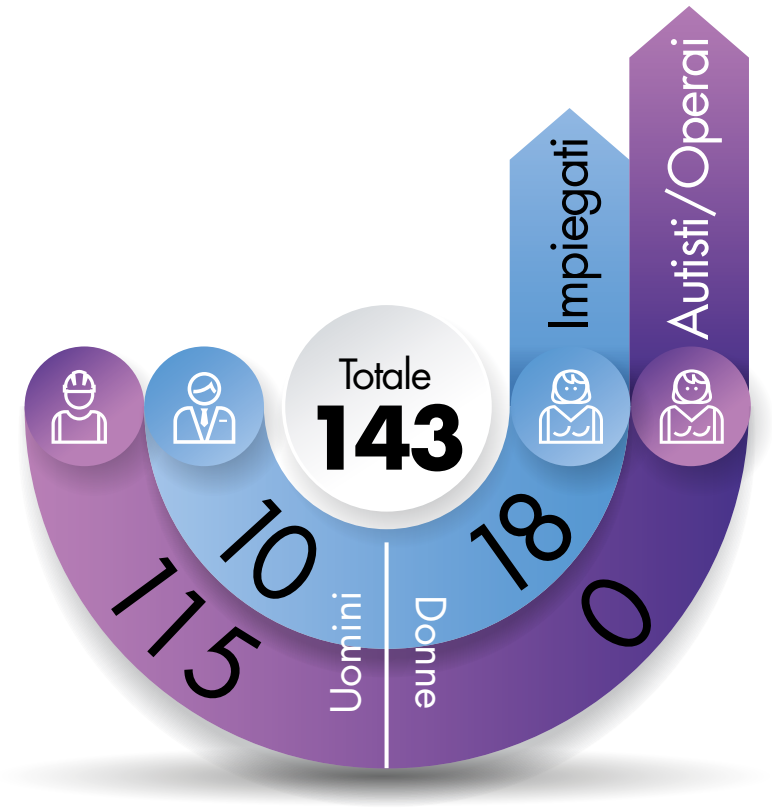
Descrizione	2016
Totale dipendenti	**134**
A tempo indeterminato	129
A tempo determinato	5
Contratti di apprendistato	0
Altri addetti (contratti a chiamata)	**9**
Contratti a progetto-programma	1
Interinali	8
Totale addetti	**143**

Suddivisione per livello (come da CCNL)

Livello	nr
2B	0
2A	3
3B	28
3A	46
4B	11
4A	22
5B	2
5A	10
6B	3
6A	1
7B	2
7A	0
8	4
QUADRO	2

Suddivisione per fasce d'età

Fasce d'età	2016
Fino a 29 anni	2
Da 30 a 39	31
Da 40 a 49	59
Da 50 a 59	37
Oltre i 60	5



I collaboratori

La formazione e lo sviluppo professionale

La necessità di dare risposte a una sempre più frequente domanda di servizi impone l'ottimizzazione delle risorse umane dell'azienda, riprogettando i sistemi di gestione anche con un'efficace politica di formazione del personale. L'attività di formazione diventa quindi una leva strategica del cambiamento soprattutto per anticipare e gestire i mutamenti in atto ed aumentare il valore e la competitività dell'azienda attraverso la valorizzazione delle persone che vi operano. Per realizzare tale obiettivo Ambiente Servizi promuove attività formative seguendo una programmazione organica e pianificata. Il Piano di formazione 2016 di Ambiente Servizi, come i precedenti, è stato dunque costruito attraverso un'attività di studio e di analisi dei bisogni formativi coerente con i processi di innovazione.

Nome corso	Settore	Partecipazione	Durata (ore)
Corso per addetti alla sorveglianza dei centri di raccolta (DM 08/04/08)	Ambiente	6	96
Formazione particolare aggiuntiva per il preposto	Sicurezza	6	48
Formazione particolare aggiuntiva per il preposto	Sicurezza	5	40
Corso per lavoratore addetto alla conduzione di gru per autocarro	Sicurezza	4	48
Aggiornamento per RLS	Sicurezza	1	8
Sicurezza sul lavoro, formazione generale	Sicurezza	8	32
Sicurezza sul lavoro, formazione specifica	Sicurezza	8	96
Corso di aggiornamento sulla valutazione dei rischi	Sicurezza	2	16
Corso di aggiornamento sulla percezione del rischio	Sicurezza	2	16
Corso su rischi connessi alla movimentazione manuale dei carichi	Sicurezza	1	5
Corso primo soccorso per addetto aziendale	Sicurezza	1	7
Seminario: i contratti sotto soglia	Normativa	1	7
Seminario: la riforma dei contratti pubblici	Normativa	2	14
Seminario: come gestire una gara di forniture e servizi	Normativa	1	7
Seminario: programmare e costruire ai tempi del pareggio di bilancio	Normativa	1	5
Seminario: partecipazione a gare	Normativa	1	5
Corso sulle ultime modifiche normative in tema di rifiuti	Normativa	1	7
Corso su appalti/servizi pubblici locali	Normativa	2	25
Corso di formazione per dirigenti ai sensi del D.Lgs. 81/08	Normativa	6	96

La programmazione delle attività formative ha dunque differenziato i percorsi formativi in relazione alle diverse tipologie di destinatari.

Contenuti Formativi	2016	2015	2014	2013
Formazione specifica	418	594	2.070	744
Formazione generale	32	182	14	198
Formazione manageriale	128	22	50	16
TOTALE (ORE)	578	798	2.134	958

Il totale di ore del 2016 risulta più basso rispetto a quello del 2015 e del 2014, in quanto l'offerta formativa ha riguardato aggiornamenti periodici previsti per personale già qualificato, mentre nel 2014 è stato svolto un corso sulla sicurezza stradale della durata di 1.610 ore complessive.

Retribuzioni ai dipendenti

Dal 2002 (anno di effettivo avvio operativo dell'azienda) ad oggi, Ambiente Servizi ha distribuito gran parte del suo valore aggiunto ai propri lavoratori destinando ad essi circa 37 M di euro (67 M circa al lordo delle ritenute e dei contributi).

Anno	Retribuzione lorda (€)	Retribuzione netta (€)
2002	1.529.541	779.867
2003	2.272.935	1.176.254
2004	2.622.447	1.357.820
2005	3.432.582	1.767.960
2006	3.452.062	1.947.241
2007	3.790.737	2.293.746
2008	4.421.608	2.485.162
2009	4.898.252	2.782.239
2010	5.188.890	3.074.240
2011	5.295.293	3.066.592
2012	5.451.543	3.132.478
2013	5.689.228	3.145.045
2014	6.223.029	3.490.774
2015	6.413.099	3.536.514
2016	6.313.202	3.401.813
Totale	**66.994.448**	**37.437.746**

(inclusi interinali)

I collaboratori

La salute e la sicurezza

Ambiente Servizi è impegnata da sempre a diffondere e consolidare tra i dipendenti la cultura della sicurezza, in particolare implementando gli strumenti di gestione e ponendo degli obiettivi di miglioramento volti a minimizzare infortuni e malattie professionali.

Nel 2016 si è completata l'implementazione delle procedure di un Sistema di Gestione Aziendale come indicato nel Testo Unico (D.Lgs. 81/2008) all'art. 30 - Modelli di organizzazione e di gestione, idoneo, adottato ed efficacemente attuato in grado di assicurare un sistema di controllo e gestione aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge riguardanti le attrezzature, gli impianti, i luoghi di lavoro, i sistemi e le tecniche di lavoro, nell'obiettivo di miglioramento continuo della sicurezza aziendale. Il sistema adottato e certificato OHSAS 18001:2007 "Sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro", insieme al Modello di cui al D.Lgs. 231/01, garantisce un controllo efficace delle attività e delle procedure di lavoro, nel rispetto delle norme vigenti.

Nel corso dell'anno l'attività svolta dal Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, in continuità all'attività e all'organizzazione predisposta e implementata negli anni precedenti, è stata continua e puntuale, quale premessa e impegno aziendale alla salvaguardia della salute e sicurezza dei dipendenti.

Il sistema di prevenzione e sicurezza si è consolidato con il costante controllo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, con la presenza del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, attraverso verifiche, sopralluoghi, riunioni periodiche e incontri svolti per formare e informare il personale sui rischi e sulle procedure di prevenzione da adottare nelle singole attività.

Il monitoraggio medico-sanitario da parte del Medico Competente è stato puntuale, attraverso visite di controllo periodiche e straordinarie nonché con particolare attenzione alle tematiche correlate alle problematiche connesse al uso di alcool-droga.

Le riunioni della Commissione Sicurezza e gli incontri con il personale, attuati come da procedura, hanno consentito di individuare e, nei limiti tecnici-organizzativi, di programmare interventi di miglioramento, sia nella ricerca di miglioramenti strutturali su mezzi ed attrezzature, sia su sistemi di gestione ed operatività nelle normali attività svolte dal personale.

Attenzione particolare è stata dedicata alla verifica e allo studio delle problematiche connesse alle attività di raccolta porta-porta spinta, con riferimento alle possibili correlazioni alle attività di movimentazione manuale dei carichi manuali. In tal senso è stato istituito un Gruppo di Lavoro Igiene Urbana presso l'Unindustria di Pordenone a cui partecipano tecnici della sicurezza, tecnici ergonomi, rappresentanti dell'ASS5 Pordenonese e del FVG, dell'Università di Udine e dei Rappresentanti del Sindacato, con lo scopo di analizzare le problematiche specifiche al problema della movimentazione dei carichi manuali connessa alla gestione del personale e a individuare possibili soluzioni o suggerimenti migliorativi.

Nel dettaglio si riportano alcuni dati significativi sull'andamento degli infortuni.

Dati andamento infortuni

	2016	2015	2014	2013	2012
Addetti	143	136	124	128	127
Ore lavoro	248.864	202.434	194.796	207.856	211.568
N° infortuni	14	14	5	18	22
Tot gg/infort.	408	248	189	217	229

Si riportano a lato, i dati di riferimento per il calcolo degli Indici Infortunistici (UNI 7249) "Statistiche degli infortuni sul lavoro" 2011:

II = numero infortuni/numero operai anno x 1.000
IF = numero infortuni/ore lavorate x 1.000.000
IG = numero giorni persi/ore lavorate x 1.000
DM = totale giorni/infortunio/numero infortuni

	2016	2015	2014	2013	2012
II: indice di incidenza	97,90	102,94	40,32	140,63	173,23
IF: indice di frequenza	56,26	69,16	25,67	86,60	103,99
IG: indice di gravità	1,64	1,23	0,97	1,04	1,08
DM: durata media (gg)	29,14	17,71	37,80	12,06	10,41

Si rileva, in presenza di un aumento degli occupati, un calo della frequenza e della incidenza degli infortuni nel corso dell'anno 2016, in linea di tendenza i dati confermano il calo lineare nel tempo. Relativamente al totale dei giorni di infortunio, si evidenziano 3 casi con un numero di giornate di assenza superiore alla durata media per la necessaria riabilitazione pre lavorativa.

Le relazioni con gli utenti

Il processo di trasformazione e modernizzazione delle amministrazioni pubbliche e delle aziende ad esse correlate, è nato dall'esigenza di migliorare la qualità dei servizi erogati e dunque la soddisfazione dei cittadini/utenti. A tale scopo diventa fondamentale migliorare sia la capacità comunicativa dell'azienda, che la capacità ad ascoltare le esigenze e le segnalazioni dei fruitori dei servizi resi. Il flusso dinamico della comunicazione trova nel contatto con l'utenza un momento importante, rivolto al miglioramento continuo del servizio e all'ottimizzazione delle risorse.

L'impegno assunto dall'azienda:

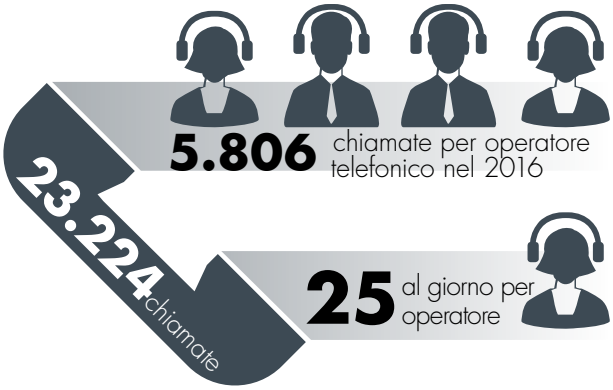
- comunicare in modo chiaro ed esauriente al fine di garantire la più esaustiva informazione;
- centralità del consumatore/utente;
- dialogo e attenzione assumendo ai principi di disponibilità, cortesia, efficienza, tempestività, professionalità e collaborazione;
- costante impegno a migliorare continuativamente i servizi dal punto di vista ambientale ed economico.

La Società ha continuato anche nel 2016 la politica di potenziamento dei canali attraverso i quali i clienti possono rivolgersi all'azienda con l'obiettivo di rendere sempre più semplice e veloce il contatto. Per perseguire l'obiettivo della massima differenziazione dei rifiuti l'azienda è costantemente impegnata nel coinvolgimento delle utenze e nel garantire il dialogo tra le parti. Ambiente Servizi mette a disposizione dei Comuni clienti un servizio di call center e sportello, tramite cui poter chiedere informazioni sulla raccolta differenziata, sulla tassa sui rifiuti (per i comuni convenzionati al servizio di tariffazione), sulle raccolte di rifiuti speciali (eternit e rifiuti agricoli) e prenotare servizi. I comuni convenzionati al servizio di tariffazione sono stati 12: complessivamente Ambiente Servizi ha elaborato nel corso dell'anno circa 70.000 bollette. Inoltre nel 2016 è stato attivato su richiesta il servizio di invio delle bollette Tari e relativi modelli di pagamento F24 tramite posta elettronica. In questo modo il recapito cartaceo tramite posta ordinaria può essere sostituito dalla bolletta digitale e dal modello di pagamento che l'utente può agevolmente versare tramite home-banking, senza la necessità di stampa dei documenti.

Nella tabella che segue sono riportate le chiamate ricevute dal call center nel corso del 2016, classificate in base al motivo:

Motivo della chiamata	Numero chiamate 2016	% 2016	Numero chiamate 2015	% 2015
Richiesta informazioni	9.073	39,07	8.133	36,94
Fatture e bollette	3.117	13,42	4.022	18,27
Eternit	627	2,70	542	2,46
Rifiuti agricoli	988	4,25	1.162	5,28
Gestione contenitori	3.699	15,93	2.939	13,35
Mancate raccolte	1.483	6,39	1.422	6,46
Servizi a chiamata	4.237	18,24	3.794	17,24
Totale	23.224	100,00	22.014	100,00

Ciascuno dei quattro operatori telefonici di Ambiente Servizi ha risposto mediamente a 5.806 chiamate, pari a circa 25 contatti al giorno.



Le chiamate ricevute per "mancate raccolte" sono suddivise per tipologia nella tabella sotto riportata.

Materiale	Numero chiamate 2016	% 2016	% 2015
Carta e cartone	358	24,14	23,63
Secco residuo indifferenziato	501	33,78	31,08
Imballaggi in plastica e lattine	257	17,33	20,82
Imballaggi in vetro	60	4,05	4,64
Frazione organica	144	9,71	10,90
Frazione vegetale	140	9,44	7,88
Altro	23	1,55	1,05
Totale	1.483	100,00	100,00

Tutti i contatti ricevuti dagli operatori (sia telefonici che diretti), vengono registrati mediante un apposito software di gestione, con la seguente apertura di specifici ordini di servizio, per essere successivamente smistati agli uffici delle sedi competenti.

La comunità locale

L'impegno assunto dall'azienda:

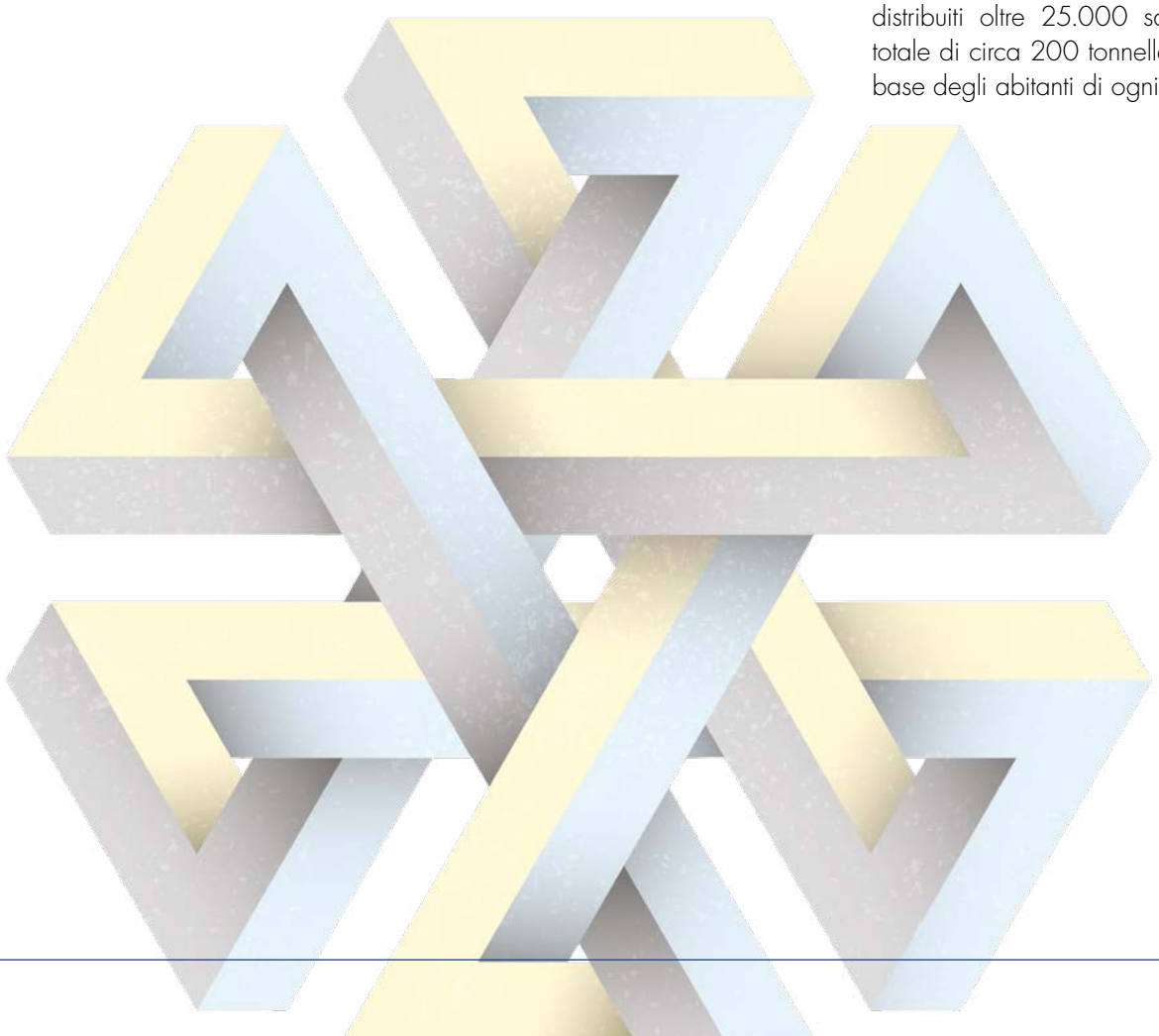
- operare nella comunità in modo socialmente responsabile;
- sostenere e collaborare con le associazioni senza fini di lucro in coerenza con le politiche di intervento fissate preventivamente dal Consiglio di Amministrazione;
- contribuire all'educazione dei giovani attraverso collaborazioni con gli istituti scolastici.

L'educazione ambientale

L'educazione ambientale costituisce da sempre uno dei punti di forza del dialogo tra Ambiente Servizi e le comunità locali. Centrata sui temi della sostenibilità, dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili, della raccolta differenziata dei rifiuti e della tutela dell'ambiente, costituisce per l'azienda un impegno costante, attuato in sinergia con istituzioni scolastiche, associazioni e amministrazioni locali. Le proposte educative e i materiali utilizzati sono differenti a seconda delle fasce di età; filmati, presentazioni multimediali, dialogo e confronto. Parallelamente al progetto di educazione rivolto alle scolaresche, nel 2016 sono stati riproposti interventi con l'obiettivo di estendere ulteriormente la formazione, la cultura sulla sostenibilità ambientale. In particolare sono state coinvolte le Università della Terza Età di Fiume Veneto, San Vito al Tagliamento e Sacile: ad un primo incontro in aula svolto presso ciascuna delle sedi universitarie - in cui sono stati approfonditi argomenti quali la normativa che regola la gestione dei rifiuti, le attività dei consorzi di filiera e le corrette modalità per una buona raccolta differenziata - è seguita nei giorni successivi una visita all'impianto di Eco Sinergie che ha visto la presenza di 15 "studenti" di Fiume Veneto e 32 di San Vito al Tagliamento. La Società ha poi rinnovato il proprio impegno nell'ambito del progetto S.T.A.R.S., Scuola-Territorio-Azienda-Riforma-Scolastica, promosso dai Giovani Imprenditori di Unindustria Pordenone: nell'aprile del 2016 Ambiente Servizi ha offerto ai ragazzi dell'Istituto Tecnico Commerciale "Odorico Mattiussi" (una classe quarta e una quinta) un'esperienza di studio e di approfondimento conclusasi con la visita a Eco Sinergie. Un progetto analogo ha riguardato l'I.T.S.T. "J.F. Kennedy" di Pordenone, che ha portato due classi (due seconde, per un totale di 50 ragazzi) in visita all'impianto.

Compost di primavera

L'iniziativa è la dimostrazione di uno dei molteplici vantaggi prodotti dalla differenziazione dei rifiuti effettuata dai cittadini. Anche nel 2016 sono stati distribuiti oltre 25.000 sacchetti di compost per un totale di circa 200 tonnellate, ripartite equamente sulla base degli abitanti di ogni comune.



Informazione e comunicazione continua per mantene

L'informazione e la comunicazione sono gli elementi fondamentali per creare e mantenere la cultura ed il rispetto per l'ambiente. Ambiente Servizi investe molto in queste attività anche per migliorare la trasparenza del proprio operato nei confronti dei propri clienti e soci.

Questi gli impegni assunti dall'Azienda:

- comunicare in modo chiaro ed esauriente al fine di garantire la più esaustiva informazione;
- centralità del consumatore/utente;
- dialogo e attenzione assumendo ai principi di disponibilità, cortesia, efficienza, tempestività, professionalità e collaborazione;
- costante impegno a migliorare continuativamente i servizi dal punto di vista ambientale ed economico.

Sito web

Consultabile all'indirizzo www.ambienteservizi.net, illustra in modo chiaro e trasparente l'azienda e i relativi servizi e costituisce un supporto informativo per utenti e operatori del settore.

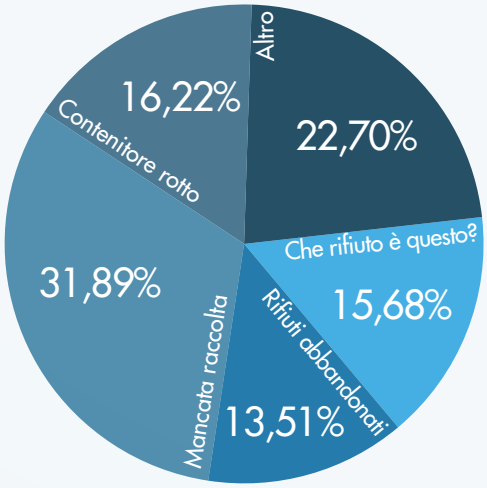
Tra i contenuti:

- riferimenti e approfondimenti normativi,
- la sezione online del Magazine aziendale,
- news di settore costantemente aggiornate,
- accesso alla sezione dedicata al proprio Comune con informazioni dettagliate e personalizzate circa servizi e novità.

L'APP di Ambiente Servizi

L'applicazione mobile di Ambiente Servizi è una delle poche del suo genere in Italia ed ha come obiettivo quello di essere uno strumento utile ed innovativo per Comuni e cittadini nella raccolta differenziata, fornendo le informazioni sui servizi e le iniziative dell'azienda e la possibilità di inviare segnalazioni e richieste di chiarimenti.

Nel dettaglio vengono riportate le 185 segnalazioni in percentuale inoltrate dagli utenti nel corso del 2016.



25 sono le segnalazioni inoltrate dagli utenti in merito all'abbandono dei rifiuti: attraverso la geolocalizzazione degli smartphone Ambiente Servizi è in grado di individuare la posizione segnalata dai cittadini e di intervenire tempestivamente. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità del servizio e coinvolgere la comunità nella cura del territorio.

ere e migliorare il servizio di Raccolta Differenziata

Progetto scuola - CreATTivi per l'ambiente

In accordo con tutte le amministrazioni comunali Ambiente Servizi ha proposto, in occasione dell'anno scolastico 2016 - 2017, alle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie dei comuni serviti, incontri formativi centrati sui temi della sostenibilità, della corretta separazione dei rifiuti e della riduzione degli sprechi per la salvaguardia delle risorse naturali e la tutela dell'ambiente.

Il progetto "CreATTivi per l'ambiente", organizzato in collaborazione con Achab Group, ha visto la partecipazione di un totale di 128 classi con 2.571 alunni che hanno svolto laboratori/incontri in aula della durata di 1 ora ciascuno.

Inoltre, al termine dei laboratori didattici, a tutti gli istituti è stata proposta una visita guidata presso la sede di Ambiente Servizi e l'impianto di Eco Sinergie. Relativamente a "CreATTivi per l'ambiente" le visite nell'anno scolastico 2016 - 2017 hanno visto un totale di 271 alunni coinvolti.

Visite alunni delle scuole primarie in Eco Sinergie nel 2016

Magazine "Ambiente Servizi News"

Il magazine è l'elemento fondamentale attraverso cui Ambiente Servizi comunica in modo trasparente a tutti i cittadini serviti i risultati ottenuti nella gestione aziendale, i progetti futuri nonché le iniziative di sostenibilità ambientale, gli aggiornamenti e i suggerimenti sulle buone pratiche nella raccolta differenziata. Anche nel 2016 il magazine è stato distribuito nei mesi di luglio e dicembre a tutti gli utenti serviti (73.500 circa).

Calendario della raccolta differenziata

Annualmente Ambiente Servizi invia a tutti gli utenti serviti un calendario contenente l'indicazione delle giornate delle raccolta porta a porta dei rifiuti. L' "EcoCalendario" contiene inoltre le corrette modalità di separazione dei rifiuti per un'efficace raccolta differenziata. L'invio a tutte le utenze servite viene effettuato unitamente al magazine del mese di dicembre. È inoltre disponibile nel sito web aziendale e nella applicazione per smartphone.

Rapporto Integrato

Ogni anno nel periodo primaverile il Rapporto Integrato - documento che unisce bilancio economico e performance sociali - viene presentato pubblicamente, coerentemente alla politica di trasparenza della Società. Il Rapporto Integrato 2015, il cui leitmotiv è stato "Citius! Altius! Fortius!", riprendendo l'esortazione rivolta ad ogni atleta olimpico affinché si spingesse al superamento agonistico dei propri limiti, è stato presentato nel mese di aprile presso Palazzo Burovich De Zmajevich, nuova sede del Comune di Casarsa della Delizia.

Immagine e partecipazione

Il logo di Ambiente Servizi è presente in numerose iniziative culturali, sportive e solidali che contribuiscono alla tutela dell'ambiente nel territorio servito.

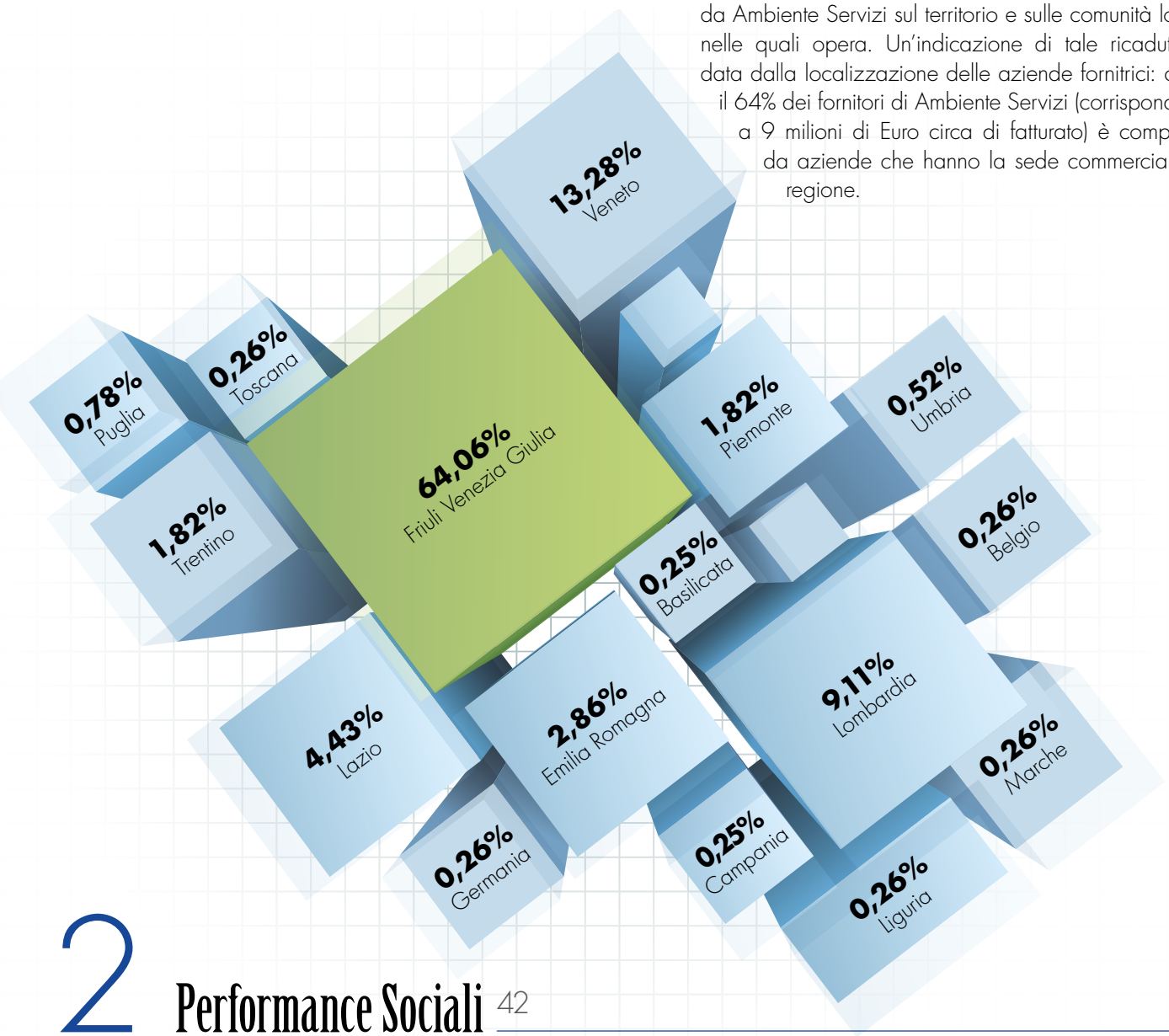
I fornitori

Ambiente Servizi cerca i propri finanziatori seguendo i criteri di economicità e affidabilità, creando e mantenendo un rapporto di collaborazione e trasparenza. Due le linee fondamentali del rapporto: comunicare le proprie strategie in modo tempestivo, completo, chiaro e trasparente garantire la continuità aziendale.

Di seguito l'elenco dei finanziatori al 31.12.2016:

Regioni / Stati	Nr. Fornitori	% Fornitori	€ Fatturato	% Fatturato
Belgio	1	0,26%	1.600,00	0,01%
Emilia Romagna	11	2,86%	61.837,45	0,50%
Friuli Venezia Giulia	246	64,06%	9.113.030,52	73,64%
Germania	1	0,26%	2.997,00	0,02%
Lazio	17	4,43%	83.406,86	0,67%
Liguria	1	0,26%	10.338,42	0,08%
Lombardia	35	9,11%	931.450,48	7,53%
Marche	1	0,26%	52,00	0,00%
Piemonte	7	1,82%	51.467,22	0,42%
Puglia	3	0,78%	98.746,82	0,80%
Toscana	1	0,26%	63.656,00	0,51%
Trentino Alto Adige	7	1,82%	49.965,50	0,40%
Umbria	2	0,52%	141.182,46	1,14%
Veneto	51	13,28%	1.765.943,22	14,27%
Totale complessivo	**384**	**100,00%**	**12.375.673,95**	**100,00%**

Continua anche nel 2016 l'impatto positivo generato da Ambiente Servizi sul territorio e sulle comunità locali nelle quali opera. Un'indicazione di tale ricaduta è data dalla localizzazione delle aziende fornitrici: circa il 64% dei fornitori di Ambiente Servizi (corrispondenti a 9 milioni di Euro circa di fatturato) è composto da aziende che hanno la sede commerciale in regione.



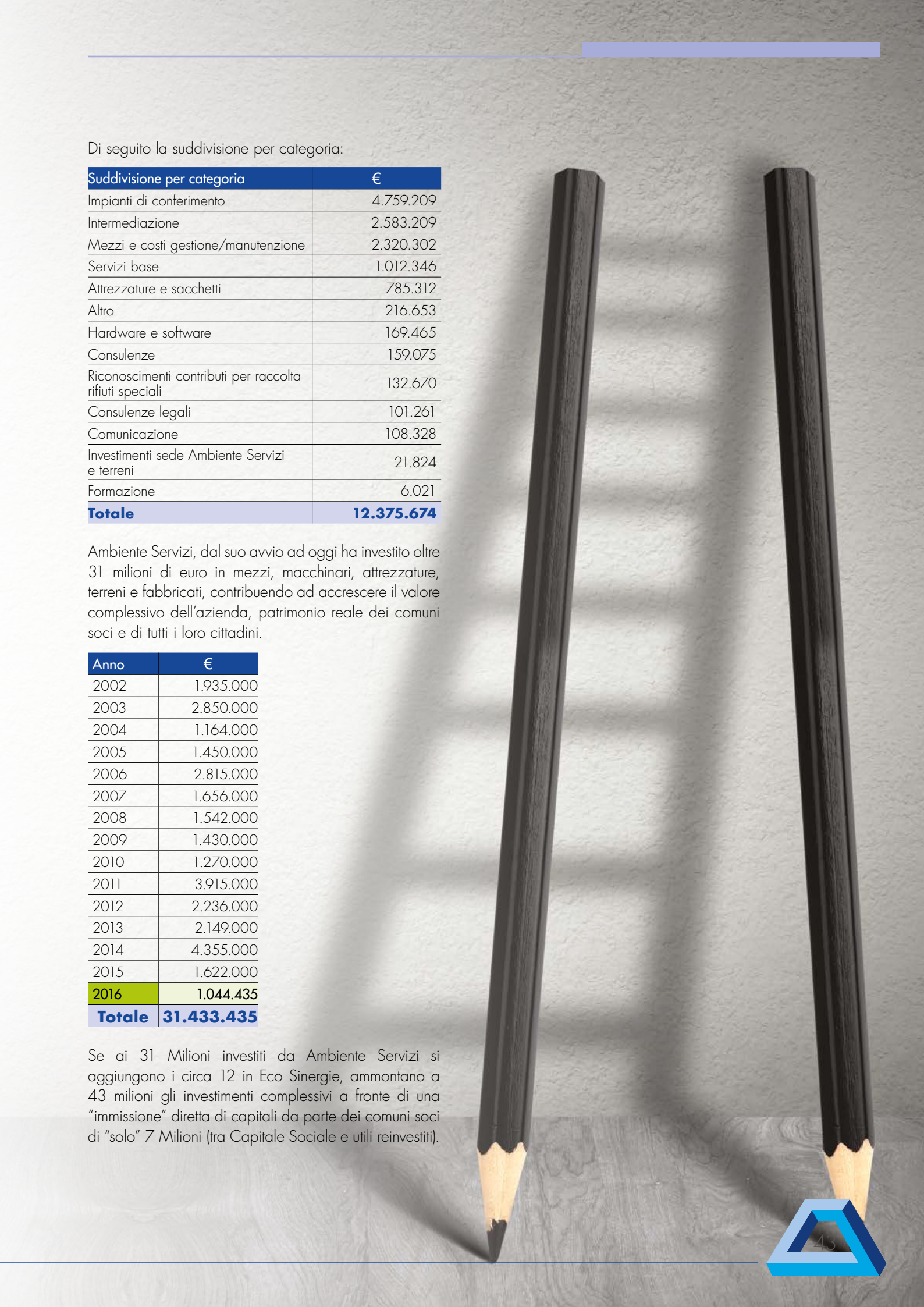
Di seguito la suddivisione per categoria:

Suddivisione per categoria	€
Impianti di conferimento	4.759.209
Intermediazione	2.583.209
Mezzi e costi gestione/manutenzione	2.320.302
Servizi base	1.012.346
Attrezzature e sacchetti	785.312
Altro	216.653
Hardware e software	169.465
Consulenze	159.075
Riconoscimenti contributi per raccolta rifiuti speciali	132.670
Consulenze legali	101.261
Comunicazione	108.328
Investimenti sede Ambiente Servizi e terreni	21.824
Formazione	6.021
Totale	**12.375.674**

Ambiente Servizi, dal suo avvio ad oggi ha investito oltre 31 milioni di euro in mezzi, macchinari, attrezzature, terreni e fabbricati, contribuendo ad accrescere il valore complessivo dell'azienda, patrimonio reale dei comuni soci e di tutti i loro cittadini.

Anno	€
2002	1.935.000
2003	2.850.000
2004	1.164.000
2005	1.450.000
2006	2.815.000
2007	1.656.000
2008	1.542.000
2009	1.430.000
2010	1.270.000
2011	3.915.000
2012	2.236.000
2013	2.149.000
2014	4.355.000
2015	1.622.000
2016	1.044.435
Totale	**31.433.435**

Se ai 31 Milioni investiti da Ambiente Servizi si aggiungono i circa 12 in Eco Sinergie, ammontano a 43 milioni gli investimenti complessivi a fronte di una "immissione" diretta di capitali da parte dei comuni soci di "solo" 7 Milioni (tra Capitale Sociale e utili reinvestiti).



I finanziatori

Ambiente Servizi cerca i propri finanziatori seguendo i criteri di economicità e affidabilità, creando e, poi, mantenendo un rapporto di collaborazione e trasparenza. Due le linee fondamentali del rapporto: comunicare le proprie strategie in modo tempestivo, completo, chiaro e trasparente garantire la continuità aziendale

Di seguito l'elenco dei finanziatori al 31.12.2016:

Finanziatori	Debito residuo al 31.12.2016
Cassa di Risparmio del FVG - Mutuo ipotecario immobile ZIPR e terreno	168.750,00
Cassa di Risparmio del FVG - Mutuo ipotecario Immobile ZIPR e terreno	66.856,83
Cassa centrale BCC del Nord est - Mutuo ipotecario costruzione palazzina	2.040.279,72
Cassa di Risparmio del FVG - Mutuo chirografario mezzi e attrezzature	224.799,96
Unicredit Banca S.p.A. - Mutuo chirografario mezzi e attrezzature	839.137,32
Friulovest BCC Soc. Coop. - Mutuo fondiario Terreno	371.331,71
BCC Pordenonese Soc.coop. - Mutuo fondiario Terreno	368.412,18
Banca Popolare Friuladria - Mutuo chirografario mezzi e attrezzature	712.870,93
TOTALE	4.792.438,65

L'amministrazione pubblica

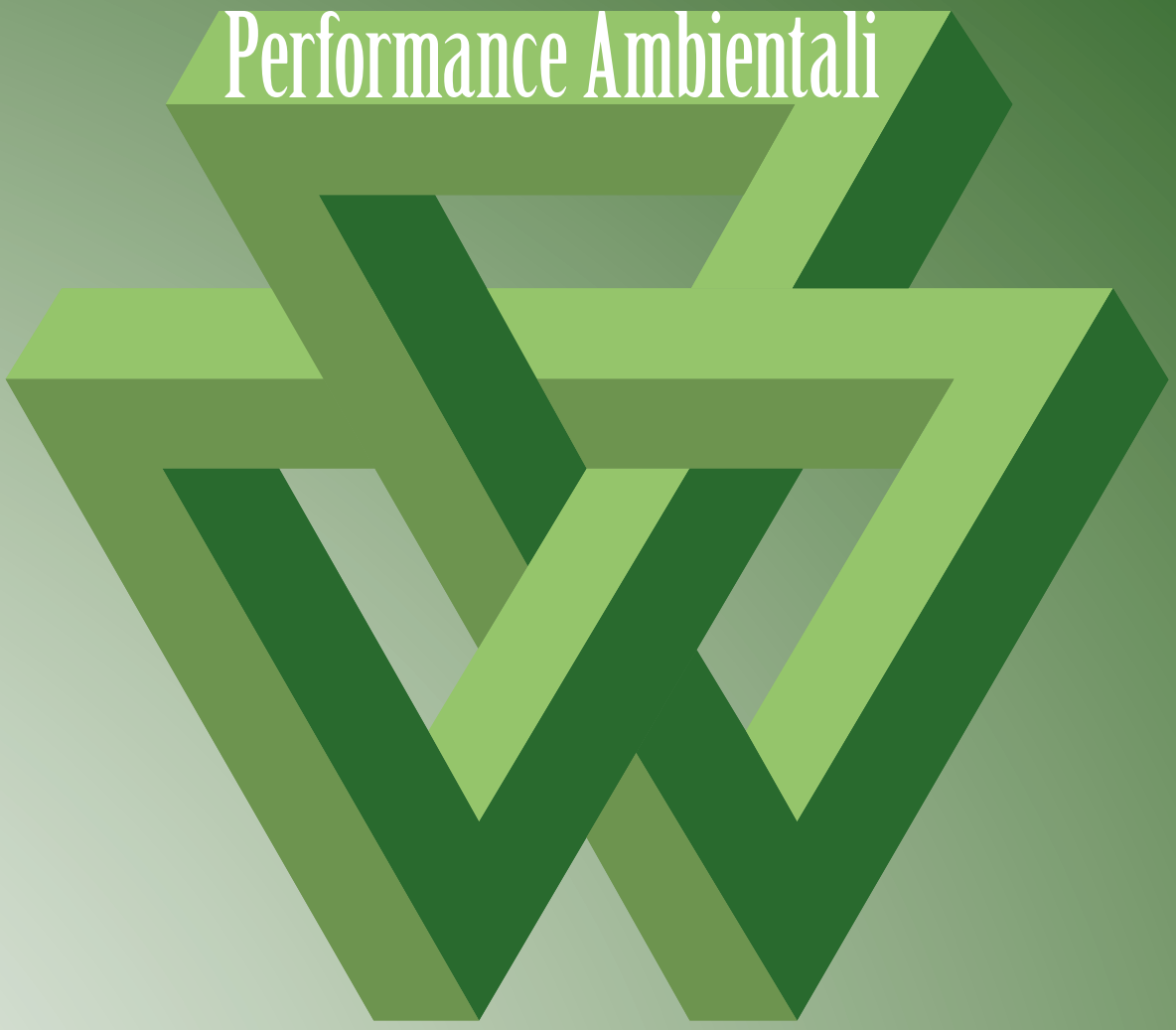
Ambiente Servizi si impegna a garantire la massima correttezza nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, definendo la natura di tali relazioni nelle politiche e nei codici valoriali dell'azienda. In concreto, il rapporto con i soggetti istituzionali si realizza in una triplice modalità:

- quella economica – sotto forma di imposte e tasse dovute per legge e di contributi percepiti a beneficio dell'azienda;
- quella normativa – che si manifesta nel rispetto della disciplina relativa alla realizzazione delle attività di igiene ambientale, raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- quella sociale – definita dalle numerose collaborazioni che negli anni hanno caratterizzato, qualificandola, la natura della relazione con le istituzioni.

Enti Locali 2016	€/1.000
IMU	37.278,00
TARI	623,00
IRAP	174.713,00
Imposte pubblicità affissioni	972,00
TOTALE	213.586,00

Stato 2016	€/1.000
IRES	866.916,00
Imposta di bollo, registro, ipotecarie	4.575,17
Tassa conc. Governativa tim/vodafone	2.401,26
Diritti camerali e di segreteria	2.838,65
Tasse di possesso autoveicoli	23.680,63
Tasse per bollatura libri	516,46
TOTALE	900.928,17

Performance Ambientali



48 L'impatto ambientale gestito
49 I consumi di energia
50 L'impatto ambientale indiretto
57 Dati sulle raccolte
69 Servizi di raccolta specifici
70 Benchmark

L'impatto ambientale gestito

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente è uno degli elementi cardine della mission di Ambiente Servizi e insieme al rispetto della normativa applicabile e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, è argomento fondante della Politica in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente della Società. La volontà di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 ha portato l'Azienda ad intraprendere un percorso di analisi e miglioramento delle proprie attività; in questo senso la fase più importante è stata l'Analisi Ambientale, che ha permesso di rilevare con sistematicità aspetti e impatti ambientali di Ambiente Servizi.

Utilizzo risorse naturali (input)	Fasi del processo produttivo	Emissioni Ambientali (output)
• Consumi di energia • Consumi di carburante • Metano • Reagenti • Acqua	• Pulizia stradale • Raccolta e trasporto rifiuti • Trattamento acque di lavaggio	• Emissioni da mezzi • Sversamenti (olii e combustibili) • Materia recuperata • Scarichi idrici depurati • Rifiuti speciali • Fanghi

L'Analisi Ambientale rappresenta uno dei momenti cruciali nell'implementazione di un sistema di gestione ambientale, sia perché richiede all'azienda uno sforzo di analisi e di autovalutazione complessiva del sito, sia perché dai suoi risultati dipende buona parte delle scelte in merito alla struttura organizzativa e le caratteristiche del sistema di gestione ambientale stesso. Con i risultati ottenuti dall'Analisi sono stati identificati gli impatti più significativi e definite, di conseguenza, le linee guida di miglioramento al fine di monitorare tali aspetti in condizioni normali o di emergenza. Il parco automezzi produce inevitabilmente emissioni in atmosfera, ma l'impatto non risulta rilevante. Per contenere il rischio ambientale connesso a eventuali sversamenti di carburante ed oli, ogni automezzo è comunque fornito di kit di emergenza, in prevalenza composto da specifici panni assorbenti.

I fanghi con codice CER 19 08 14 derivano dall'impianto di trattamento dell'acqua di lavaggio presso la sede operativa, gli imballaggi in carta e in plastica principalmente dalle attività effettuate negli uffici di Ambiente Servizi. I rifiuti contenenti olio, sostanze pericolose e metalli derivano invece dalle attività di manutenzione svolte presso l'officina meccanica interna all'Azienda.

CER rifiuto	Rifiuto	2016 (Kg)
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 16 02 15	18
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	870
13 08 02*	Altre emulsioni	50
15 01 02	Imballaggi in plastica	30.520
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (es. amianto)	99
16 01 07*	Filtri dell'olio	470
16 01 12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 160111	20
16 01 17	Metalli ferrosi	1.480
16 01 21*	Tubi oleodinamici	211
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 160215	6
16 06 01*	Batterie al piombo	960
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	230.180
17 04 05	Ferro e acciaio	3.280
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	20

* Rifiuti pericolosi ai sensi della direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti pericolosi

I consumi di energia

Gli stabilimenti ed i mezzi di Ambiente Servizi determinano dei consumi energetici e di risorse che vengono costantemente monitorati e, sotto l'ottica del miglioramento continuo previsto dalla certificazione ambientale e di qualità, l'azienda si impegna ad un utilizzo non dissipativo di ogni risorsa.

Consumi energia (KWH)	2016	2015	2014	2013
Depuratore	-	347.710*	1.216.675	1.393.920
Autorimessa	125.232	144.422	118.377	128.659
Sede legale	118.819	101.697	64.336	12.984
Uff. tariffa e call center	-	-	4.388**	16.553
Totale	**244.051**	**593.829**	**1.403.776**	**1.552.116**

* A fine marzo 2015 è stato siglato un accordo con il quale la gestione del depuratore e del collettore fognario è transitata dalla gestione "in house" di Ambiente Servizi S.p.A. alla gestione "in house" di Livenza Tagliamento Acque S.p.A.
** fino al 10/04/2014 uffici in sede di Piazza del Popolo a San Vito al Tagliamento

Consumi metano (m^3)	2016	2015	2014	2013
Autorimessa Porcia	1.368	1.287	1.070	1.473
Uffici	-	-	749	966
Totale	**1.368**	**1.287**	**1.819**	**2.439**

Il parco veicoli aziendale

La ricerca di soluzioni tecnologiche sempre più efficienti ed avanzate rappresenta uno degli elementi chiave della politica perseguita da Ambiente Servizi per la costituzione del proprio parco veicoli. I principali veicoli di trasporto utilizzati dalla Società, dagli autocompattatori agli autocarri scarrabili, sono dotati delle più sofisticate tecnologie come telecamere e pesatori di precisione che permettono piena autonomia ad ogni singolo operaio. I consumi di gasolio e metano dei 104 automezzi nel corso del 2016 sono stati i seguenti:

Consumi per autotrazione	2016	2015	2014	2013
Gasolio (litri)	861.540	929.345	815.950	800.243
Metano (kg)	22.174	18.272	16.947	20.873

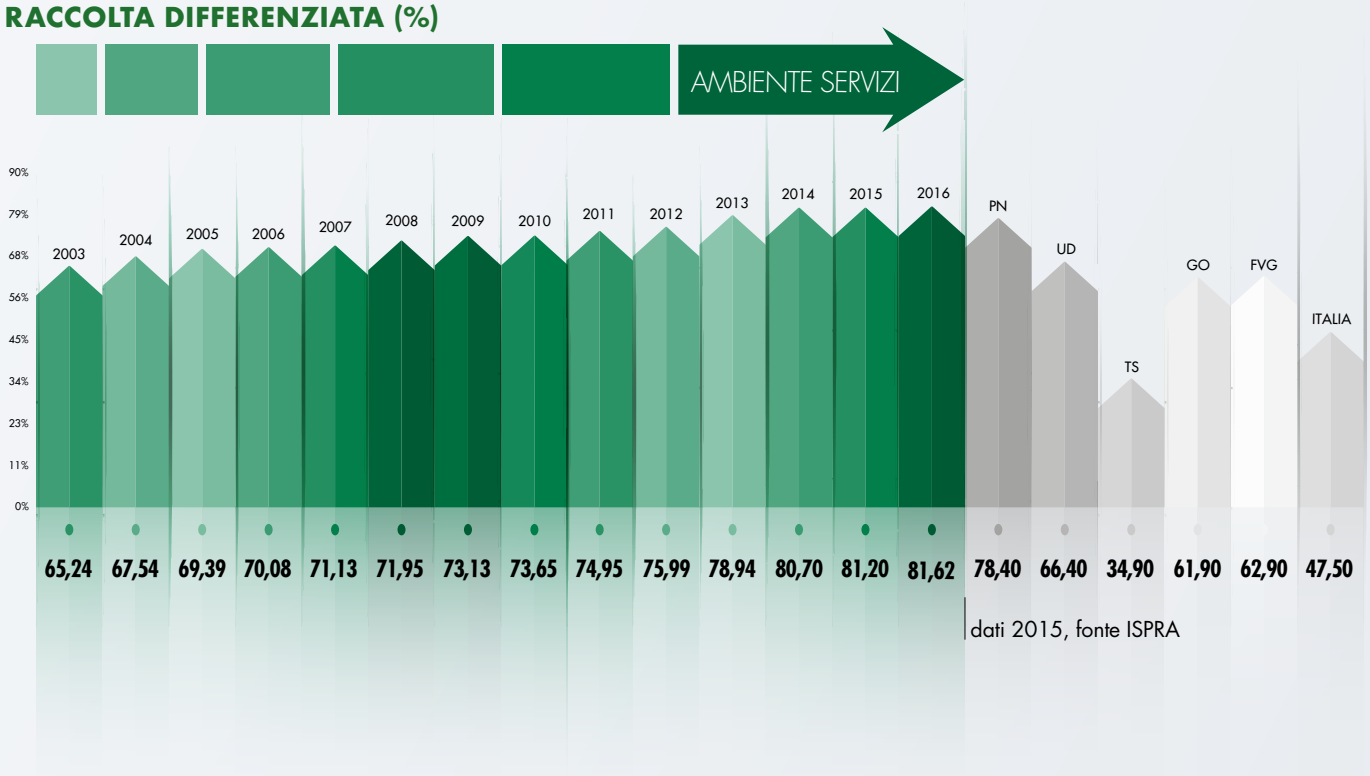
A fianco la rilevazione di Utilitatis sui combustibili impiegati per i mezzi aziendali: dal campione di imprese associate a Utilitalia e operanti in 342 Comuni (per un totale di 10 milioni di abitanti circa) emerge che il combustile più impiegato è il gasolio.

Combustibili impiegati per i mezzi aziendali	Ambiente Servizi	media imprese
Gasolio (%)	97	78
Metano (%)	3	4
Elettrico (%)	0	4
Benzina (%)	0	13
GPL (%)	0	1

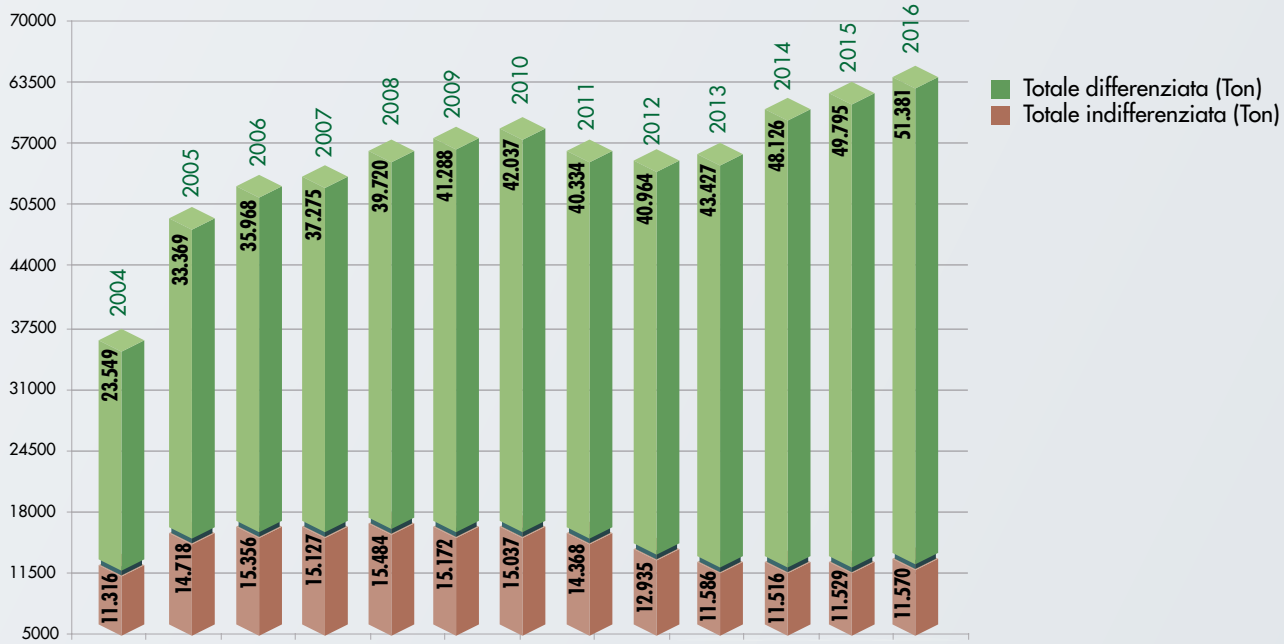
L'impatto ambientale indiretto

Ambiente Servizi influisce positivamente anche sugli aspetti ambientali indiretti gestiti dalle proprie attività. Da parte dell'Azienda infatti c'è un impegno costante a definire soluzioni sempre più efficienti che permettano una maggiore percentuale di raccolta differenziata, recuperando materiale che diventa materia prima secondaria ed evitando un eccessivo ricorso allo smaltimento in discariche. Con il "porta a porta" si è data piena attuazione alla politica aziendale, che ha come obiettivo la realizzazione sul territorio di un sistema di raccolta e gestione dei rifiuti a basso impatto ambientale, attraverso un processo costante d'innovazione delle modalità operative di gestione dei rifiuti che continua a rivelarsi la scelta giusta anche dal punto di vista dei costi per gli utenti. Il sistema di raccolta "porta a porta" ha permesso inoltre di raggiungere alte percentuali di raccolta differenziata, raggiungendo con largo anticipo gli obiettivi fissati dalla normativa nazionale. Di seguito l'andamento della raccolta differenziata dal 2003 al 2016:

RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)



TOTALE RIFIUTI RACCOLTI (TON)

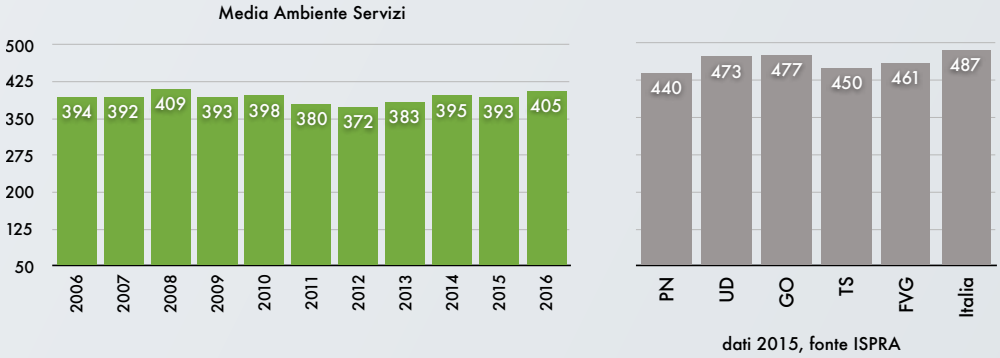


(Nei totali non sono considerate le "quantità escluse dal calcolo". Il dettaglio a pagina 55.)

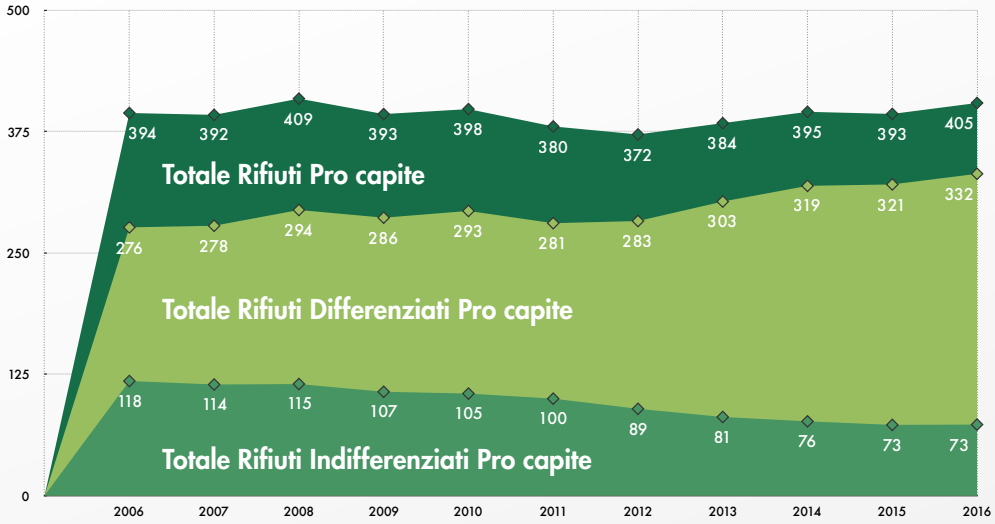
Tra il 2004 e il 2016 Ambiente Servizi ha raccolto 705.169 tonnellate di rifiuti complessivi di cui 529.455 come raccolta differenziata.

La quantità pro capite dei rifiuti del bacino di Ambiente Servizi è inferiore alla media regionale e nazionale. Questi risultati sono stati raggiunti grazie al tipo di sistema di raccolta progettato e implementato da Ambiente Servizi. Le tecniche utilizzate disincentivano i conferimenti impropri e favoriscono l'impegno verso il riciclaggio, il riutilizzo e il compostaggio domestico.

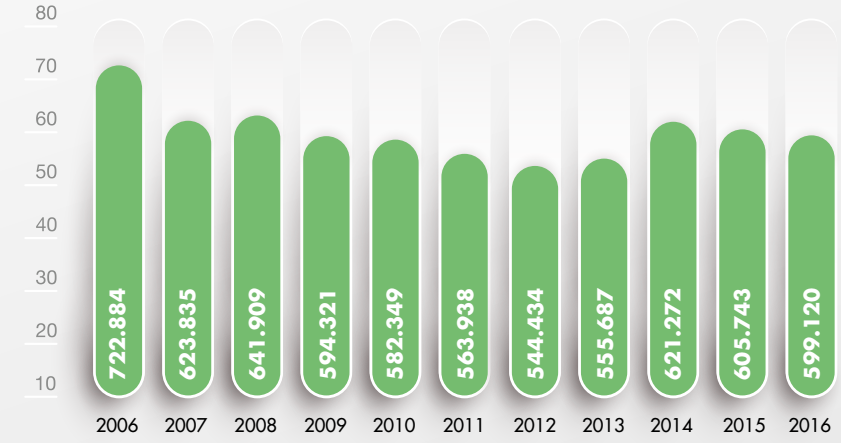
PRODUZIONE RIFIUTI PRO CAPITE (KG/ABITANTE/ANNO)



La produzione all'anno di rifiuto indifferenziato pro capite nei comuni serviti ammonta nel 2016 ad appena 72,68 Kg, circa 45 Kg in meno rispetto al 2006.

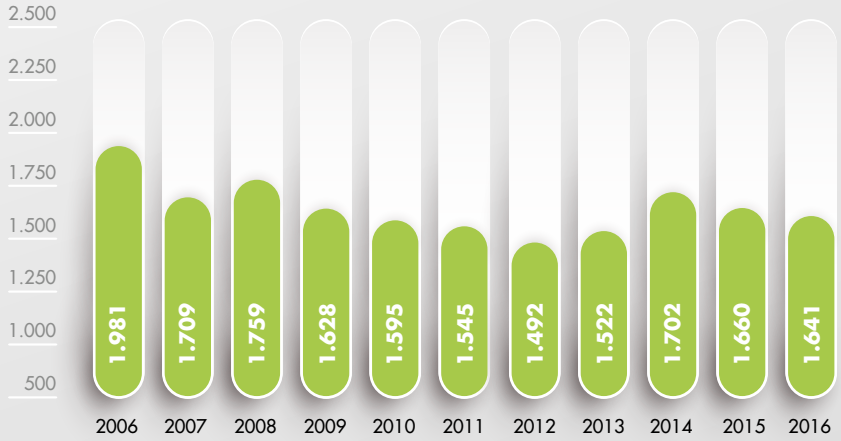


Rifiuti raccolti per operatore all'anno (kg)

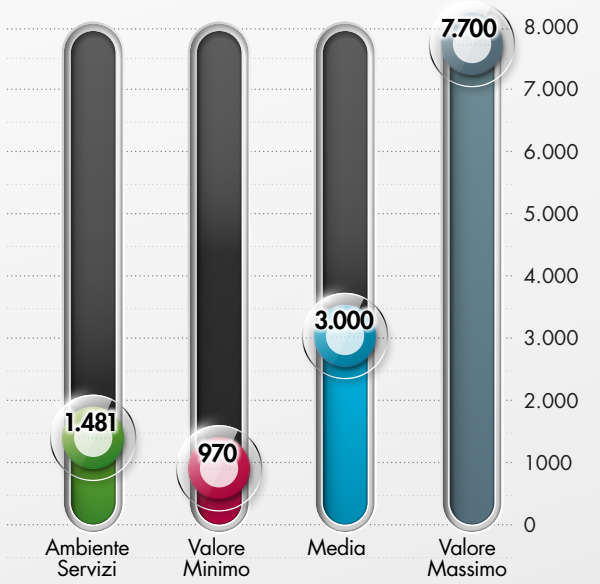


Il grafico mostra i kg di RU raccolti dagli operatori di Ambiente Servizi dal 2006 al 2016. Lo scorso anno ogni addetto di Ambiente Servizi ha raccolto nel territorio servito 599.120 kg di rifiuti all'anno per una media di 1.641 kg al giorno.

Rifiuti raccolti per operatore al giorno (kg)



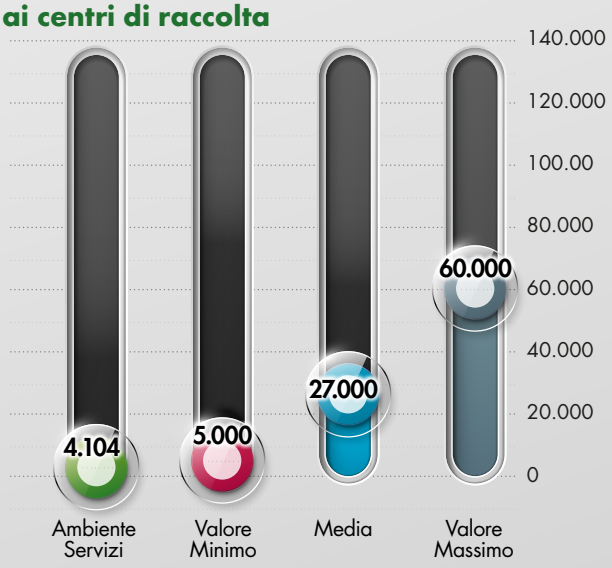
Numero abitanti per addetto alla raccolta



Dall'analisi effettuata da Utilitatis sul campione di imprese associate a Utilitalia e operanti in 342 Comuni si rileva che mediamente ogni addetto alla raccolta è al servizio di circa 3.000 abitanti, con un valore minimo di 970 e massimo di circa 7.700. Ambiente Servizi è presente sul territorio con un operatore ogni 1.481 abitanti offrendo un servizio puntuale e di qualità nel pieno rispetto dell'impegno preso con i Comuni Soci.

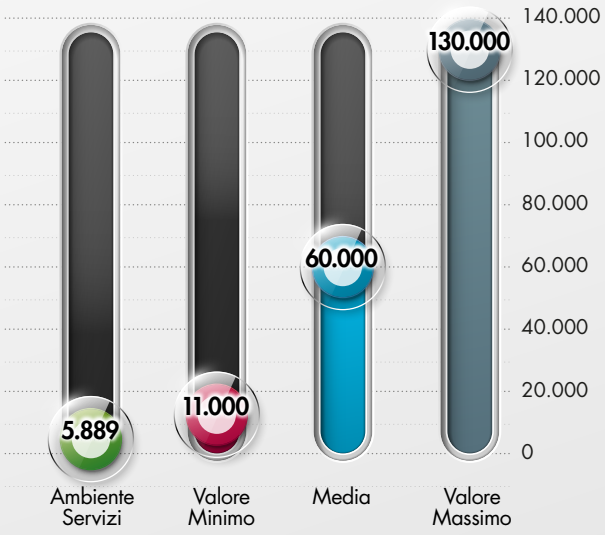
Va precisato che la rilevazione di Utilitatis non fa distinzione tra le diverse metodologie di raccolta (stradale e porta a porta).

Numero abitanti per addetto ai centri di raccolta



Ogni addetto al centro di raccolta è mediamente al servizio di circa 27.000 abitanti; Ambiente Servizi offre maggiore assistenza relativamente a questo servizio mettendo a disposizione un operatore ogni circa 4.100 abitanti.

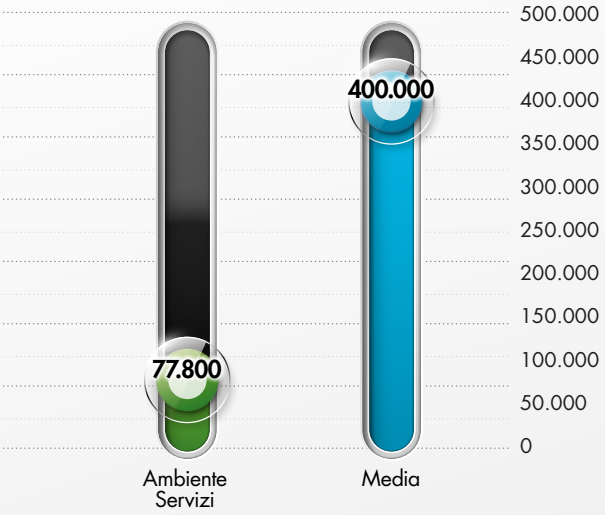
Numero abitanti serviti dai centri di raccolta



I centri di raccolta (ecopiazzole) sono organizzati in modo tale da integrare e completare il funzionamento della raccolta dei rifiuti porta a porta. Si tratta di aree presidiate e allestite dove si svolge unicamente attività di raccolta, attraverso il raggruppamento di frazioni omogenee di rifiuto che viene poi trasportato agli impianti di recupero, trattamento e smaltimento. Nei 23 centri di raccolta gestiti da Ambiente Servizi è altresì possibile conferire quei rifiuti che, per dimensione o altre caratteristiche, non possono essere conferiti nel normale circuito di raccolta porta a porta e che diversamente andrebbero a comprometterne la qualità dei materiali raccolti. Dall'analisi effettuata da Utilitatis si evidenzia che mediamente un centro di raccolta serve circa 60.000 abitanti, con punte di quasi 11.000 nelle aree con maggiore disponibilità. Nel territorio in cui opera Ambiente Servizi è invece presente un'ecopiazzola ogni 5.889 abitanti garantendo un'efficace ed efficente integrazione alle raccolte.

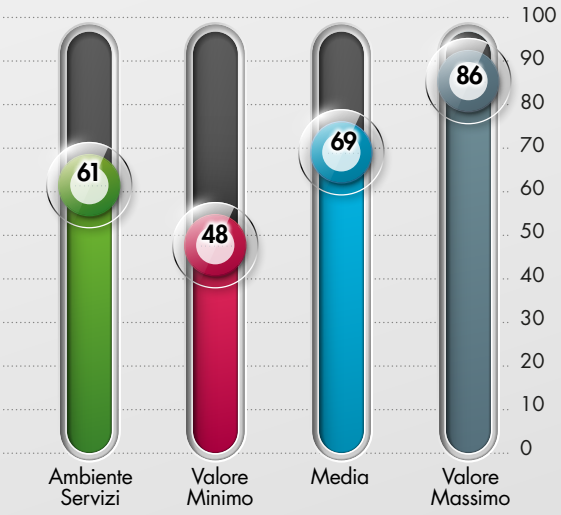
Secondo quanto rilevato dallo studio di Utilitatis il costo medio annuo di gestione di un centro di raccolta è pari a circa 400.00€ (77.800€ nei Comuni di Ambiente Servizi). La variabilità di tale dato è sensibile in quanto legata alla differente dimensione dei centri di raccolta considerati, degli orari di apertura e del personale impiegato.

Costo di gestione dei centri di raccolta (€/anno)



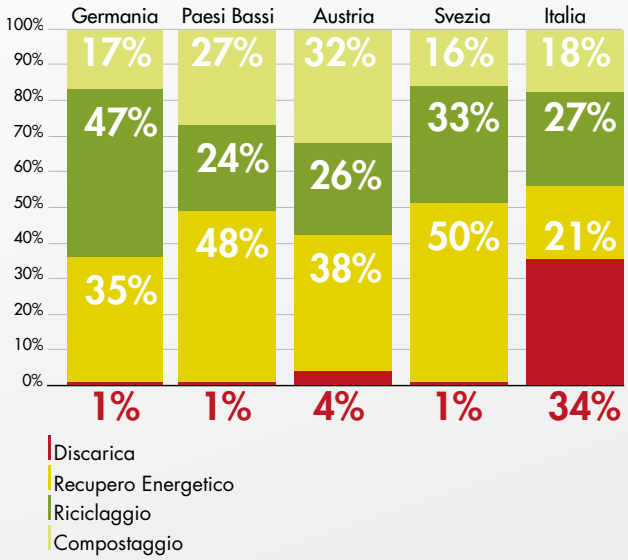
Relativamente ai costi totali della raccolta rapportati agli abitanti serviti emerge invece un valore medio di 69 €/abitante, passando da un minimo di 48 a un massimo di 86 €/abitante. Ancora inferiore (61 €/abitante) il costo di Ambiente Servizi rispetto alla media del campione analizzato.

Costo della raccolta per abitanti serviti (€/abitante)



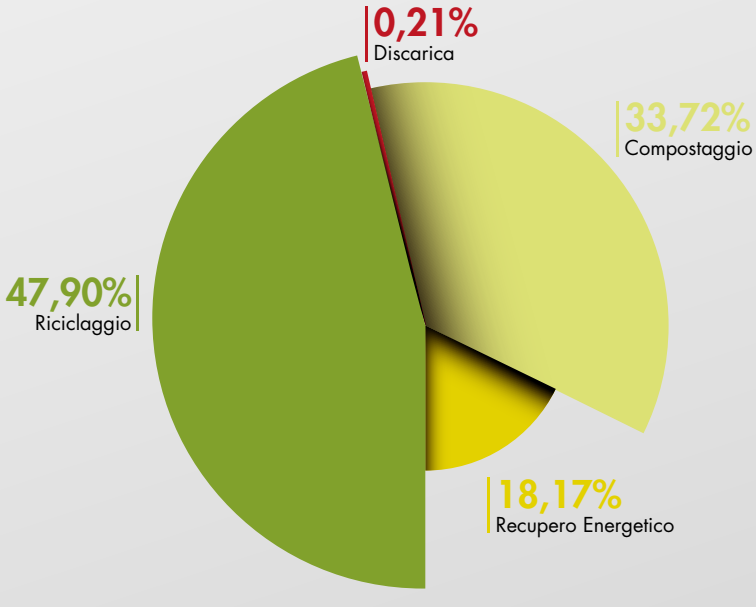
Nel grafico seguente viene riportata la gestione dei rifiuti urbani nonché le percentuali delle quattro forme di gestione per alcuni paesi dell'UE, considerati storicamente tra i più virtuosi.

Ripartizione percentuale della gestione dei rifiuti nei paesi UE



La gestione dei rifiuti da parte di Ambiente Servizi risulta più virtuosa anche di paesi come Germania e Svezia, con appena lo 0,21% destinato in discarica.

Ripartizione percentuale della gestione dei rifiuti raccolti da Ambiente Servizi



Come si calcola la Raccolta Differenziata

Il metodo di calcolo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani è stabilito, per la Regione FVG, dalla Delibera della giunta regionale n. 177/2012, confermata con Decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2013 n. 0186/Pres.

La percentuale si ottiene dal rapporto percentuale tra i quantitativi di rifiuti conteggiati nel "Totale Raccolta Differenziata" (RD) ed il "Totale Rifiuti Urbani Raccolti" (RU).

$$\%RD = RD/RU*100$$

Il totale Rifiuti Urbani è dato dalla somma dei rifiuti che rientrano nel conteggio della Raccolta Differenziata (RD) e dai Rifiuti Indifferenziati (RI), come nel seguito specificato.

$$RU = RD+RI$$

Le tipologie di rifiuti che rientrano nel conteggio della Raccolta Differenziata (RD) sono:

- Carta e cartone
- Imballaggi in plastica e lattine
- Plastiche rigide
- Imballaggi in vetro
- Frazione organica
- Frazione vegetale
- Legno
- Metalli
- RAEE
- Pile esauste
- Medicinali scaduti
- Accumulatori al piombo
- Vernici
- Olio minerale
- Olio vegetale
- Abiti usati
- Toner
- Bombolette spray
- Contenitori di sostanze pericolose
- Inerti[1]
- Pneumatici[2]
- Ingombranti a recupero[3]
- Spazzamento stradale a recupero[4]

Fanno parte dei "Rifiuti Indifferenziati" (RI) i rifiuti inviati a smaltimento.

- il secco residuo non differenziato
- i rifiuti ingombranti inviati a smaltimento[3];
- spazzamento stradale inviato a smaltimento[4];

1. Il limite massimo di rifiuti inerti che possono essere conteggiati nel computo della raccolta differenziata è stabilito in 10 kg/abitante/anno, moltiplicati per il numero di abitanti presenti nel comune nell'anno d i riferimento. I quantitativi di rifiuti inerti eccedenti i 10 kg/abitante per anno non sono conteggiati nel "Totale Raccolta Differenziata" (RD) e non rientrano nella somma dei Rifiuti Urbani (RU) (vengono pertanto indicati nella voce "quantità escluse dal calcolo").
2. Il limite massimo di pneumatici che possono essere conteggiati nel computo della raccolta differenziata è stabilito in 5 kg/abitante/anno, moltiplicati per il numero di abitanti presenti nel comune nell'anno di riferimento. I quantitativi di pneumatici fuori uso eccedenti i 5 kg/abitante per anno non sono conteggiati come "Totale Raccolta Differenziata" (RD) e non rientrano nella somma dei Rifiuti Urbani (RU) (vengono pertanto indicati nella voce "quantità escluse dal calcolo").
3. I quantitativi di rifiuti ingombranti a recupero, sono calcolati moltiplicando la percentuale di recupero dichiarata dagli impianti ove vengono conferiti tali rifiuti, per il quantitativo di rifiuti ingombranti lì conferiti nell'anno. La differenza tra il totale dei rifiuti ingombranti raccolti e le quantità a recupero, ingombranti inviati a smaltimento che vanno a far parte dei Rifiuti Indifferenziati.
4. I quantitativi di rifiuti da spazzamento stradale a recupero, sono calcolati moltiplicando la percentuale di recupero dichiarata dagli impianti ove vengono conferiti tali rifiuti, per il quantitativo di rifiuti da spazzamento stradale lì conferiti nell'anno. La differenza tra il totale dei rifiuti da spazzamento stradale raccolti e le quantità a recupero, determinano il quantitativo di rifiuti da spazzamento stradale inviati a smaltimento che vanno a far parte dei Rifiuti Indifferenziati.

Raccolta e valorizzazione dei rifiuti

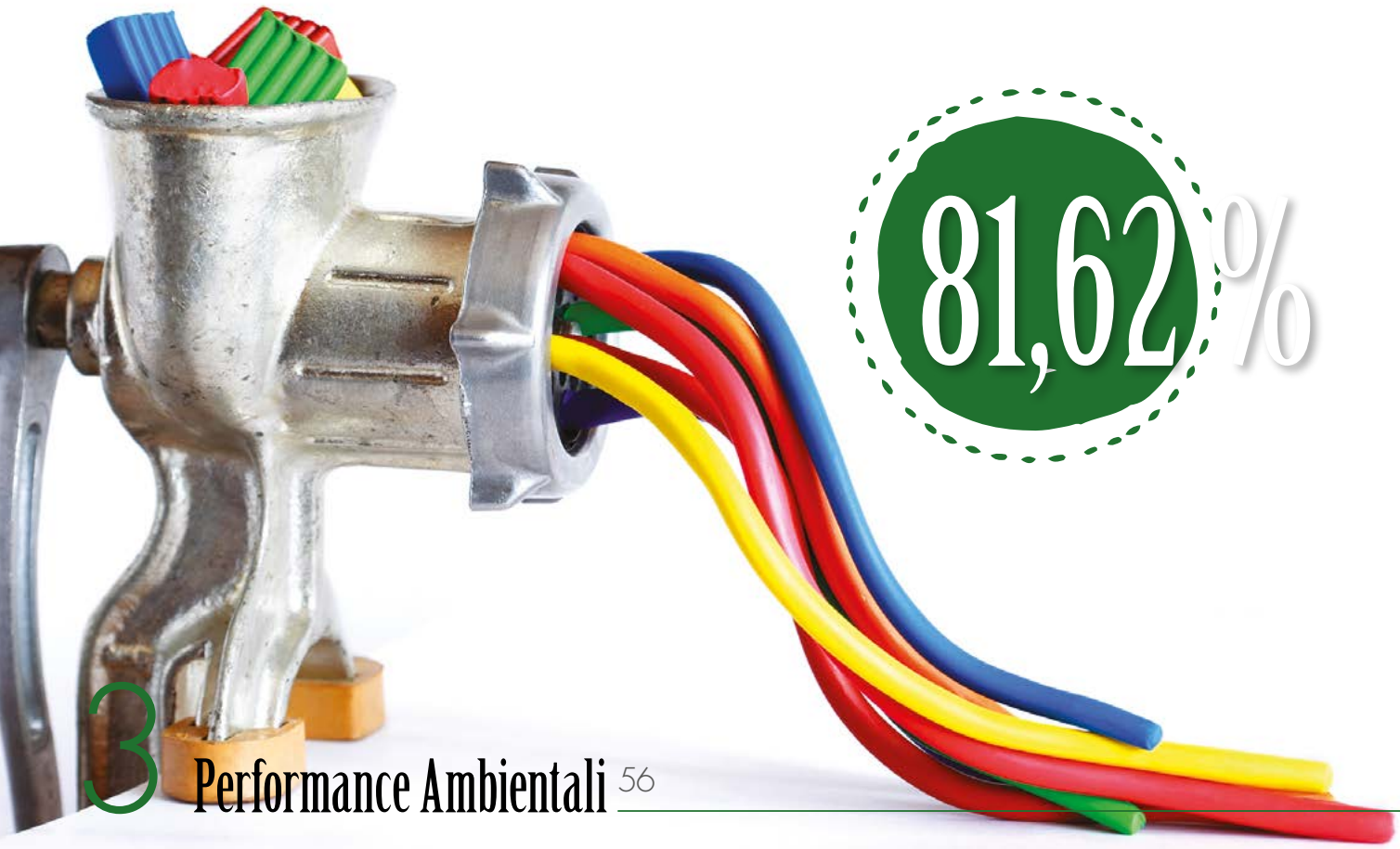
L'articolo 181 del D.Lgs 152/2006 definisce obiettivi complessivi di recupero e riciclaggio, spostando l'attenzione dalla fase di raccolta a quella dell'effettiva valorizzazione dei rifiuti. Pur rimanendo in vigore gli obiettivi stabiliti dall'articolo 205 del D.Lgs 152/2006, le politiche di raccolta differenziata vanno orientate a criteri di effettivo riciclo dei materiali. Il materiale recuperato dipende, più che dalla quantità, dalla qualità dello stesso e quindi dalla percentuale di frazioni estranee presenti nel rifiuto differenziato. Negli ultimi anni Ambiente Servizi ha aumentato la quantità di rifiuti raccolti in maniera differenziata mantenendo sempre una buona qualità; ciò favorisce la valorizzazione del rifiuto come materiale negli impianti di recupero e riciclaggio, nonché la riduzione delle quantità smaltite.

Nella tabella seguente e in quelle successive sono riportate le tipologie e i quantitativi dei rifiuti riciclabili, nonché il totale della Rifiuti Indifferenziati, raccolti nel bacino servito e in ogni comune. I rifiuti raccolti, ad eccezione della frazione organica, sono trasferiti all'impianto di Eco Sinergie; le frazioni riciclabili vengono selezionate ed avviate agli stabilimenti ove sono trasformate in nuova materia prima. Il secco residuo e gli ingombranti diventano CDR: quest'ultimo viene poi avviato agli impianti autorizzati in modo tale che possa essere utilizzato come combustibile per produrre energia elettrica o termica.

Aggregando per macrocategorie i flussi di produzione pro capite di rifiuti e dividendo per il numero di abitanti di ogni comune si può comporre il "contenitore" medio di ciascun utente

Produzione Rifiuti Urbani (Kg)

Materiale	2016	2015	diff. '15/'16
Carta e cartone	8.865.702	8.683.610	2,10%
Imballaggi plastica e lattine	5.043.340	4.821.140	4,61%
Imballaggi in vetro	6.358.205	6.286.880	1,13%
Frazione organica	10.798.210	10.489.960	2,94%
Frazione vegetale	10.431.116	10.395.453	0,34%
Legno	2.735.640	2.376.395	15,12%
Metalli	1.008.710	916.410	10,07%
Raee	908.184	840.707	8,03%
Altro	5.231.864	4.984.895	4,95%
Tot. Raccolta Differenziata	**51.380.971**	**49.795.450**	**3,18%**
Rifiuti Indifferenziati	11.569.568	11.529.426	0,35%
Q.tà escluse dal calcolo	1.155.345	1.066.630	8,32%
Tot. Rifiuti Urbani Raccolti	64.105.884	62.391.506	2,75%
Raccolta Differenziata	**81,62%**	**81,20%**	**0,52%**



81,62%

Arba

Abitanti	1.309
Densità per Kmq	85,49
Superficie (Kmq)	14,76

Materiale	2016	2015	diff. '15/'16
Carta e cartone	49.780	48.160	3,36%
Imballaggi plastica e lattine	38.340	34.600	10,81%
Imballaggi in vetro	54.235	55.505	-2,29%
Frazione organica	84.650	86.830	-2,51%
Frazione vegetale	61.310	50.110	22,35%
Legno	22.500	23.295	-3,41%
Metalli	11.845	12.325	-3,89%
Raee	9.168	9.307	-1,49%
Altro	41.407	45.196	-8,38%
Tot. Raccolta Differenziata	**373.235**	**365.328**	**2,16%**
Rifiuti Indifferenziati	94.171	98.236	-4,14%
Q.tà escluse dal calcolo	0	0	0,00%
Tot. Rifiuti Urbani Raccolti	467.406	463.564	0,83%
Raccolta Differenziata	**79,85%**	**78,81%**	**1,32%**

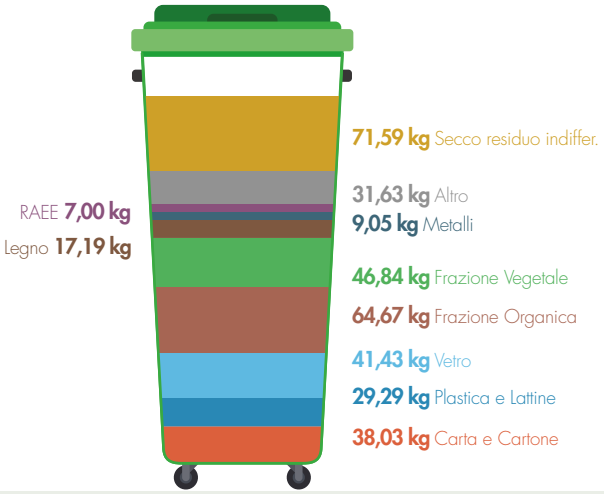
Produzione Rifiuti Urbani (Kg)

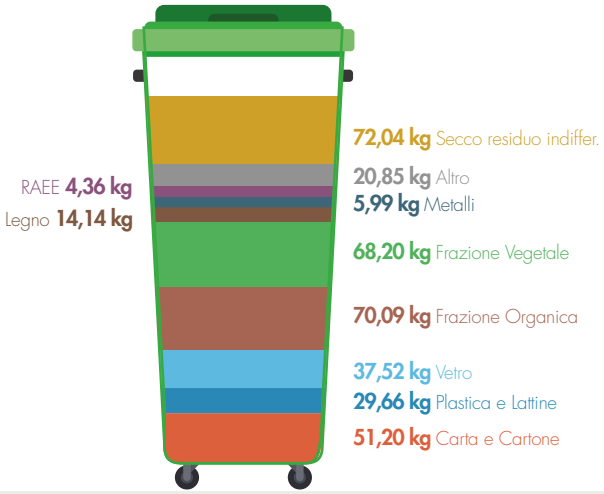
Azzano Decimo

Abitanti	15.775
Densità per Kmq	307,27
Superficie (Kmq)	51,40

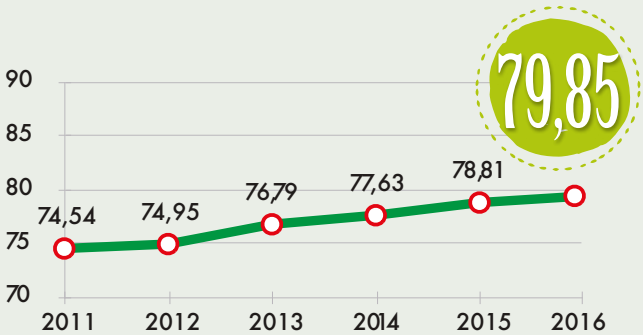
Materiale	2016	2015	diff. '15/'16
Carta e cartone	807.655	789.885	2,25%
Imballaggi plastica e lattine	467.895	449.695	4,05%
Imballaggi in vetro	591.810	581.095	1,84%
Frazione organica	1.105.735	1.091.950	1,26%
Frazione vegetale	1.075.800	1.046.115	2,84%
Legno	223.085	183.730	21,42%
Metalli	94.445	78.765	19,91%
Raee	68.838	64.160	7,29%
Altro	328.945	320.800	2,54%
Tot. Raccolta Differenziata	**4.764.208**	**4.606.195**	**3,43%**
Rifiuti Indifferenziati	1.152.767	1.183.678	-2,61%
Q.tà escluse dal calcolo	0	0	0,00%
Tot. Rifiuti Urbani Raccolti	5.916.975	5.789.873	2,20%
Raccolta Differenziata	**80,52%**	**79,56%**	**1,21%**

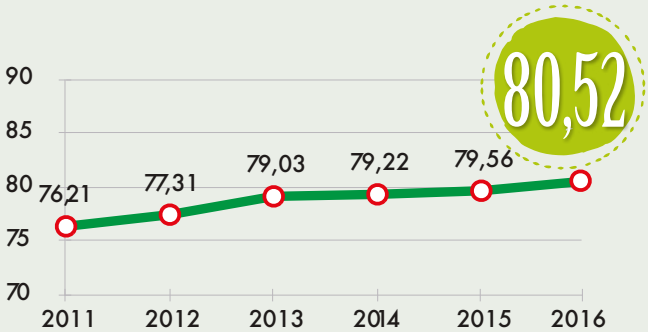
Produzione Media Annua Pro Capite (Kg)





Andamento Raccolta Differenziata (%)





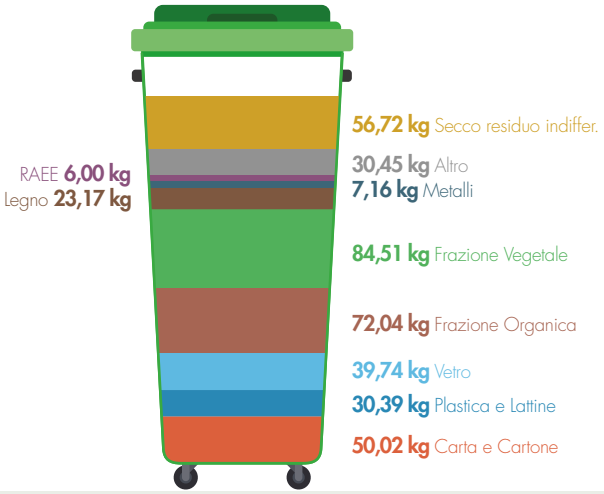
Brugnera

Abitanti	9.311
Densità per Kmq	319,75
Superficie (Kmq)	29,24

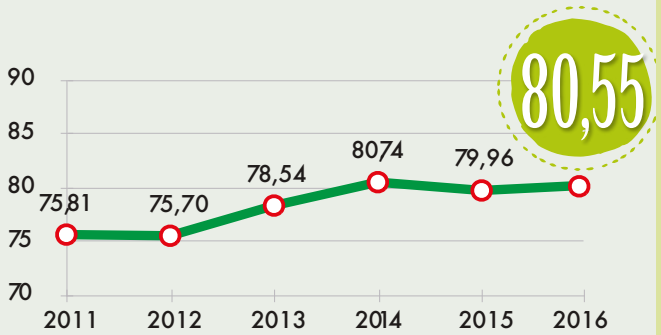
Produzione Rifiuti Urbani (Kg)

Materiale	2016	2015	diff. '15/'16
Carta e cartone	686.285	691.635	-0,77%
Imballaggi plastica e lattine	338.155	321.360	5,23%
Imballaggi in vetro	349.740	332.810	5,09%
Frazione organica	677.030	657.890	2,91%
Frazione vegetale	603.514	591.355	2,06%
Legno	165.380	143.080	15,59%
Metalli	56.265	48.200	16,73%
Raee	53.745	49.724	8,09%
Altro	297.505	280.529	6,05%
Tot. Raccolta Differenziata	**3.227.619**	**3.116.583**	**3,56%**
Rifiuti Indifferenziati	779.216	780.872	-0,21%
Q.tà escluse dal calcolo	122.230	100.880	21,16%
Tot. Rifiuti Urbani Raccolti	4.129.065	3.998.335	3,27%
Raccolta Differenziata	**80,55%**	**79,96%**	**0,74%**

Produzione Media Annua Pro Capite (Kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



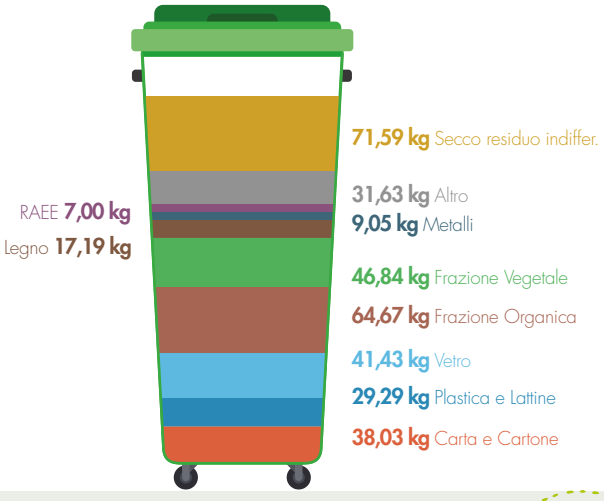
Casarsa della Delizia

Abitanti	8.540
Densità per Kmq	417,27
Superficie (Kmq)	20,41

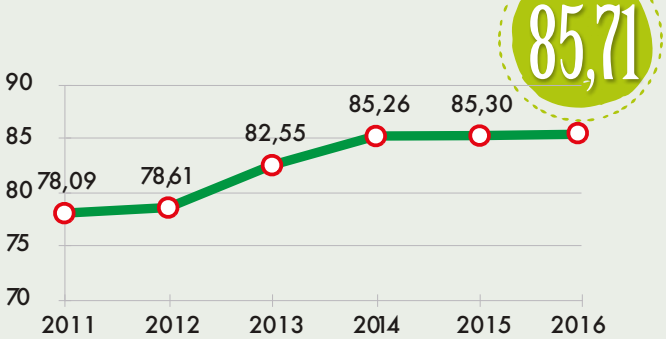
Produzione Rifiuti Urbani (Kg)

Materiale	2016	2015	diff. '15/'16
Carta e cartone	427.175	429.818	-0,61%
Imballaggi plastica e lattine	259.560	246.165	5,44%
Imballaggi in vetro	339.370	342.480	-0,91%
Frazione organica	615.260	621.670	-1,03%
Frazione vegetale	721.691	730.385	-1,19%
Legno	197.845	170.725	15,89%
Metalli	61.115	46.190	32,31%
Raee	51.221	46.287	10,66%
Altro	260.075	244.488	6,38%
Tot. Raccolta Differenziata	**2.933.312**	**2.878.208**	**1,91%**
Rifiuti Indifferenziati	489.075	496.133	-1,42%
Q.tà escluse dal calcolo	59.220	30.785	92,37%
Tot. Rifiuti Urbani Raccolti	3.481.607	3.405.126	2,25%
Raccolta Differenziata	**85,71%**	**85,30%**	**0,48%**

Produzione Media Annua Pro Capite (Kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



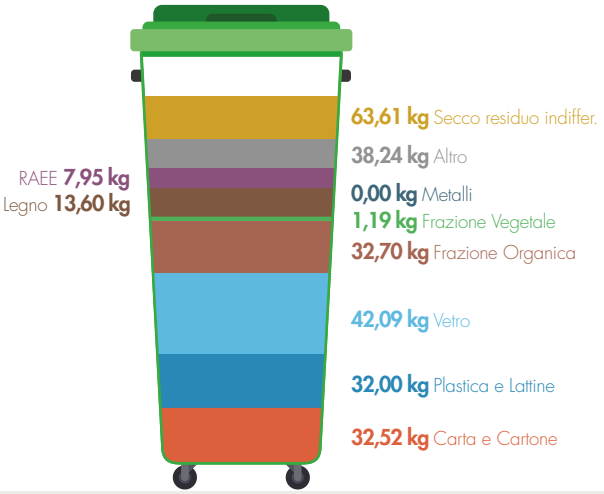
Castelnovo del Friuli

Abitanti	880
Densità per Kmq	39,14
Superficie (Kmq)	22,59

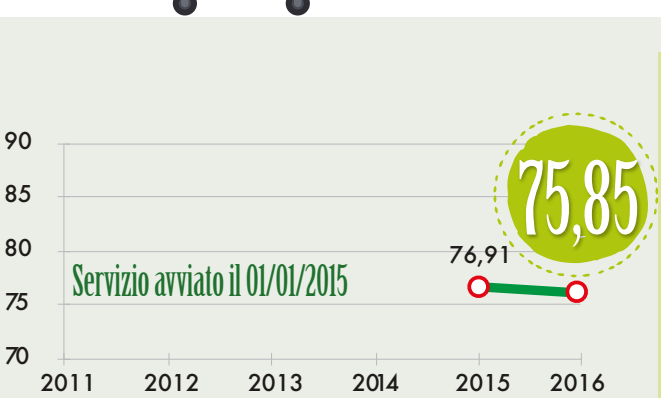
Produzione Rifiuti Urbani (Kg)

Materiale	2016	2015	diff. '15/'16
Carta e cartone	28.620	26.860	6,55%
Imballaggi plastica e lattine	28.160	24.420	15,32%
Imballaggi in vetro	37.035	34.510	7,32%
Frazione organica	28.780	23.680	21,54%
Frazione vegetale	1.045	0	/
Legno	11.970	9.440	26,80%
Metalli	0	0	0,00%
Raee	7.000	10.220	-31,51%
Altro	33.648	26.176	28,55%
Tot. Raccolta Differenziata	**176.258**	**155.306**	**13,49%**
Rifiuti Indifferenziati	56.105	46.619	20,35%
Q.tà escluse dal calcolo	8.035	19.095	-57,92%
Tot. Rifiuti Urbani Raccolti	240.398	221.020	8,77%
Raccolta Differenziata	**75,85%**	**76,91%**	**-1,38%**

Produzione Media Annua Pro Capite (Kg)



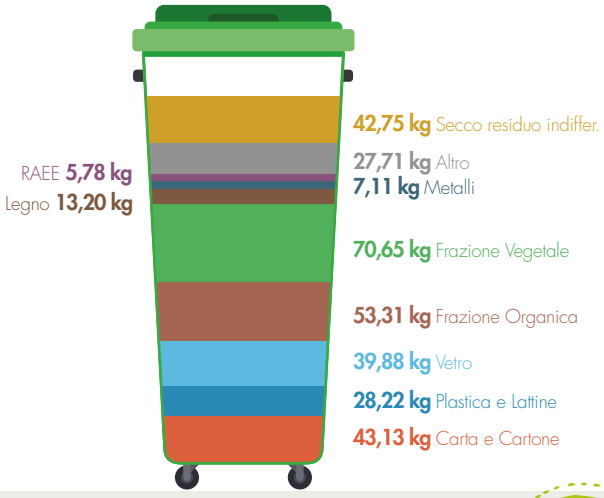
Andamento Raccolta Differenziata (%)

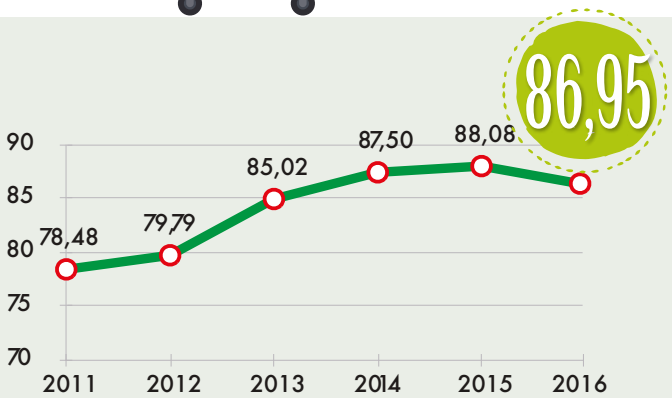


Chions

Abitanti	5.190
Densità per Kmq	155,16
Superficie (Kmq)	33,47

Materiale	2016	2015	diff. '15/'16
Carta e cartone	223.870	227.655	-1,66%
Imballaggi plastica e lattine	146.440	138.315	5,87%
Imballaggi in vetro	206.965	203.145	1,88%
Frazione organica	276.660	275.240	0,52%
Frazione vegetale	366.685	414.785	-11,60%
Legno	68.490	89.145	-23,17%
Metalli	36.900	37.960	-2,79%
Raee	29.993	29.292	2,39%
Altro	143.804	160.849	-10,60%
Tot. Raccolta Differenziata	**1.499.807**	**1.576.386**	**-4,86%**
Rifiuti Indifferenziati	225.158	213.330	5,54%
Q.tà escluse dal calcolo	5.385	21.960	-75,48%
Tot. Rifiuti Urbani Raccolti	1.730.350	1.811.676	-4,49%
Raccolta Differenziata	**86,95%**	**88,08%**	**-1,29%**





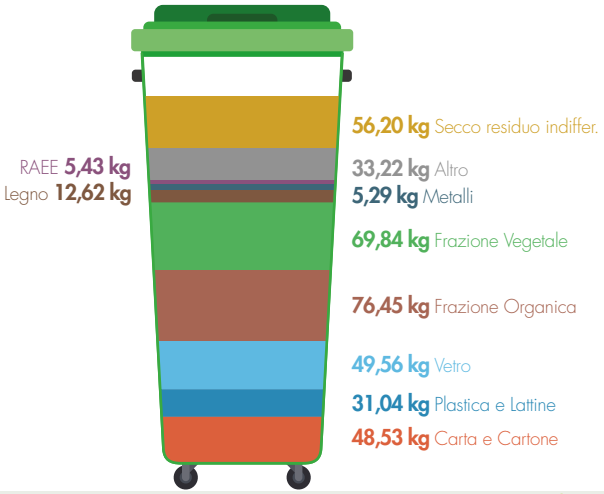
Cordovado

Abitanti	2.780
Densità per Kmq	231,30
Superficie (Kmq)	12,12

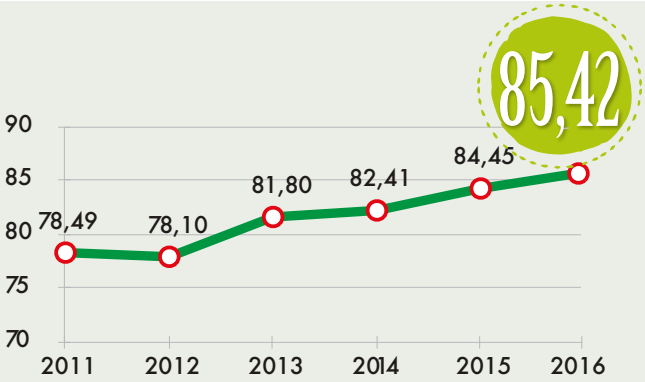
Produzione Rifiuti Urbani (Kg)

Materiale	2016	2015	diff. '15/'16
Carta e cartone	134.920	134.950	-0,02%
Imballaggi plastica e lattine	86.290	78.685	9,67%
Imballaggi in vetro	137.785	126.905	8,57%
Frazione organica	212.520	205.550	3,39%
Frazione vegetale	194.150	168.520	15,21%
Legno	35.075	33.085	6,01%
Metalli	14.720	13.260	11,01%
Raee	15.099	15.336	-1,55%
Altro	92.363	80.950	14,10%
Tot. Raccolta Differenziata	**922.922**	**857.241**	**7,66%**
Rifiuti Indifferenziati	157.543	157.831	-0,18%
Q.tà escluse dal calcolo	27.840	35.530	-21,64%
Tot. Rifiuti Urbani Raccolti	1.108.305	1.050.602	5,49%
Raccolta Differenziata	**85,42%**	**84,45%**	**1,15%**

Produzione Media Annua Pro Capite (Kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



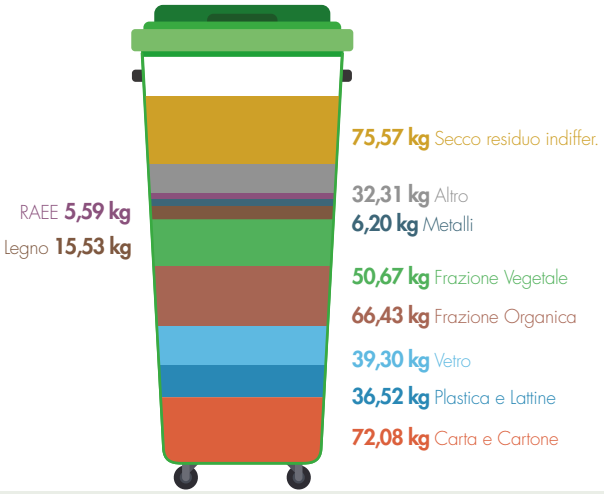
Fiume Veneto

Abitanti	11.697
Densità per Kmq	327,13
Superficie (Kmq)	35,76

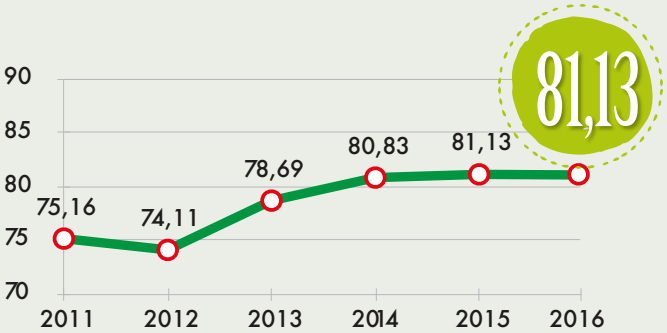
Produzione Rifiuti Urbani (Kg)

Materiale	2016	2015	diff. '15/'16
Carta e cartone	843.125	828.017	1,82%
Imballaggi plastica e lattine	427.180	415.855	2,72%
Imballaggi in vetro	459.690	460.035	-0,07%
Frazione organica	776.980	741.870	4,73%
Frazione vegetale	592.745	596.460	-0,62%
Legno	181.625	162.590	11,71%
Metalli	72.530	64.360	12,69%
Raee	65.351	62.085	5,26%
Altro	377.907	393.130	-3,87%
Tot. Raccolta Differenziata	**3.797.133**	**3.724.402**	**1,95%**
Rifiuti Indifferenziati	882.900	866.169	1,93%
Q.tà escluse dal calcolo	65.345	91.910	-28,90%
Tot. Rifiuti Urbani Raccolti	4.745.378	4.682.482	1,34%
Raccolta Differenziata	**81,13%**	**81,13%**	**0,00%**

Produzione Media Annua Pro Capite (Kg)



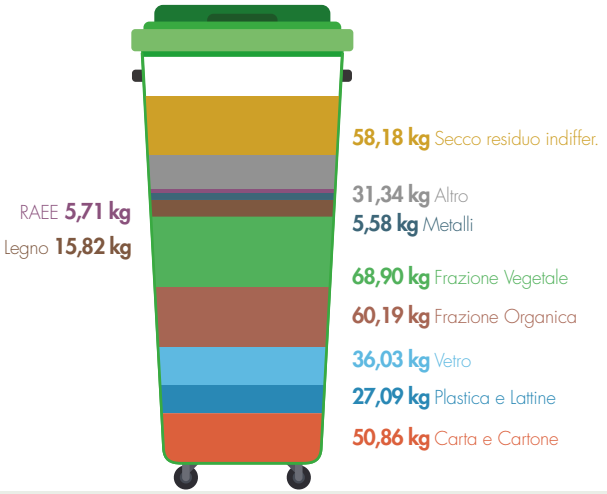
Andamento Raccolta Differenziata (%)

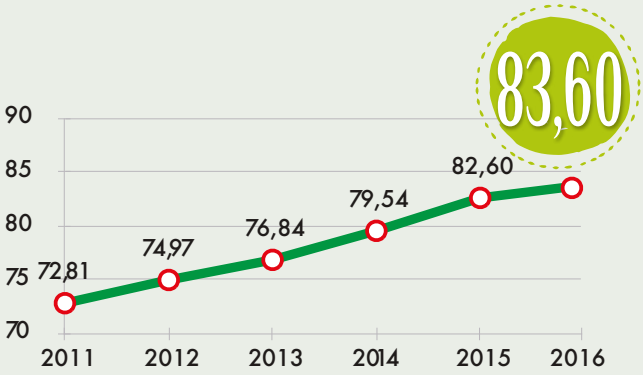


Fontanafredda

Abitanti	12.205
Densità per Kmq	263,02
Superficie (Kmq)	46,33

Materiale	2016	2015	diff. '15/'16
Carta e cartone	620.785	589.815	5,25%
Imballaggi plastica e lattine	330.610	315.290	4,86%
Imballaggi in vetro	439.785	432.715	1,63%
Frazione organica	734.570	700.130	4,92%
Frazione vegetale	840.875	794.835	5,79%
Legno	193.130	161.965	19,24%
Metalli	68.110	54.240	25,57%
Raee	69.744	67.032	4,05%
Altro	382.549	369.022	3,67%
Tot. Raccolta Differenziata	**3.680.158**	**3.485.044**	**5,60%**
Rifiuti Indifferenziati	721.721	734.094	-1,69%
Q.tà escluse dal calcolo	85.385	73.030	16,92%
Tot. Rifiuti Urbani Raccolti	4.487.264	4.292.168	4,55%
Raccolta Differenziata	**83,60%**	**82,60%**	**1,21%**

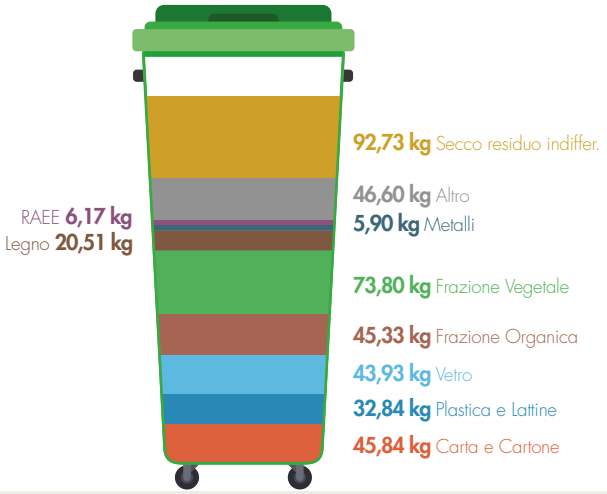


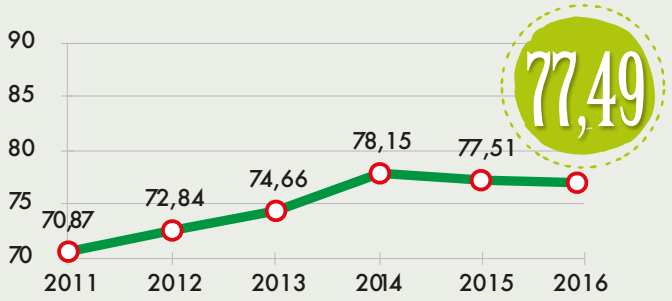


Morsano al Tagliamento

Abitanti	2.830
Densità per Kmq	86,98
Superficie (Kmq)	32,16

Materiale	2016	2015	diff. '15/'16
Carta e cartone	129.740	122.040	6,31%
Imballaggi plastica e lattine	92.945	85.755	8,38%
Imballaggi in vetro	124.310	126.930	-2,06%
Frazione organica	128.280	131.300	-2,30%
Frazione vegetale	208.860	204.790	1,99%
Legno	58.035	45.838	26,61%
Metalli	16.710	12.470	34,00%
Raee	17.462	17.614	-0,86%
Altro	131.885	127.770	3,22%
Tot. Raccolta Differenziata	**908.227**	**874.507**	**3,86%**
Rifiuti Indifferenziati	263.874	253.789	3,97%
Q.tà escluse dal calcolo	36.125	67.290	-46,31%
Tot. Rifiuti Urbani Raccolti	1.208.226	1.195.586	1,06%
Raccolta Differenziata	**77,49%**	**77,51%**	**-0,03%**





Produzione Rifiuti Urbani (Kg)

Produzione Media Annua Pro Capite (Kg)

Andamento Raccolta Differenziata (%)

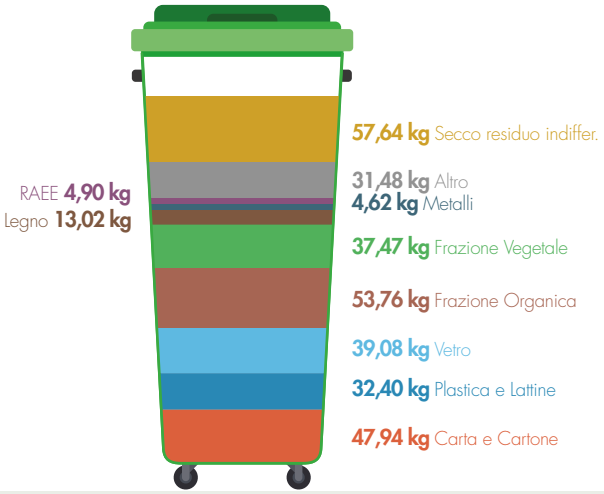
Pasiano di Pordenone

Abitanti	7.733
Densità per Kmq	169,60
Superficie (Kmq)	45,50

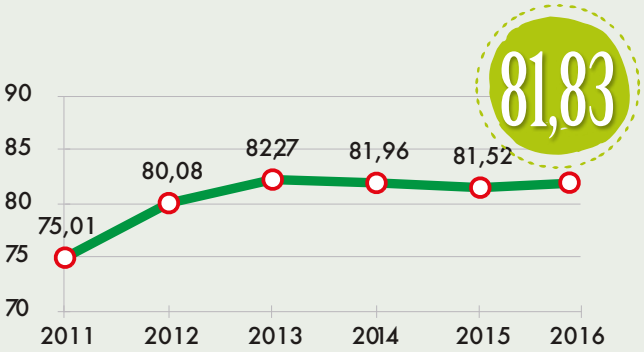
Produzione Rifiuti Urbani (Kg)

Materiale	2016	2015	diff. '15/'16
Carta e cartone	370.740	348.100	6,50%
Imballaggi plastica e lattine	250.520	231.080	8,41%
Imballaggi in vetro	302.220	289.370	4,44%
Frazione organica	415.690	395.980	4,98%
Frazione vegetale	289.790	373.768	-22,47%
Legno	100.645	88.390	13,86%
Metalli	35.730	33.960	5,21%
Raee	37.910	22.204	70,74%
Altro	243.449	169.925	43,27%
Tot. Raccolta Differenziata	**2.046.694**	**1.952.777**	**4,81%**
Rifiuti Indifferenziati	454.352	442.647	2,64%
Q.tà escluse dal calcolo	300	0	/
Tot. Rifiuti Urbani Raccolti	2.501.346	2.395.424	4,42%
Raccolta Differenziata	**81,83%**	**81,52%**	**0,38%**

Produzione Media Annua Pro Capite (Kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



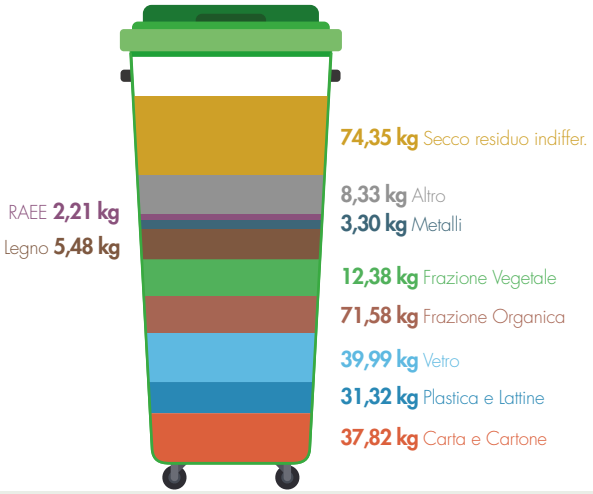
Pinzano al Tagliamento

Abitanti	1.525
Densità per Kmq	69,47
Superficie (Kmq)	21,76

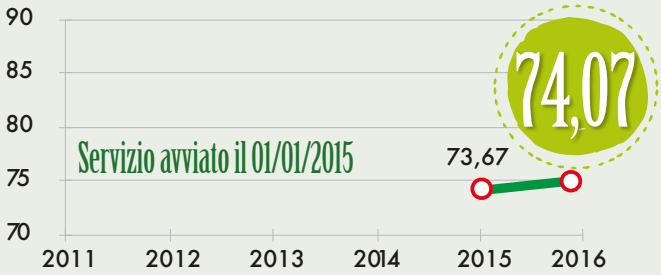
Produzione Rifiuti Urbani (Kg)

Materiale	2016	2015	diff. '15/'16
Carta e cartone	57.680	58.120	-0,76%
Imballaggi plastica e lattine	47.770	42.765	11,70%
Imballaggi in vetro	60.985	57.270	6,49%
Frazione organica	109.160	104.040	4,92%
Frazione vegetale	18.880	12.355	52,81%
Legno	8.360	0	/
Metalli	5.025	0	/
Raee	3.376	0	/
Altro	12.704	7.303	73,96%
Tot. Raccolta Differenziata	**323.940**	**281.853**	**14,93%**
Rifiuti Indifferenziati	113.390	100.749	12,55%
Q.tà escluse dal calcolo	0	0	0,00%
Tot. Rifiuti Urbani Raccolti	437.330	382.602	14,30%
Raccolta Differenziata	**74,07%**	**73,67%**	**0,55%**

Produzione Media Annua Pro Capite (Kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



Polcenigo

Abitanti	3.163
Densità per Kmq	63,66
Superficie (Kmq)	49,19

Materiale	2016	2015	diff. '15/'16
Carta e cartone	164.175	169.485	-3,13%
Imballaggi plastica e lattine	109.035	107.670	1,27%
Imballaggi in vetro	182.375	168.880	7,99%
Frazione organica	248.580	235.960	5,35%
Frazione vegetale	181.506	224.235	-19,06%
Legno	77.045	79.270	-2,81%
Metalli	26.720	28.005	-4,59%
Raee	24.473	19.940	22,73%
Altro	122.289	122.547	-0,21%
Tot. Raccolta Differenziata	**1.136.198**	**1.155.992**	**-1,71%**
Rifiuti Indifferenziati	281.044	282.757	-0,61%
Q.tà escluse dal calcolo	0	0	0,00%
Tot. Rifiuti Urbani Raccolti	1.417.242	1.438.749	-1,49%
Raccolta Differenziata	**80,17%**	**80,35%**	**-0,22%**

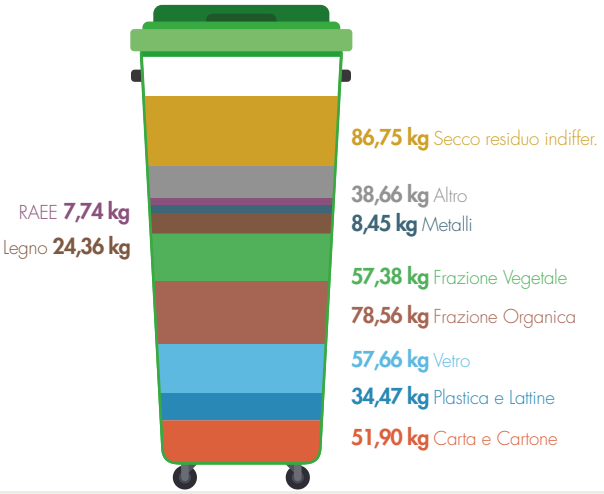
Pravisdomini

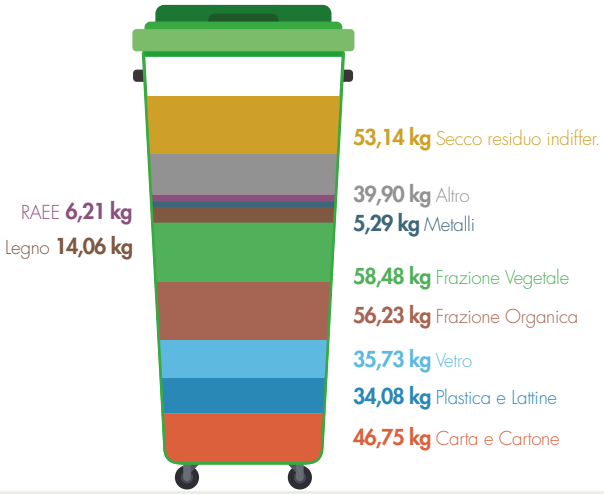
Abitanti	3.437
Densità per Kmq	212,02
Superficie (Kmq)	16,14

Materiale	2016	2015	diff. '15/'16
Carta e cartone	160.670	156.120	2,91%
Imballaggi plastica e lattine	117.140	110.685	5,83%
Imballaggi in vetro	122.820	116.350	5,56%
Frazione organica	193.260	185.540	4,16%
Frazione vegetale	201.000	185.270	8,49%
Legno	48.320	44.595	8,35%
Metalli	18.175	13.795	31,75%
Raee	21.352	16.717	27,73%
Altro	137.142	124.727	9,95%
Tot. Raccolta Differenziata	**1.019.879**	**953.799**	**6,93%**
Rifiuti Indifferenziati	190.314	184.734	3,02%
Q.tà escluse dal calcolo	14.155	18.520	-23,57%
Tot. Rifiuti Urbani Raccolti	1.224.348	1.157.053	5,82%
Raccolta Differenziata	**84,27%**	**83,77%**	**0,60%**

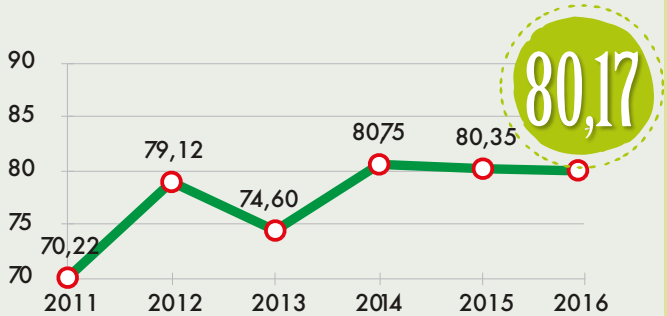
Produzione Rifiuti Urbani (Kg)

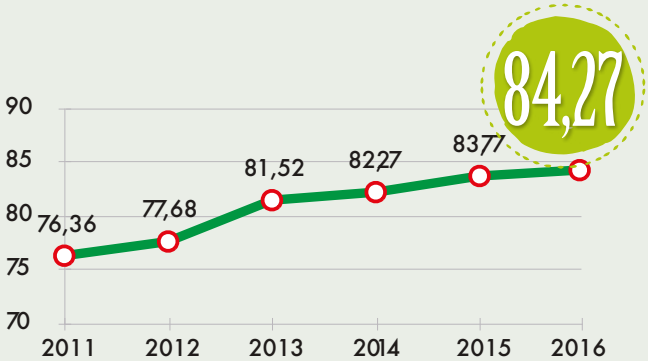
Produzione Media Annua Pro Capite (Kg)





Andamento Raccolta Differenziata (%)





Sacile

Abitanti	19.837
Densità per Kmq	605,88
Superficie (Kmq)	32,62

San Giorgio della Richinvelda

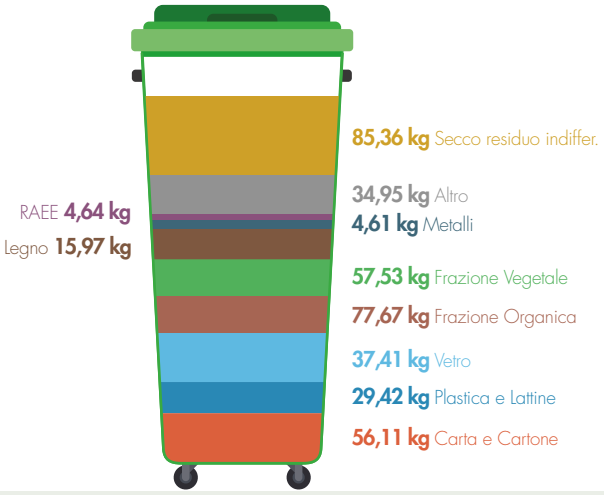
Abitanti	4.650
Densità per Kmq	96,57
Superficie (Kmq)	47,92

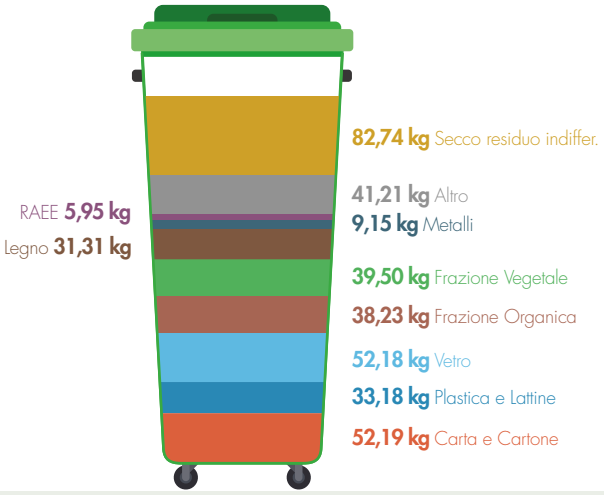
Produzione Rifiuti Urbani (Kg)

Materiale	2016	2015	diff. '15/'16
Carta e cartone	1.113.120	1.074.060	3,64%
Imballaggi plastica e lattine	583.680	565.800	3,16%
Imballaggi in vetro	742.035	744.840	-0,38%
Frazione organica	1.540.650	1.481.050	4,02%
Frazione vegetale	1.141.185	1.131.925	0,82%
Legno	316.825	252.940	25,26%
Metalli	91.365	88.130	3,67%
Raee	92.111	80.034	15,09%
Altro	683.369	644.610	6,01%
Tot. Raccolta Differenziata	**6.304.340**	**6.063.389**	**3,97%**
Rifiuti Indifferenziati	1.742.912	1.712.057	1,80%
Q.tà escluse dal calcolo	68.190	123.590	-44,83%
Tot. Rifiuti Urbani Raccolti	8.115.442	7.899.036	2,74%
Raccolta Differenziata	**78,34%**	**77,98%**	**0,46%**

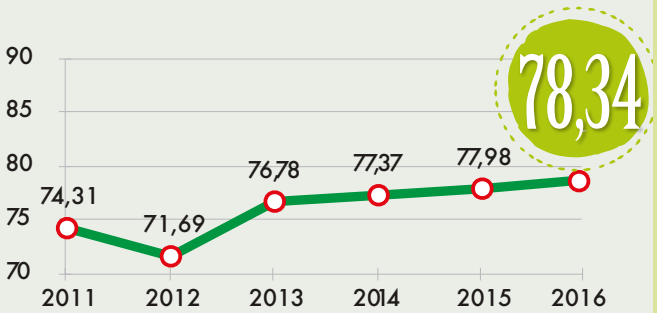
Materiale	2016	2015	diff. '15/'16
Carta e cartone	242.675	238.985	1,54%
Imballaggi plastica e lattine	154.310	146.385	5,41%
Imballaggi in vetro	242.630	240.490	0,89%
Frazione organica	177.770	167.360	6,22%
Frazione vegetale	183.695	201.385	-8,78%
Legno	145.605	90.243	61,35%
Metalli	42.550	40.485	5,10%
Raee	27.647	29.679	-6,85%
Altro	191.616	175.189	9,38%
Tot. Raccolta Differenziata	**1.408.498**	**1.330.201**	**5,89%**
Rifiuti Indifferenziati	392.091	372.335	5,31%
Q.tà escluse dal calcolo	45.765	55.180	-17,06%
Tot. Rifiuti Urbani Raccolti	1.846.354	1.757.716	5,04%
Raccolta Differenziata	**78,22%**	**78,13%**	**0,12%**

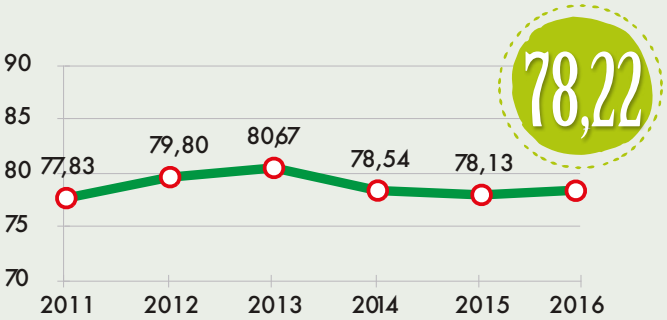
Produzione Media Annua Pro Capite (Kg)





Andamento Raccolta Differenziata (%)

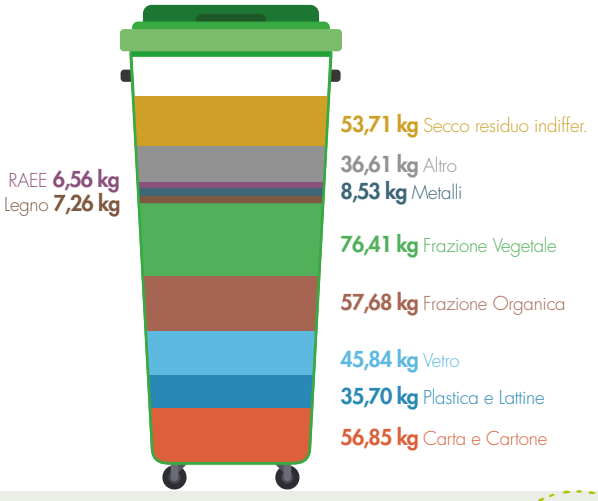


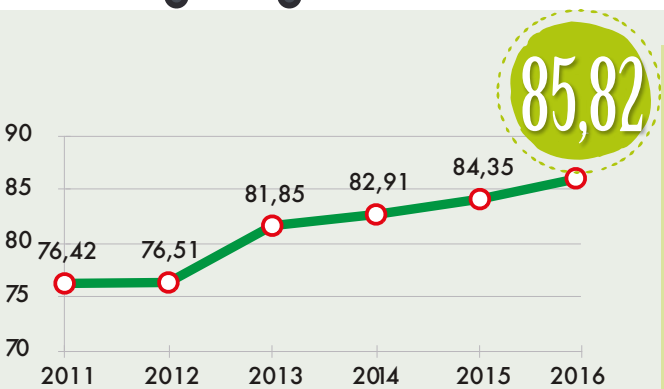


San Martino al Tagliamento

Abitanti	1.468
Densità per Kmq	81,65
Superficie (Kmq)	17,83

Materiale	2016	2015	diff. '15/'16
Carta e cartone	83.455	86.410	-3,42%
Imballaggi plastica e lattine	52.405	50.235	4,32%
Imballaggi in vetro	67.290	74.955	-10,23%
Frazione organica	84.670	90.850	-6,80%
Frazione vegetale	112.170	50.100	123,89%
Legno	10.660	11.745	-9,24%
Metalli	12.525	12.205	2,62%
Raee	9.632	9.293	3,65%
Altro	53.737	54.205	-0,86%
Tot. Raccolta Differenziata	**486.544**	**439.998**	**10,58%**
Rifiuti Indifferenziati	80.397	81.654	-1,54%
Q.tà escluse dal calcolo	8.100	3.380	139,64%
Tot. Rifiuti Urbani Raccolti	575.041	525.032	9,52%
Raccolta Differenziata	**85,82%**	**84,35%**	**1,75%**

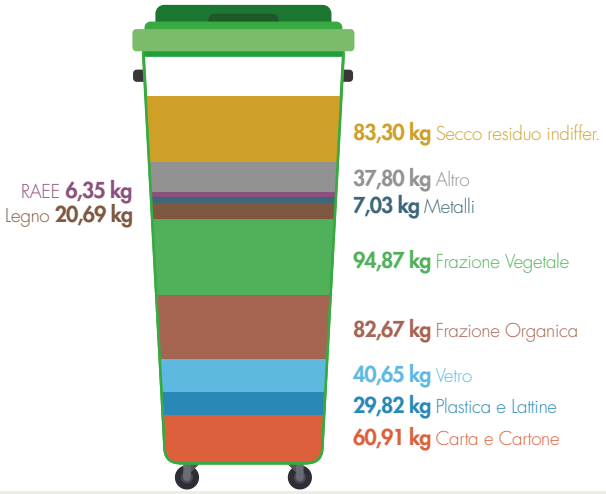


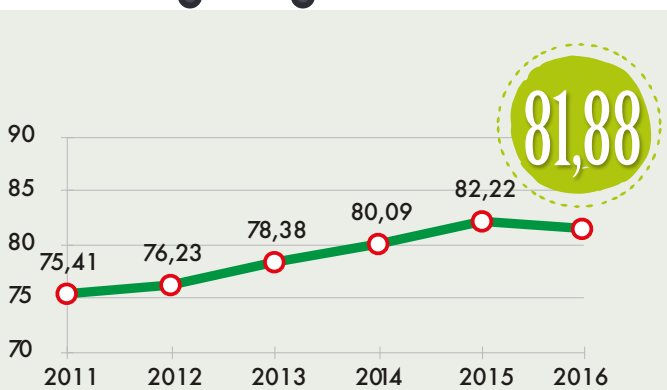


San Vito al Tagliamento

Abitanti	15.078
Densità per Kmq	247,66
Superficie (Kmq)	60,71

Materiale	2016	2015	diff. '15/'16
Carta e cartone	918.400	925.950	-0,82%
Imballaggi plastica e lattine	449.685	453.830	-0,91%
Imballaggi in vetro	612.925	615.220	-0,37%
Frazione organica	1.246.550	1.230.570	1,30%
Frazione vegetale	1.430.435	1.572.185	-9,02%
Legno	311.910	281.612	10,76%
Metalli	106.030	118.445	-10,48%
Raee	95.818	108.637	-11,80%
Altro	569.985	553.953	2,89%
Tot. Raccolta Differenziata	**5.741.738**	**5.860.402**	**-2,02%**
Rifiuti Indifferenziati	1.270.760	1.267.237	0,28%
Q.tà escluse dal calcolo	230.270	184.995	24,47%
Tot. Rifiuti Urbani Raccolti	7.242.768	7.312.634	-0,96%
Raccolta Differenziata	**81,88%**	**82,22%**	**-0,42%**





Produzione Rifiuti Urbani (Kg)

Produzione Media Annua Pro Capite (Kg)

Andamento Raccolta Differenziata (%)

Sesto al Reghena

Abitanti	6.356
Densità per Kmq	156,26
Superficie (Kmq)	40,53

Materiale	2016	2015	diff. '15/'16
Carta e cartone	292.975	291.090	0,65%
Imballaggi plastica e lattine	192.230	176.395	8,98%
Imballaggi in vetro	245.125	250.595	-2,18%
Frazione organica	231.470	219.680	5,37%
Frazione vegetale	677.610	693.755	-2,33%
Legno	107.625	102.515	4,98%
Metalli	38.975	41.120	-5,22%
Raee	42.747	33.524	27,51%
Altro	195.464	194.248	0,63%
Tot. Raccolta Differenziata	**2.024.221**	**2.002.922**	**1,06%**
Rifiuti Indifferenziati	293.119	293.807	-0,23%
Q.tà escluse dal calcolo	31.290	9.470	230,41%
Tot. Rifiuti Urbani Raccolti	2.348.630	2.306.199	1,84%
Raccolta Differenziata	**87,35%**	**87,21%**	**0,16%**

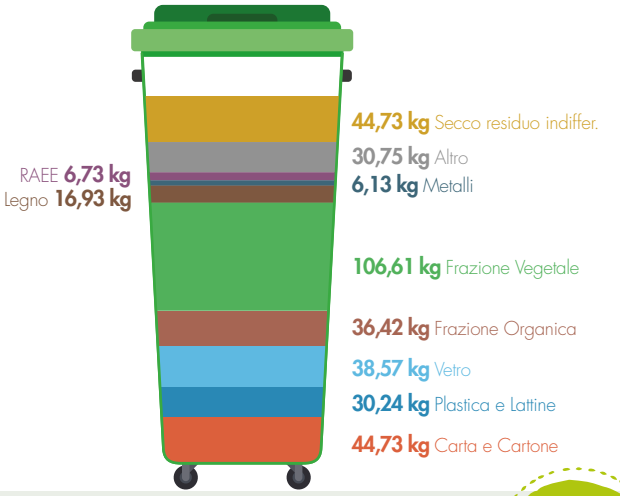
Produzione Rifiuti Urbani (Kg)

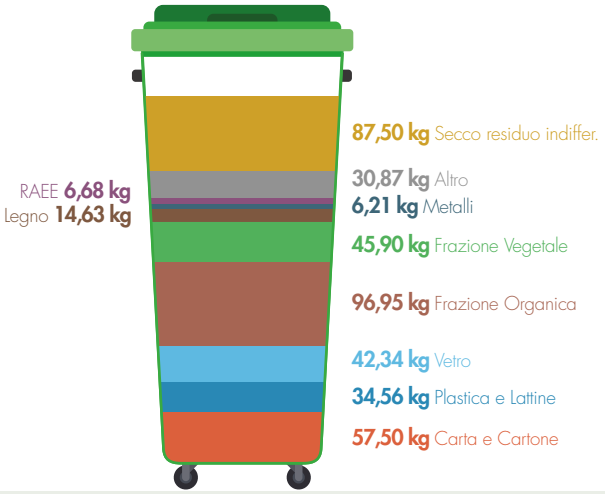
Spilimbergo

Abitanti	12.124
Densità per Kmq	168,68
Superficie (Kmq)	72,47

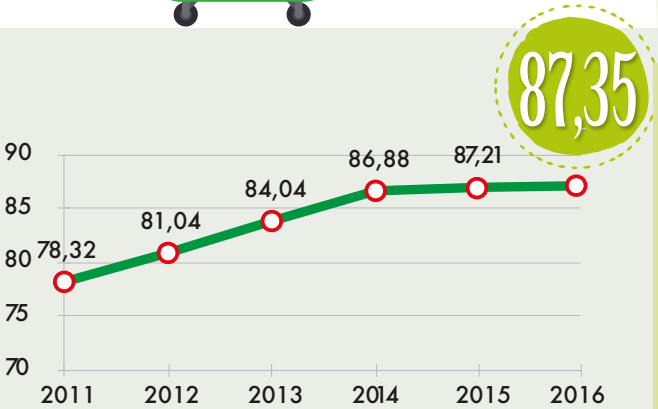
Materiale	2016	2015	diff. '15/'16
Carta e cartone	699.542	687.310	1,78%
Imballaggi plastica e lattine	419.055	405.980	3,22%
Imballaggi in vetro	513.380	512.440	0,18%
Frazione organica	1.175.410	1.121.290	4,83%
Frazione vegetale	556.450	508.305	9,47%
Legno	177.355	179.740	-1,33%
Metalli	75.315	71.290	5,65%
Raee	80.937	78.900	2,58%
Altro	374.302	385.814	-2,98%
Tot. Raccolta Differenziata	**4.071.746**	**3.951.069**	**3,05%**
Rifiuti Indifferenziati	1.076.398	1.056.545	1,88%
Q.tà escluse dal calcolo	9.290	0	/
Tot. Rifiuti Urbani Raccolti	5.157.434	5.007.614	2,99%
Raccolta Differenziata	**79,09%**	**78,90%**	**0,24%**

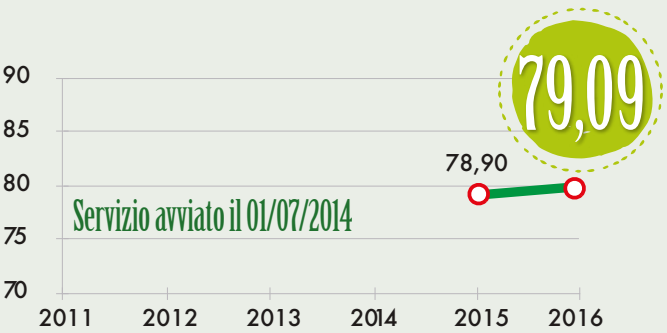
Produzione Media Annua Pro Capite (Kg)





Andamento Raccolta Differenziata (%)





Valvasone Arzene

Abitanti	3.988
Densità per Kmq	134,39
Superficie (Kmq)	29,92

Materiale	2016	2015	diff. '15/'16
Carta e cartone	226.775	209.195	8,40%
Imballaggi plastica e lattine	138.750	121.485	14,21%
Imballaggi in vetro	179.900	173.935	3,43%
Frazione organica	230.460	224.370	2,71%
Frazione vegetale	302.960	273.410	10,81%
Legno	84.560	65.122	29,85%
Metalli	43.455	31.995	35,82%
Raee	30.099	25.530	17,90%
Altro	205.800	164.122	25,39%
Tot. Raccolta Differenziata	**1.442.759**	**1.289.164**	**11,91%**
Rifiuti Indifferenziati	239.281	268.786	-10,98%
Q.tà escluse dal calcolo	67.600	34.820	94,14%
Tot. Rifiuti Urbani Raccolti	1.749.640	1.592.770	9,85%
Raccolta Differenziata	**85,77%**	**82,75%**	**3,66%**

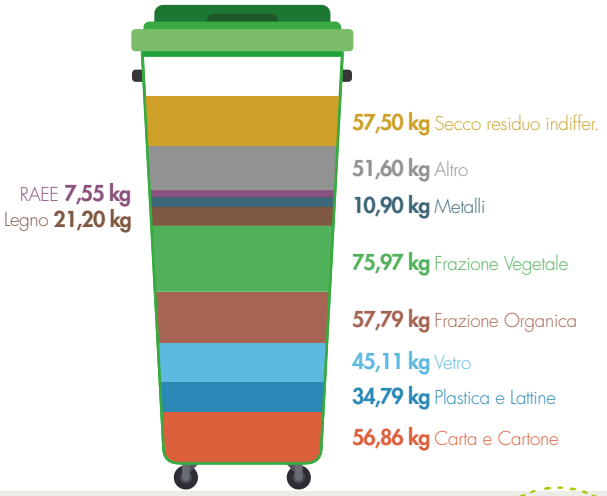
Produzione Rifiuti Urbani (Kg)

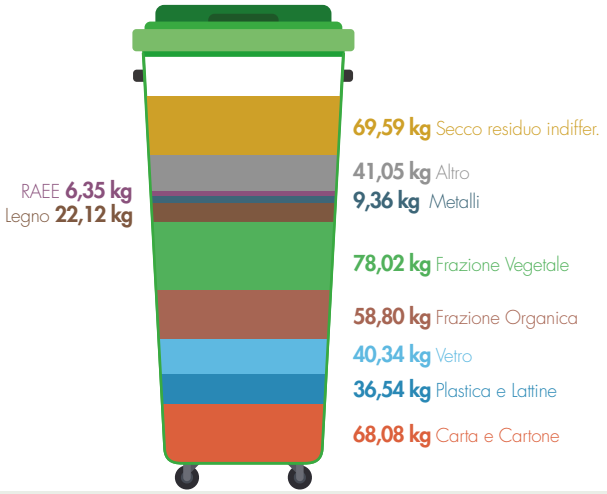
Zoppola

Abitanti	8.572
Densità per Kmq	188,25
Superficie (Kmq)	45,36

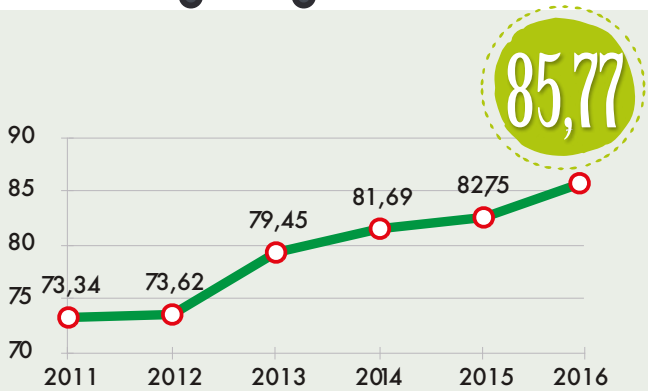
Materiale	2016	2015	diff. '15/'16
Carta e cartone	583.540	549.950	6,11%
Imballaggi plastica e lattine	313.185	298.690	4,85%
Imballaggi in vetro	345.795	346.405	-0,18%
Frazione organica	504.075	497.160	1,39%
Frazione vegetale	668.760	571.405	17,04%
Legno	189.595	157.330	20,51%
Metalli	80.205	69.210	15,89%
Raee	54.461	45.192	20,51%
Altro	351.919	335.053	5,03%
Tot. Raccolta Differenziata	**3.091.535**	**2.870.395**	**7,70%**
Rifiuti Indifferenziati	612.980	635.367	-3,52%
Q.tà escluse dal calcolo	270.820	196.195	38,04%
Tot. Rifiuti Urbani Raccolti	3.975.335	3.701.957	7,38%
Raccolta Differenziata	**83,45%**	**81,88%**	**1,93%**

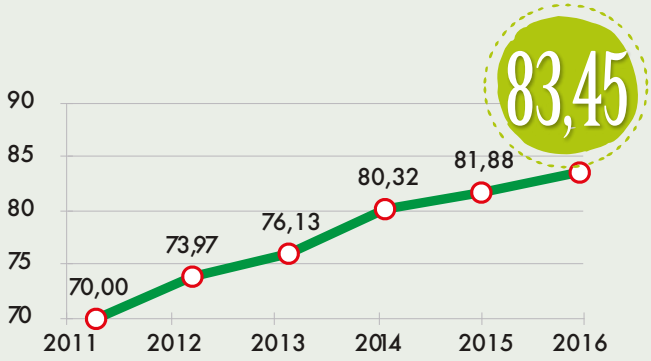
Produzione Media Annua Pro Capite (Kg)



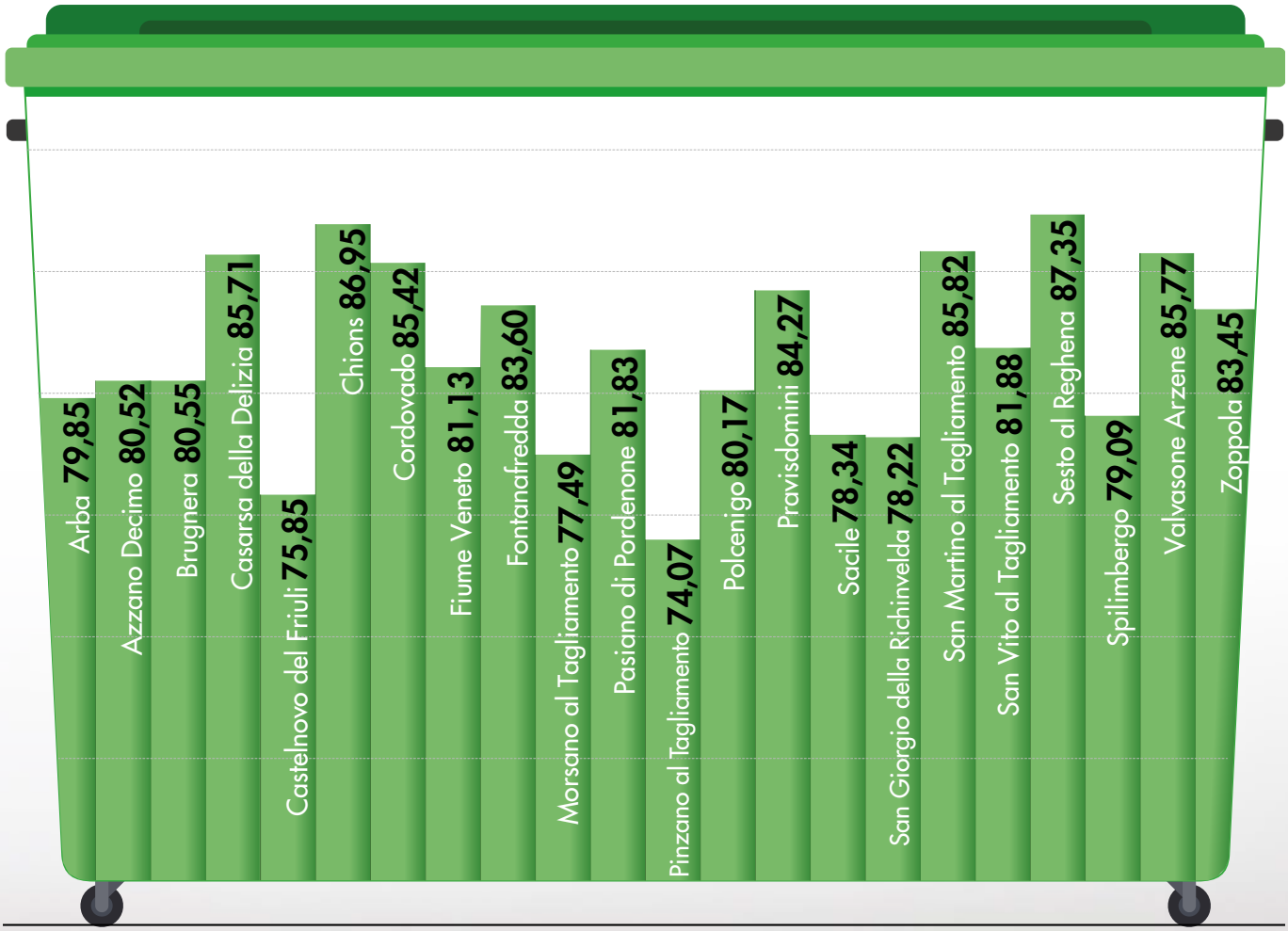


Andamento Raccolta Differenziata (%)





PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA 2016



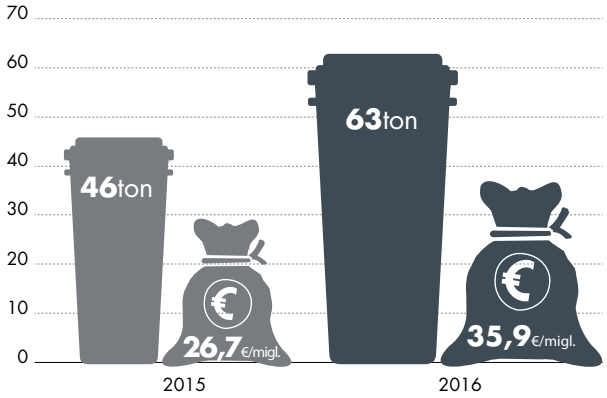
Servizi di raccolta specifici

Accanto al servizio rifiuti urbani sono attualmente attivi altri servizi che le utenze domestiche e non domestiche possono richiedere.

Micro raccolta amianto

Il servizio di micro raccolta per le utenze domestiche prevede la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di manufatti e coperture contenenti amianto. L'obiettivo di Ambiente Servizi, costante nel tempo, è promuovere sul territorio questo servizio anche attraverso forme di comunicazione in sinergia con le Amministrazioni locali, mirate alla salvaguardia della salute pubblica e focalizzate alla rimozione di questi materiali presenti ancora in misura ragguardevole sul territorio servito, proponendo le soluzioni più sostenibili. Con la cooperazione dell'AAS5 che ha redatto le linee guida concernenti una corretta rimozione del materiale contaminato, Ambiente Servizi ha avviato dal 2007 questo servizio di raccolta a costi molto convenienti, mettendo a disposizione un kit contenente dispositivi di protezione individuali e di incapsulamento, occupandosi successivamente della raccolta del rifiuto imballato e dell'avvio in discariche adeguate. Nel 2016 Ambiente Servizi è stata presente sul territorio con 83 interventi per un totale di circa 63 tonnellate raccolte. Positivo anche il fatturato che vede un miglioramento di 9.200 euro circa rispetto al fatturato del 2015.

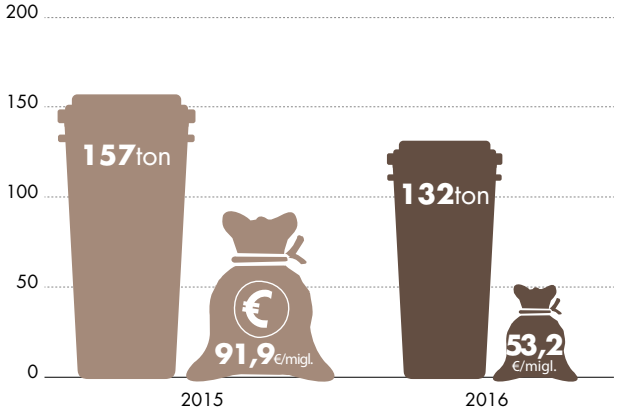
Quantitativi raccolti e fatturato



Rifiuti agricoli

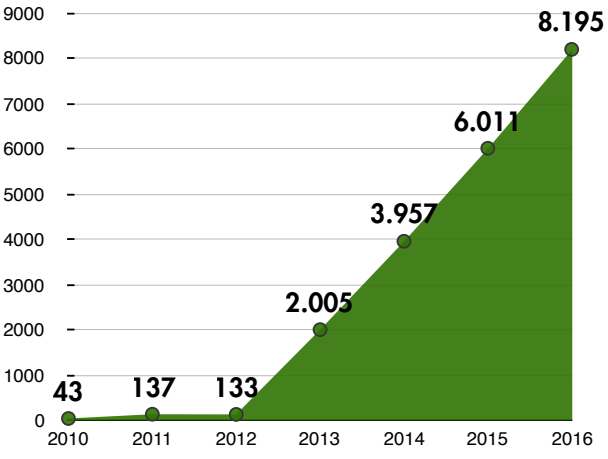
I rifiuti prodotti dalle aziende agricole non sono assimilabili agli urbani pertanto devono essere gestiti da ditte specializzate. Il servizio proposto da Ambiente Servizi anche nel 2016 è stato avviato esclusivamente con raccolte porta a porta previa prenotazione. Va evidenziato che tale riorganizzazione si è resa necessaria al fine di ottemperare alle modifiche intervenute nel panorama normativo di riferimento. La raccolta, avviata a fine anno proprio in conseguenza a tali mutamenti, in pochi mesi ha prodotto comunque un fatturato di 53.200 euro per un totale di 132 tonnellate raccolte con il vantaggio di offrire un servizio più comodo, puntuale e personalizzato, riducendo i tempi di attesa a cui talvolta le aziende erano obbligate per il conferimento.

Quantitativi raccolti e fatturato



Rifiuti Speciali provenienti dalle aziende

Ambiente Servizi offre un servizio rivolto alle aziende per la raccolta dei rifiuti speciali prodotti dalle stesse. Il servizio improntato agli stessi principi della raccolta dei rifiuti urbani, qualità a costi contenuti, ha confermato la crescita già evidenziata nel 2015. Nel corso del 2016 sono stati raccolti 8.194.846 Kg.



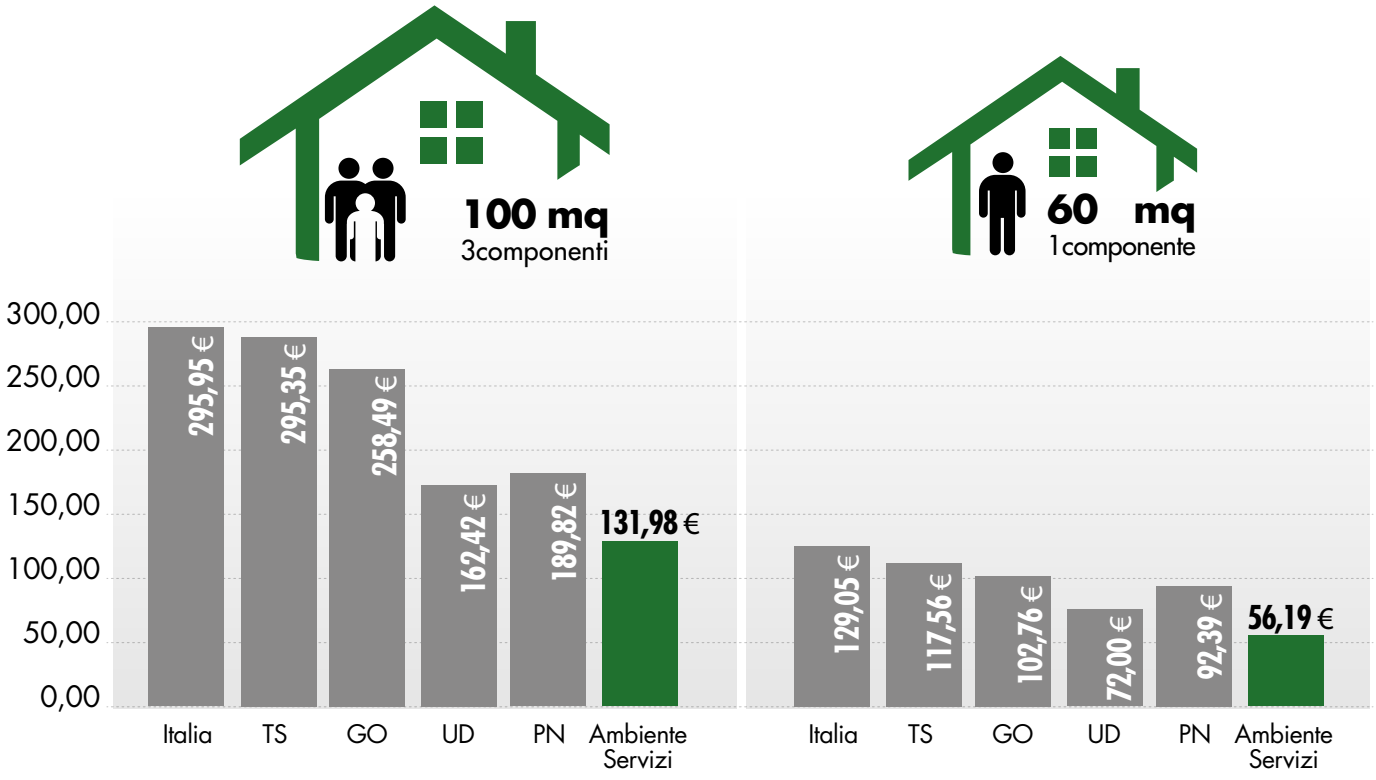
Benchmark

Nella presente sezione viene analizzata la spesa per i servizi di igiene urbana, sia dal lato delle utenze finali destinatarie del servizio, sia dal lato degli Enti Locali, in termini di costi sostenuti.

Gli studi realizzati da Federconsumatori e dall'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva

Lo scorso settembre Federconsumatori ha pubblicato il 10° report nazionale su "Servizi e Tariffe dei Rifiuti", nel quale vengono presi in esame gli importi della TARI 2016 in 109 Comuni capoluogo di provincia che al 30 maggio scorso avevano approvato e reso pubblici i Piani Economici Finanziari nonché i rispettivi regolamenti con le tabelle. La spesa media annua della tassa dei rifiuti TARI 2016 di una famiglia tipo composta da 3 per¬sone in un appartamento di 100 mq, per un campione di 109 comuni capoluogo di provincia, è stata mediamente di 296 euro annui. La provincia con il costo medio più basso è Belluno, dove la famiglia oggetto dell'indagine sostiene una spesa di 148,66 euro, mentre Siracusa è la provincia dove la TARI si attesta su valori più elevati, ben 502 euro annui. A livello regionale, a fronte di una media pari a 226,52 euro, si distinguono Pordenone e Udine con importi comunque più bassi se contestualizzati con il panorama italiano.

La spesa media annua dei comuni ai quali Ambiente Servizi gestisce il servizio di tariffazione nel 2016 è stata di 56,19 euro per un utente su 60 metri quadri e 131,98 euro considerando un'utenza-tipo di tre persone (in un'abitazione di 100 metri quadri) che ha dichiarato di effettuare il compostaggio domestico.



Costo TARI Ambiente Servizi

138,48 €

2015

131,98 €

2016

Il dato 2016 relativo ad un utenza composta di 3 componenti e 100 mq[3] è inferiore a 6,5 euro in meno rispetto al dato 2015 e di circa 165 euro in meno rispetto alla media nazionale.

Considerando la spesa annua media nel periodo 2011 e 2016 riferita per esempio alla provincia di Pordenone, possiamo notare, sulla base della rilevazione, che l'aumento della TARI è stato pari al 24,07% a fronte di un aumento nazionale del 23,01%.

Tale dato diventa interessante se comparato con la spesa sostenuta dalla stessa famiglia tipo nei 12 comuni dove Ambiente Servizi effettua il servizio di tariffazione: tra 2011 (126,3 euro) e 2016 (131,98 euro) l'aumento è stato irrisorio, pari al 4,5%.

L'indagine dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva, che per la nona annualità ha svolto uno studio sui costi che i cittadini hanno sostenuto per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel corso del 2016, conferma i numeri di Federconsumatori: prendendo come riferimento una famiglia tipo composta da 3 persone, con un reddito lordo complessivo di 44.200 euro ed una casa di proprietà di 100 metri quadri, la spesa relativa al servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani si attesta a 190 euro a Pordenone, con una media complessiva di 297 euro. Gli importi considerati sono tutti comprensivi di Iva (dove applicata) e addizionali provinciali.

Tariffe del servizio: l'analisi di Utilitatis

Nel Green Book 2016 Utilitatis ha effettuato un'analisi relativamente alle tariffe del servizio per l'anno 2015. Il campione è composto da 119 Comuni che coprono una popolazione pari a 17,5 milioni: in particolare fanno parte del panel esaminato 92 dei 118 Capoluoghi di Provincia. I dati utilizzati sono stati ottenuti dalle delibere di approvazione della TARI dei singoli Comuni. L'indagine di Utilitatis ha preso in esame 2 tipologie di utenze domestiche; i nuclei familiari di 1 componente e 3 componenti. Per il calcolo della spesa è però necessario individuare le superfici rappresentative in quanto la tariffa è composta da una quota fissa, espressa in €/mq anno, e una quota variabile relativa al numero dei componenti del nucleo familiare.

Nel dettaglio sono state dunque considerate le utenze composte da 1 componente in 60 mq e 3 componenti in 100 mq. Mediamente, per il panel di Comuni considerato, la spesa per tipologia di utenza risulta pari a 143,44 euro per l'utenza composta da 1 un componente in 60 mq e 304,82 euro per l'utenza formata da 3 componenti su 100 mq. Va ricordato che, al fine di rendere maggiormente confrontabile la spesa di ogni singolo Comune per tipologia di utenza, i valori della stessa sono stati calcolati al netto delle addizionali, che possono risultare differenti tra i diversi Comuni.

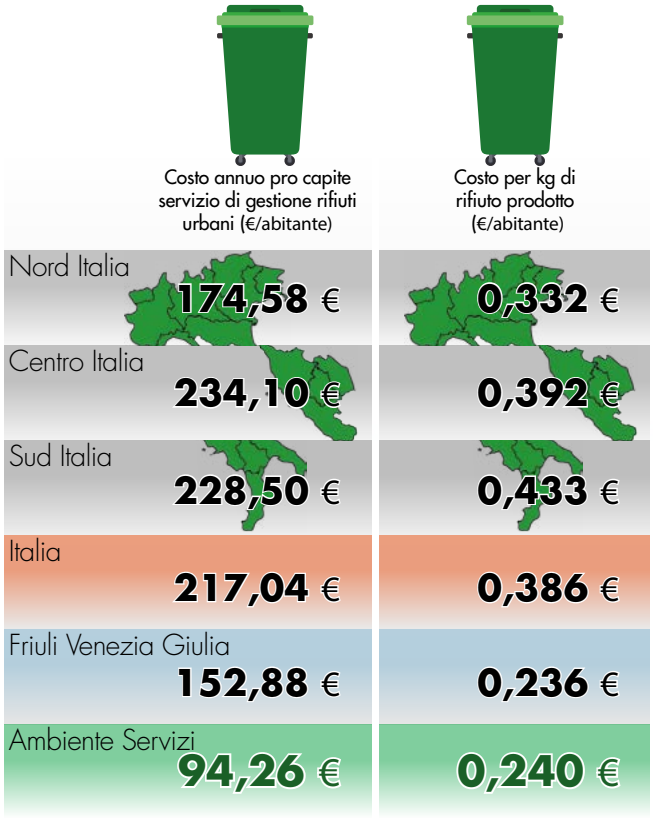
	100 mq 3componenti	60 mq 1componente
Nord Italia	270,09 €	122,03 €
Centro Italia	309,13 €	156,50 €
Sud Italia	357,87 €	165,03 €
Media Italiana	304,82 €	143,33 €
Ambiente Servizi	131,98 €	56,19 €

Per dare un'indicazione di quanto la spesa per i servizi di igiene urbana sostenuta dalle famiglie italiane incida sul loro reddito, è stata successivamente confrontata la spesa per la TARI 2015 con il reddito medio delle famiglie (dati ISTAT).

	Reddito familiare netto (€/anno)	Incidenza TARI su reddito (%)	Incidenza TARI su reddito (%) **Ambiente Servizi**
60 mq 1componente	22.331,00 €	0,64%	0,25%
100 mq 3componenti	41.766,00 €	0,73%	0,31%

Il costo di gestione dei rifiuti urbani: l'analisi realizzata da ISPRA

Nel Rapporto Rifiuti Urbani 2016 ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) ha effettuato un'analisi dei dati dei piani finanziari relativi ai singoli comuni al fine di calcolare il costo annuo pro capite del servizio di gestione rifiuti urbani e il costo totale medio per kg di rifiuto urbano. Come per le precedenti indagini anche nel 2015 l'analisi dei piani finanziari, redatti ai sensi del D.P.R. 158/99, è stata effettuata da ISPRA, in mancanza di un modello unico di piano finanziario. Il campione di indagine per l'anno 2015 è composto da 723 comuni.



La produzione pro capite totale di RU per il campione di comuni in esame, a livello nazionale, è pari a 532 kg/abitante per anno mentre, la percentuale di raccolta differenziata è pari al 49,6% con un pro capite pari a 264 kg/abitante per anno. A livello territoriale il costo totale annuo pro capite del servizio risulta pari a 174,58 euro/abitante per anno al Nord, a 234,10 euro/abitante per anno al Centro ed a 228,50 euro/abitante per anno al Sud.

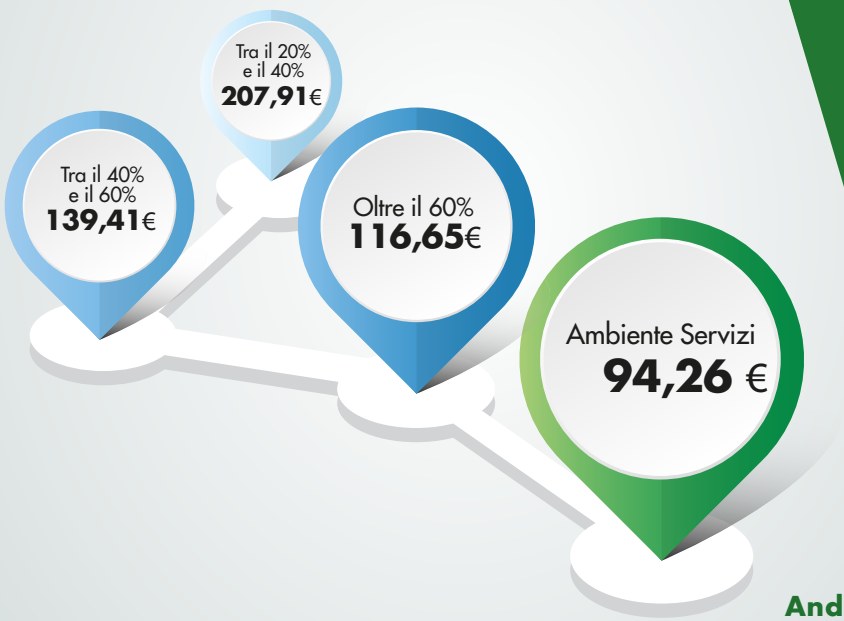
Lo studio sostenuto da ISPRA analizza successivamente i piani finanziari dei comuni che delegano la gestione dei rifiuti e l'invio dei relativi piani ai Consorzi. I consorzi presi in oggetto sono Bacino Padova Sud (51 comuni della provincia di Padova), Consorzio dei Comuni dei Navigli (18 comuni della provincia di Milano), Covar 14 (19 comuni nella provincia di Torino), AREA S.p.A. (16 comuni della provincia di Ferrara).

	Costo annuo pro capite servizio di gestione rifiuti urbani (€/abitante)	**Costo per kg di rifiuto prodotto** (€/kg/abitante)
Bacino Padova Sud	89,03	0,203
Consorzio dei Comuni dei Navigli	142,27	0,338
Covar 14	120,16	0,283
AREA S.p.A.	261,90	0,367
Ambiente Servizi (2016)	**94,26**	**0,240**

Relativamente al Bacino Padova Sud il confronto tra costi totali pro capite relativi agli anni 2014 e 2015, mostra un aumento del 10,7% nel 2015; si passa, infatti, da 80,46 €/ab per anno del 2014 a 89,03 €/ab per anno nel 2015. Per quanto attiene al Consorzio COVAR 14, nell'anno 2015, si registra un costo totale pro capite pari a 142,27 €/ab per anno, circa lo stesso valore dell'anno precedente. In leggero calo il costo pro capite del 2015 per il Consorzio dei Comuni dei Navigli, mentre per quanto riguarda il consorzio A.R.E.A. S.p.A., nell'anno 2015, si registra un aumento del 5,1% rispetto all'anno 2014.

Analisi dei costi in funzione della gestione del rifiuto

ISPRA ha inoltre effettuato una ricerca sulla relazione esistente tra il costo totale di gestione del rifiuto urbano e il trattamento prevalente a cui questo viene sottoposto. I risultati dell'indagine mostrano chiaramente che, nei tre diversi scenari considerati, all'aumentare della percentuale di raccolta differenziata - alla quale è legata una diminuzione importante della quantità di rifiuti pro capite smaltiti in discarica - diminuisce il costo totale pro capite annuo. Il grafico evidenzia ulteriormente l'importanza di fare la raccolta differenziata, che oltre a rappresentare un obbligo morale in termini ambientali, costituisce anche un risparmio economico per tutti.

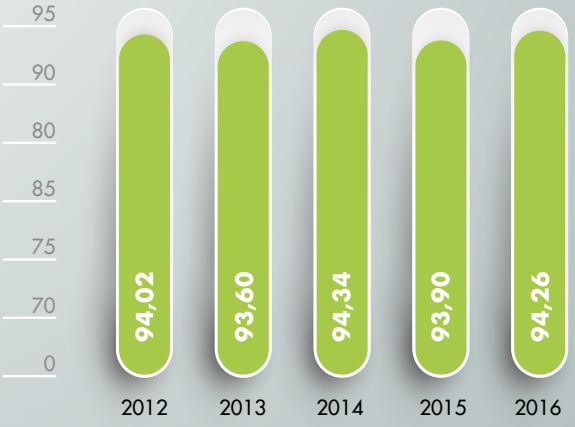


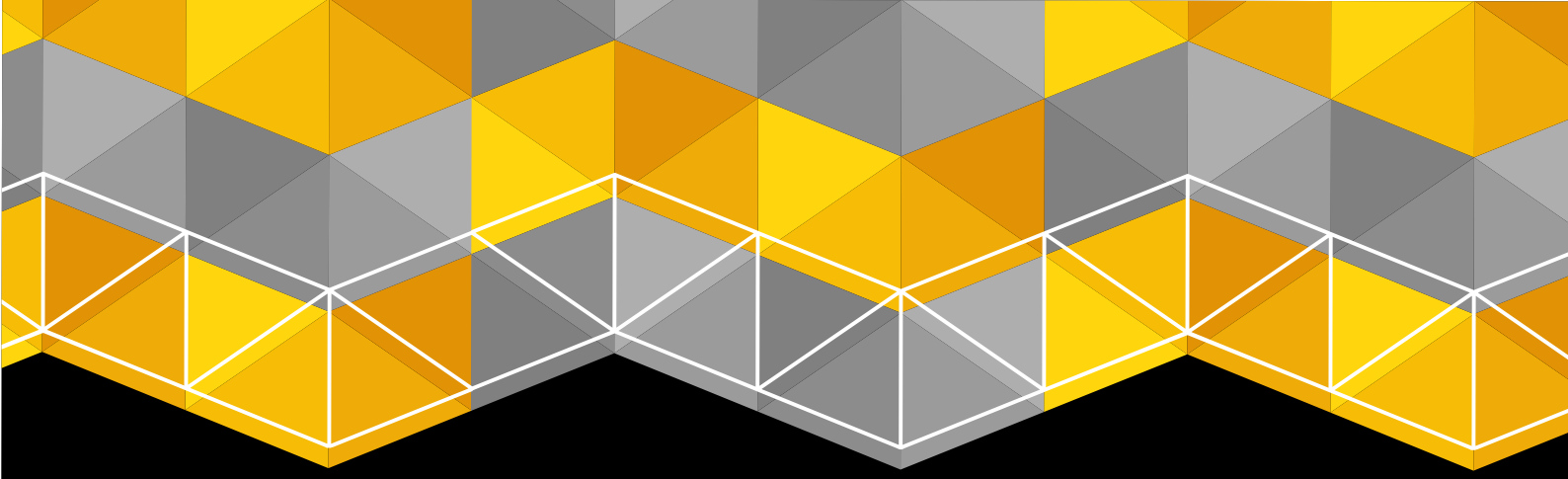
Analisi dei costi sostenuti dai Soci

È interessante altresì notare come i preventivi sottoposti dalla Società ai Comuni Soci, nonostante il fisiologico aumento dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi, siano rimasto pressoché invariati negli ultimi 5 anni, come da approvazione dell'assemblea intercomunale.

Dal 2012 ad oggi il costo medio pro capite è aumentato di solo 0,24 € pari allo 0,25%

Andamento del costo medio pro capite





Bilancio d'Esercizio

Solo coloro che tenteranno l'as surdo raggiungera nno l'impossibile

M.C. Escher

Ambiente Servizi

Niente è come sembra, niente è come appare...

“... I miei soggetti sono spesso giocosi.
Non posso esimermi dallo scherzare con le nostre inconfutabili certezze.
Per esempio, è assai piacevole mescolare sapientemente la bidimensionalità con la tridimensionalità, la superficie piana con lo spazio, e divertirsi con la gravità.

Siete del tutto convinti che salendo una scala vi troverete più in alto?

M.C. Escher”

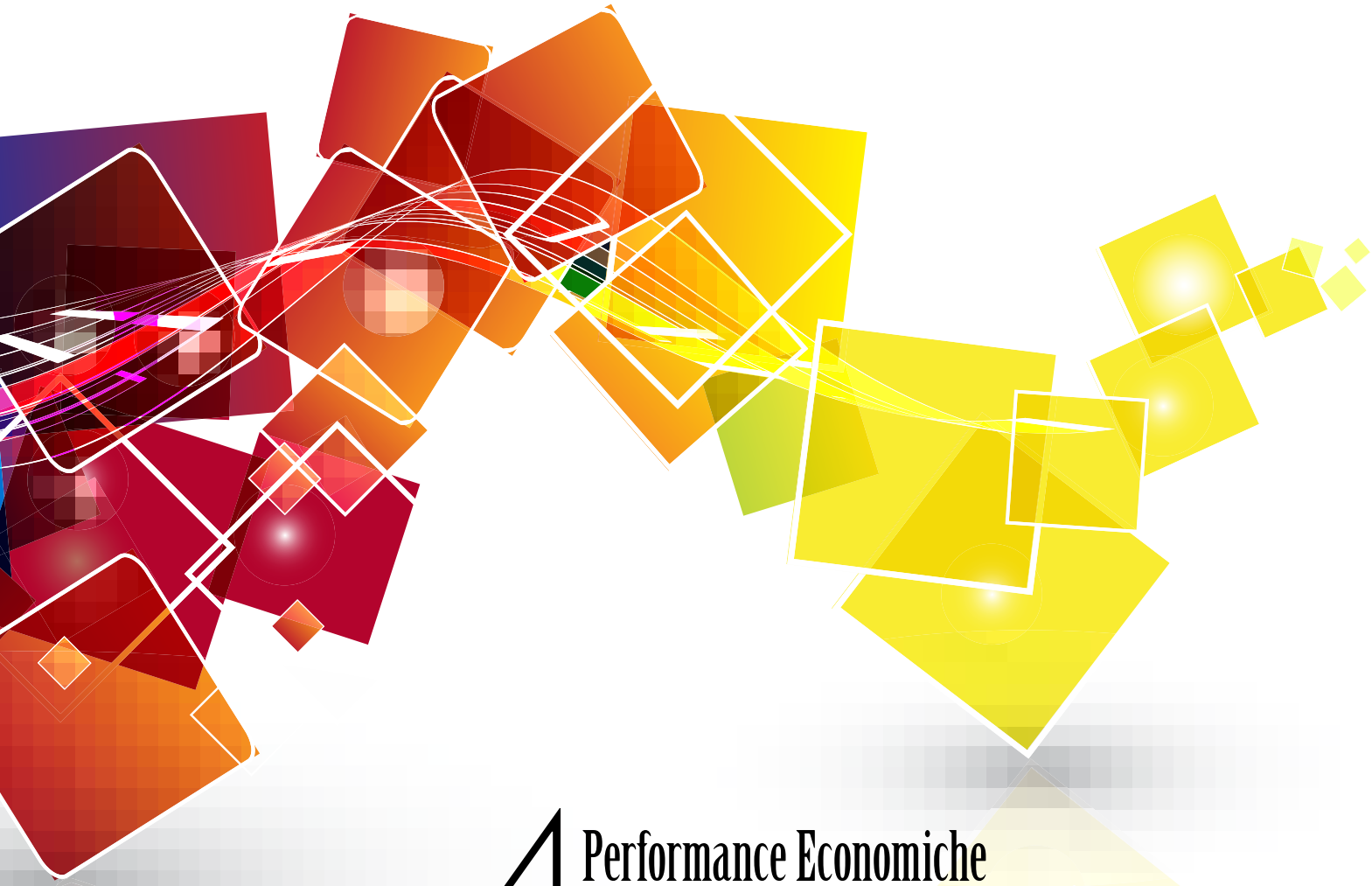
Rapporto Integrato

Il Rapporto Integrato è il risultato di un processo di rendicontazione che Ambiente Servizi, tra le poche aziende del settore, presenta annualmente a beneficio di tutti gli stakeholder al fine di renderli consapevoli degli impatti che l'Azienda genera sul piano ambientale, economico e sociale. Il documento, che presenta congiuntamente i dati del bilancio di sostenibilità (iniziative a tutela dell'ambiente, approccio adottato nei confronti dei lavoratori, relazione con territorio e comunità...) con quelli del bilancio d'esercizio, è uno strumento di comunicazione che si prefigge diversi obiettivi:

- Rafforzare la percezione pubblica circa l'Azienda;
- Rendere trasparente dare maggiore visibilità all'attività svolta;
- Accrescere la legittimazione dell'Azienda e il consenso sociale;
- Affermare il diritto degli stakeholder ad essere informati.

Divenuto obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2017 per tutte le aziende con oltre 500 dipendenti in attuazione della direttiva UE 95/2014, il bilancio di sostenibilità viene volontariamente pubblicato da Ambiente Servizi dal 2003 in quell'ottica di trasparenza e di contatto diretto che da sempre guida l'impegno della Società.

Relativamente alla stesura del Rapporto Integrato Ambiente Servizi si è ispirata alle linee guida dello standard internazionale del Global Reporting Iniziative (GRI).

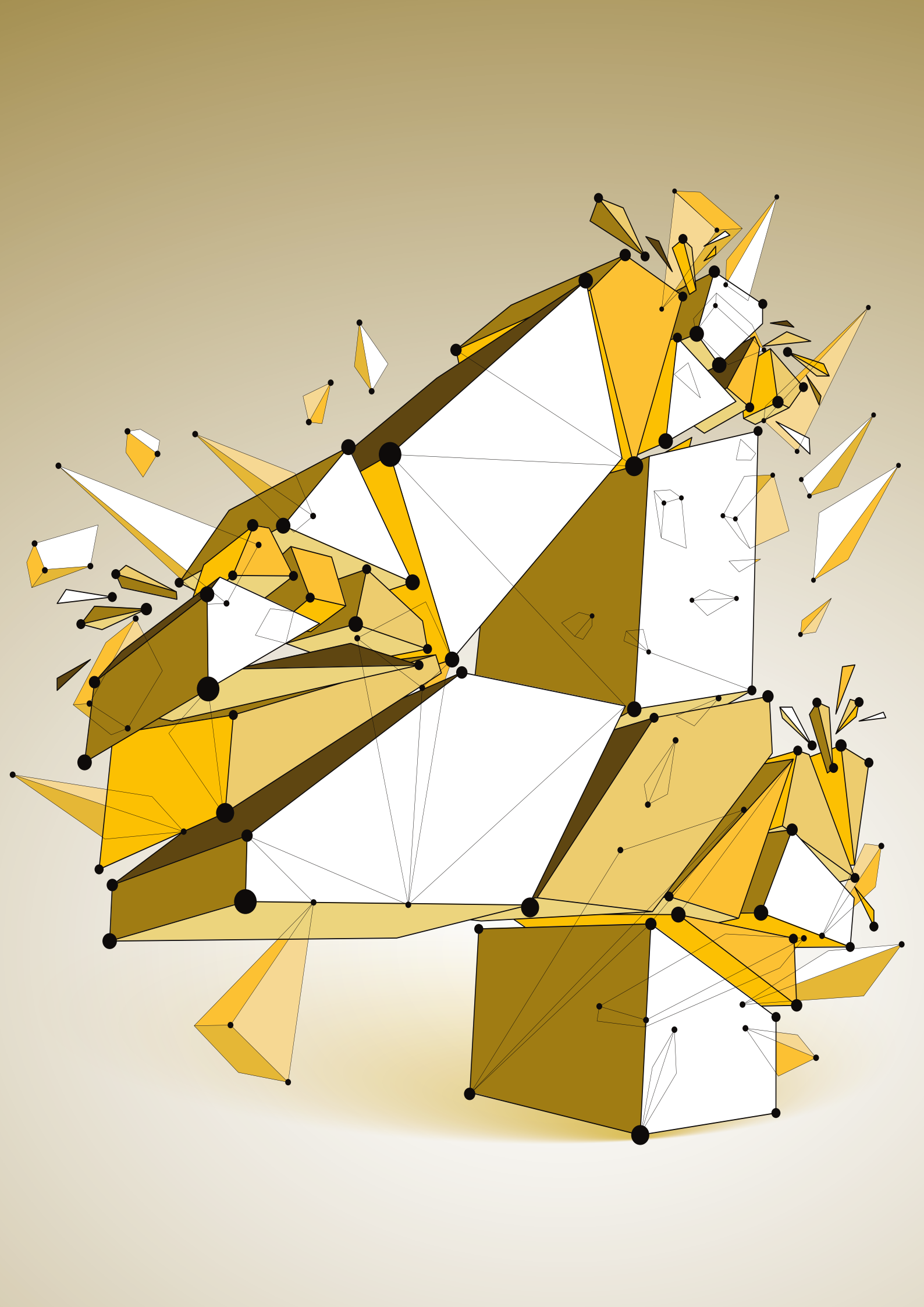


4 Performance Economiche

6 Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio
26 Stato patrimoniale attivo/passivo
28 Conto economico
30 Nota integrativa al Bilancio 31/12/2015
122 Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio d'Esercizio al 31/12/2015
124 Relazione annuale del Collegio Sindacale all'Assemblea di Coordinamento Intercomunale

5 Impegni di miglioramento

128 Grado di raggiungimento obiettivi 2015
129 Obiettivi per il 2016



6 Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio
26 Stato patrimoniale attivo/passivo
28 Conto economico
30 Nota integrativa al Bilancio 31/12/2015
122 Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio d'Esercizio al 31/12/2015
124 Relazione annuale del Collegio Sindacale all'Assemblea di Coordinamento Intercomunale

Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio

Informazioni sulla gestione

Introducendo il bilancio di esercizio al 31.12.2016, possiamo affermare che anche nell'anno 2016 Ambiente Servizi ha rafforzato ulteriormente il suo impegno nell'attuare un modello di sviluppo sostenibile, mirato a ottimizzare non solo le performance economiche, ma anche quelle ambientali e sociali, come testimoniano i risultati e gli obiettivi di seguito riassunti.

Si comunica che la società si è avvalsa del differimento ai maggiori termini per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio chiuso del 31/12/2016 come previsto dall'art. 2364 del C.c. e dall'art. 12 dello statuto sociale della società. L'utilizzo di tale proroga si è reso necessario per uniformarsi alle disposizioni di cui al D.Lgs. 139/2015 in materia di bilancio unitamente alla prima applicazione dei nuovi principi contabili emanati a dicembre 2016.

Informazioni generali

Piano di conversione veicoli a metano e realizzazione di un impianto dedicato

Il Pacchetto sull'Economia Circolare, recentemente emanato dalla Commissione Europea, ha delineato quattro proposte legislative volte a utilizzare le risorse in modo più sostenibile. Si trarrà così il massimo valore e il massimo uso di materie prime, prodotti e rifiuti, promuovendo risparmi di energia e riducendo le emissioni di gas a effetto serra. A questo proposito il Business Plan 2017-2021approvato il 28 novembre 2016 dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale della Società, prevede per quanto concerne gli investimenti un piano di conversione del 75% del proprio parco automezzi con l'acquisto di nuovi veicoli alimentati a metano ed entro il 2018 la realizzazione di un impianto di distribuzione dedicato.

Trasmissione telematica delle bollette

Relativamente ai comuni di Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Fiume Veneto, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Pravisdomini, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone Arzene e Zoppola nel 2016 è stato attivato su richiesta il servizio di invio delle bollette Tari e relativi modelli di pagamento F24 tramite posta elettronica. In questo modo il recapito cartaceo tramite posta ordinaria può essere ora sostituito dalla bolletta digitale e dal modello di pagamento che l'utente può agevolmente versare tramite homebanking, senza la necessità di stampa dei documenti. Nell'ambito di miglioramento dei sistemi informativi è stato inoltre implementato un nuovo gestionale per l'amministrazione che consenta una migliore integrazione con gli altri gestionali ed una elaborazione più efficiente ed approfondita dei dati e delle informazioni.

Certificazione del sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori

Il 4 marzo 2016 Ambiente Servizi ha ottenuto la certificazione secondo la norma OHSAS 18001 per garantire ai propri dipendenti una maggiore e migliore tutela in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il tema della sicurezza sul lavoro ha raggiunto in questi anni un elevato livello di attenzione in tutte le sue numerose sfaccettature, che vanno dalla sicurezza sui luoghi di lavoro, alla prevenzione dei rischi per la salute. Proprio per questo motivo Ambiente Servizi ha voluto migliorare ulteriormente il proprio Sistema di Gestione della salute e sicurezza dei dipendenti, ottenendo da SGS Italia la certificazione secondo la norma internazionale OHSAS 18001. I vantaggi di un Sistema di Gestione per la salute e sicurezza certificato sono molteplici, anzitutto in termini di salvaguardia del personale, ma poi anche in ottica di performance aziendali. Tale modello è studiato per creare un ambiente di lavoro più sicuro, nel rispetto delle normative vigenti; esso garantisce una sempre maggiore valutazione e mitigazione dei rischi, anche grazie al monitoraggio delle dinamiche interne che consente di guidare costantemente l'azienda verso nuove ottimizzazioni. Una scelta, quella della certificazione, che conferma come per Ambiente Servizi il sistema di prevenzione e tutela della salute dei propri dipendenti sia un elemento prioritario, anzitutto in termini di qualità sociale ed etica del lavoro. La certificazione del sistema di gestione per la sicurezza si aggiunge alle certificazioni per la qualità e l'ambiente, positivamente rinnovate nel 2016; un impegno costante quello dell'azienda, volto a migliorare le proprie performance prestando sempre grande attenzione al rispetto delle norme ambientali.

Responsabilità Sociale d'Impresa

Ogni due anni l'Europa individua le aziende che si distinguono nell'applicazione degli standard sul comportamento sociale d'impresa. Lo scorso 14 novembre è accaduto per la terza volta consecutiva che Ambiente Servizi, presso i locali della Caisse des dépôts et consignations di Parigi, ha ricevuto il premio CEEP-CSR. La best practice per la quale Ambiente Servizi è stata premiata riguarda il progetto di educazione ambientale "CreATTivi per l'ambiente". Il giudizio positivo comunque è andato all'intera gestione aziendale della Società.

Comuni Ricicloni

Anche nel 2016 Ambiente Servizi è stata premiata all'interno del concorso Comuni Ricicloni come miglior "consorzio" di tutta la regione Friuli Venezia Giulia e 4° in classifica a livello nazionale. A livello regionale nella categoria "Comuni sopra i 10.000 abitanti", nelle prime quattro posizioni, in base all'indice di buona gestione, vi sono ben tre comuni di Ambiente Servizi: Fontanafredda al primo posto, Fiume Veneto al terzo e Azzano Decimo al quarto. Nella categoria "Comuni sotto i 10.000 abitanti" vanno menzionati Chions, terzo nella classifica regionale e soprattutto Castelnovo del Friuli (14°), quest'ultimo gestito da Ambiente Servizi dal 01/01/2015 e che da subito si è distinto per pratiche virtuose.

Progetti di educazione ambientale

2.571 studenti e 124 classi di 18 comuni: sono questi i numeri del progetto di educazione ambientale "CreATTivi per l'ambiente" promosso da Ambiente Servizi anche nell'anno scolastico 2016-2017 e rivolto alle Scuole Primarie dei Comuni soci. Obiettivo primario la creazione di una sensibilità ambientale in grado di formare comportamenti corretti futuri, coinvolgendo direttamente i ragazzi delle Scuole Primarie, interlocutori privilegiati in quanto maggiormente ricettivi rispetto alle questioni ecologiche e di equità sociale che possono derivare dalla compromissione della qualità dell'ambiente. Il progetto, nato nell'anno scolastico 2014-15, sta continuando a crescere, coinvolgendo ogni anno di più i nostri ragazzi dentro una visione sostenibile dell'ambiente, attraverso procedure motivanti, attive e concrete.

Considerato il favore e il successo riscosso dal progetto di educazione rivolto agli istituti scolastici, Ambiente Servizi ha riproposto interventi specifici dedicati alle Università della Terza Età, con l'obiettivo di estendere ulteriormente la formazione e la cultura sulla sostenibilità ambientale. Le sedi coinvolte sono state quelle di Fiume Veneto, San Vito al Tagliamento e Sacile. Ad un primo incontro in aula svolto presso ciascuna delle sedi "universitarie", in cui sono stati approfonditi argomenti quali la normativa che regola la gestione dei rifiuti, le attività dei consorzi di filiera, le corrette modalità per una buona raccolta differenziata, è seguita nei giorni successivi una visita all'impianto di Eco Sinergie. Gli interventi hanno visto la partecipazione complessiva di quasi 200 persone che hanno manifestato interesse e soddisfazione riconoscendo l'esperienza quale importante momento di confronto, di scambio e di conoscenza sulla gestione dei rifiuti e sugli obiettivi in materia di raccolta differenziata.

Nel 2016 Ambiente Servizi ha rinnovato il proprio impegno nell'ambito del progetto S.T.A.R.S., Scuola-Territorio-Azienda-Riforma-Scolastica, promosso dai Giovani Imprenditori di Unindustria Pordenone: lo scorso 22 aprile 2016 la Società ha offerto ai ragazzi dell'Istituto Tecnico Commerciale "Odorico Mattiussi" (una classe quarta e una quinta) un'esperienza di studio e di approfondimento che si è poi conclusa con la visita all'impianto di Eco Sinergie. Un progetto importante e innovativo, quello proposto da Unione Industriali, volto a raggiungere l'obiettivo di far conoscere ai giovani studenti realtà di successo nel territorio pordenonese, come lo è Ambiente Servizi che dal 2001 rappresenta un'eccellenza a livello nazionale ed europeo in un settore primario per i cittadini e per l'ambiente.

Informazioni sulla società controllata Eco Sinergie s.c.r.l.

Dalla sua inaugurazione (febbraio 2012) a oggi, l'impianto di Eco Sinergie sta dimostrando di mantenere puntualmente gli obiettivi prefissati, valorizzando i rifiuti trattati e consentendo ad Ambiente Servizi, e di riflesso a tutti i cittadini, serviti di contenere i costi del trattamento dei rifiuti urbani. Eco Sinergie svolge il proprio operato con scrupoloso rispetto dei dettami normativi (D.lgs 152/2006, codice ambientale) garantendo la "priorità nella gestione dei rifiuti" (art. 179) che prevede che la stessa avvenga nel rispetto della seguente gerarchia, stabilita secondo criteri di migliore opzione ambientale: a) prevenzione; b) preparazione per il riutilizzo; c)

riciclaggio; d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; e) smaltimento. Nel dettaglio vengono riportati i rifiuti in uscita dall'impianto nel corso del 2016.

Materiale in uscita 2016	KG	%
Carta e cartone	11.645.280	15,08
Plastiche varie	4.605.240	5,96
Vetro	6.233.240	8,07
Legno	3.591.890	4,65
Metalli ferrosi e non	2.737.240	3,54
Rifiuti a recupero energetico (CSS)	47.281.400	61,23
Rifiuti destinati a discarica	865.780	1,12
Pneumatici fuori uso	72.200	0,09
Pile e farmaci	42.390	0,05
Altri rifiuti	142.320	0,18
Totale	**77.216.980**	**100,0**

Composizione azionaria al 31/12/2016

Di seguito la composizione azionaria al 31/12/2016; si segnala che rispetto il 2015 non ci sono state modifiche alla ripartizione delle quote societarie. Il dato è confermato anche alla data di redazione della presente.

Il capitale sociale, alla stessa data è di Euro 2.356.684,00 (sottoscritto e versato), che comprende n. 269.063 di azioni proprie.

Socio	Quota (%)
Ambiente Servizi S.p.a.	11,42%
Comune di Arba	0,68%
Comune di Azzano Decimo	9,12%
Comune di Brugnera	4,89%
Comune di Casarsa della Delizia	6,83%
Comune di Castelnovo del Friuli	0,09%
Comune di Chions	3,84%
Comune di Cordovado	2,14%
Comune di Fiume Veneto	8,64%
Comune di Fontanafredda	1,10%
Comune di Morsano al Tagliamento	2,37%
Comune di Pasiano di Pordenone	6,38%
Comune di Pinzano al Tagliamento	0,13%
Comune di Polcenigo	0,21%
Comune di Porcia	0,21%
Comune di Pravisdomini	2,73%
Comune di San Martino al Tagliamento	1,42%
Comune di Sacile	7,85%
Comune di San Giorgio della Richinvelda	0,33%
Comune di San Vito al Tagliamento	14,50%
Comune di Sesto al Reghena	4,57%
Comune di Spilimbergo	0,54%
Comune di Valvasone Arzene	3,36%
Comune di Zoppola	6,65%
	100,00%

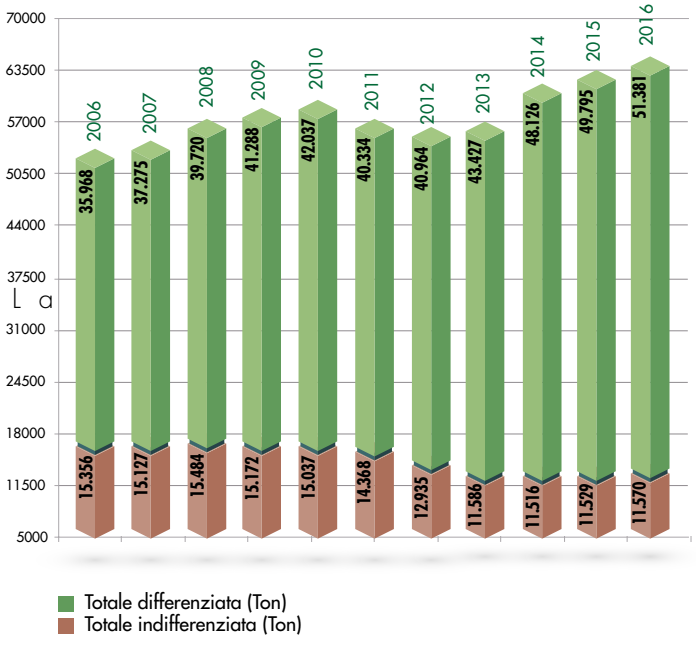
Raccolta e trasporto rifiuti

Dai grafici seguenti si può notare come sia diminuita la quantità di rifiuti urbani raccolta da Ambiente Servizi nel 2016 a fronte di un ulteriore consolidamento della percentuale di raccolta differenziata, che si attesta adesso a 81,62%, evidenziando non solo valori di eccellenza in rapporto ai dati regionali e nazionali, ma anche un costante e significativo miglioramento attraverso un processo continuo d'innovazione delle modalità operative di gestione dei rifiuti.

Risultati resi possibili anche grazie a un'attenta attività di comunicazione caratterizzata da puntuali campagne di sensibilizzazione su temi ambientali e dello sviluppo sostenibile, rivolte sia ai cittadini che al mondo della scuola.

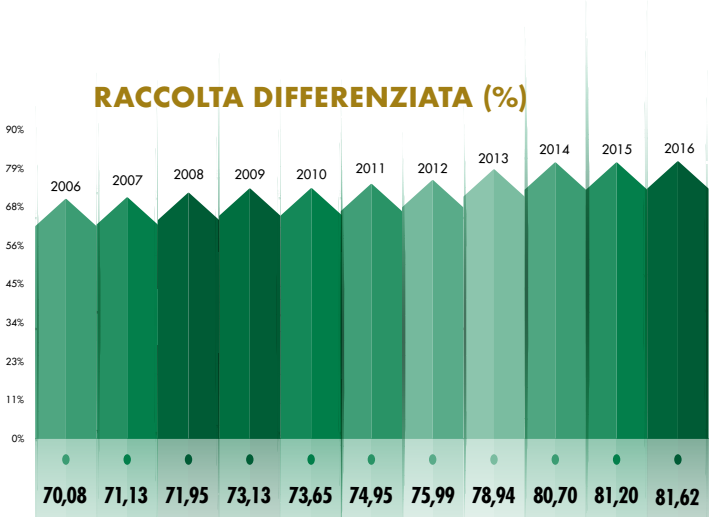
Ambiente Servizi continua a perseguire l'obiettivo di aumentare le percentuali di raccolta differenziata, in particolar modo promuovendo le iniziative necessarie a sensibilizzare i cittadini a utilizzare materiali riciclabili e a modificare, di conseguenza, le proprie abitudini legate agli acquisti e ai consumi.

TOTALE RIFIUTI RACCOLTI (TON)

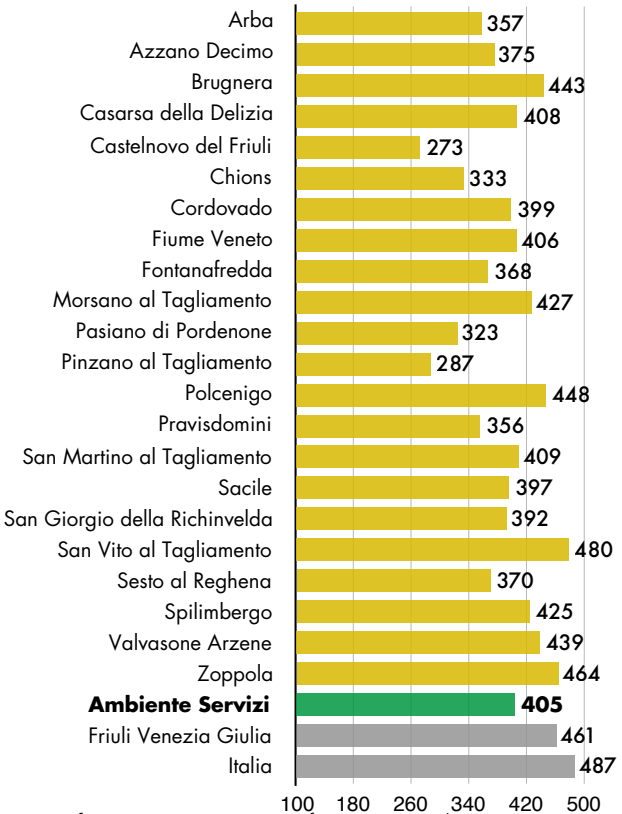


La quantità pro capite dei rifiuti del bacino di Ambiente Servizi è inferiore alla media regionale e nazionale. Questi risultati sono stati raggiunti grazie al tipo di sistema di raccolta progettato ed implementato da Ambiente Servizi. Le tecniche utilizzate disincentivano i conferimenti impropri e favoriscono l'impegno verso il riciclaggio, il riutilizzo e il compostaggio domestico.

RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)



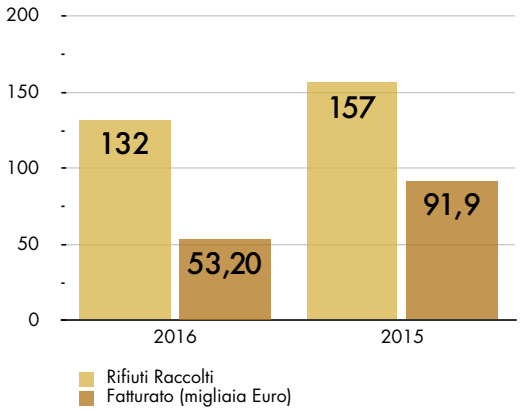
PRODUZIONE RIFIUTI PROCAPITE 2016 (KG/ABITANTE/ANNO)



RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI

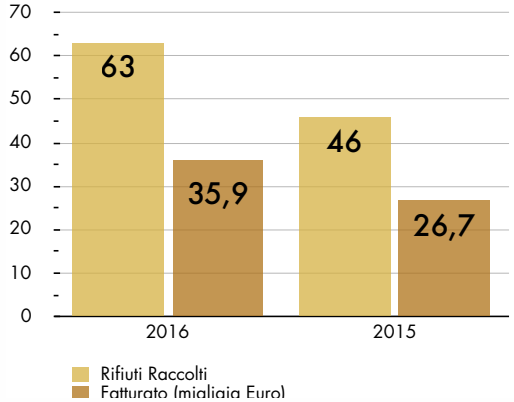
Rifiuti agricoli

Il servizio di raccolta dei rifiuti agricoli è stato attivato nel 2016 esclusivamente con raccolte porta a porta previa prenotazione. Va evidenziato che tale riorganizzazione si è resa necessaria al fine di ottemperare alle modifiche intervenute nel panorama normativo di riferimento. La raccolta, avviata a fine anno proprio in conseguenza a tali mutamenti, in pochi mesi ha prodotto comunque un fatturato di 53.200 euro per un totale di 132 tonnellate raccolte con il vantaggio di offrire un servizio più comodo, puntuale e personalizzato, riducendo i tempi di attesa a cui talvolta le aziende erano obbligate per il conferimento.



Micro raccolta amianto

Il servizio integrativo di micro raccolta dell'amianto, istituito per agevolare la corretta gestione di tali rifiuti prodotti da utenze private, ha portato Ambiente Servizi ad operare nel 2016 presso 83 clienti per un totale di 63 tonnellate raccolte. Positivo anche il fatturato che vede un miglioramento di 9.200 euro circa rispetto al fatturato del 2015, pari al 34%.



Rifiuti speciali provenienti dalle aziende

Ambiente Servizi offre un servizio rivolto alle aziende per la raccolta dei rifiuti speciali prodotti dalle stesse. Il servizio, basato sugli stessi principi di efficienza che hanno ispirato la raccolta dei rifiuti urbani - qualità a costi contenuti - ha confermato nel 2016 la crescita già evidenziata nel 2015. Nel corso dell'anno sono stati infatti raccolti 8.194.846 Kg di rifiuti.

Tariffazione e riscossione

Con riferimento al sistema di tariffazione e riscossione, per la raccolta dei rifiuti, adottato dai Comuni Soci, si fa riferimento a quanto segue. La legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27/12/2013) riprende in larga parte quanto previsto in materia di TARES. Nello specifico la TARI (la tassa destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) è dovuta da chiunque possieda o detenga, indipendentemente se proprietario o affittuario, locali o aree scoperte, che producano rifiuti urbani. Al contrario, non sono tassate le aree scoperte pertinenziali, quali possono essere un piazzale, un parcheggio o anche un giardino che circonda l'immobile. L'esclusione riguarda anche le aree accessorie a locali tassabili, non operative e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (commi 641 e 642). Inoltre, non sono assoggettate alla tassa le superfici in cui si formano, in via continuativa o prevalente, rifiuti speciali.

Nel corso del 2016, è stata gestita la bollettazione del tributo TARI, per 12 comuni facenti parte del bacino di Ambiente Servizi, per un invio totale di circa 70.000 bollette, suddiviso in due spedizioni semestrali per ciascun comune. Inoltre, relativamente ai comuni di Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Fiume Veneto, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Pravisdomini, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone Arzene e Zoppola è stato attivato su richiesta il servizio di invio delle bollette Tari e relativi modelli di pagamento F24 tramite posta elettronica.

Ambiente Servizi, dall'anno 2003 è tra le prime in Italia, applica a tutte le utenze dei comuni in questione, il conteggio dei conferimenti effettuati e registrati con i contenitori, concessi in comodato d'uso, relativamente al rifiuto secco non riciclabile, assimilato e umido, qualora previsto dal sistema di raccolta. Le letture dei codici a

barre sui contenitori, avvengono tramite i dispositivi in dotazione al personale addetto alla raccolta, trasmessi al database ed inseriti in ogni bolletta inviata all'utenza, con l'indicazione del codice rilevato e del numero di conferimenti. In questo modo, viene rispettato il principio comunitario "chi inquina paga" e le utenze sono incentivate ad una maggiore e migliore differenziazione dei rifiuti, a vantaggio dei materiali riciclabili, e nell'ottica di una riduzione dell'indifferenziato, per lo smaltimento del quale, viene appunto richiesto un costo aggiuntivo rispetto alle componenti di quota fissa e variabile, previste dalla normativa in vigore.

Servizio clienti (call center)

Ambiente Servizi ha messo a disposizione dei Comuni gestiti un servizio di call center tramite il quale poter chiedere agli operatori preposti informazioni sulla raccolta differenziata, sulla tariffa di igiene ambientale, sulle raccolte di rifiuti speciali (eternit e rifiuti agricoli) e prenotare servizi. Il servizio è in costante contatto con le sedi operative e costituisce un importante canale di comunicazione per il miglioramento dei servizi.

Motivo della chiamata	Numero chiamate 2016	% 2016	Numero chiamate 2015	% 2015
Richiesta informazioni	**9.073**	39,07	8.133	36,94
Fatture e bollette	**3.117**	13,42	4.022	18,27
Eternit	**627**	2,70	542	2,46
Rifiuti agricoli	**988**	4,25	1.162	5,28
Gestione contenitori	**3.699**	15,93	2.939	13,35
Mancate raccolte	**1.483**	6,39	1.422	6,46
Servizi a chiamata	**4.237**	18,24	3.794	17,24
Totale	**23.224**	100,00	22.014	100,00

Risultati economici 2016

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presenta un valore della produzione pari a euro 23.183.814, una differenza con i costi di produzione di euro 3.397.279 ed un utile di esercizio pari ad euro 2.252.264, ovvero al 9,71% del valore della produzione.

Conto economico in sintesi	31/12/2016	31/12/2015	Δ 2016/15
Valore della produzione	23.183.814	20.447.267	13,38%
Costi della produzione	19.786.535	19.147.635	3,34%
Costo del lavoro	6.313.202	6.413.099	-1,56%
Ammortamenti e svalutazioni	1.355.570	1.145.019	18,39%
Differenza tra valori e costi della produzione	3.397.279	1.299.632	161,40%
Utile (perdita) di esercizio	**2.252.264**	**781.477**	**188,21%**

L'incremento del valore della produzione rispetto al 2015 è dovuto principalmente ad un provento straordinario di circa euro 2.400.000 legato alla sottoscrizione a fine gennaio 2016 di un accordo transattivo che ha determinato la rinuncia delle due parti a tutte le controversie giudiziarie in corso e sorte negli anni precedenti.

Pertanto isolando i dati 2016 e 2015 dai proventi straordinari legati rispettivamente: per il 2016 all'accordo transattivo e per il 2015 alla confluenza dell'attività di depurazione acque e al rimborso dell'Ires per effetto dell'Irap deducibile collegata al costo del personale, emergono le considerazioni che seguono. L'aumento del valore della produzione è di circa 3,40%, determinato principalmente da:

- Un potenziamento dell'attività di intermediazione, indice di una crescita dell'attività anche della società controllata e di una politica commerciale efficace;
- Un aumento dei contributi ricevuti dai consorzi di filiera che confermano la qualità del prodotto conferito, quindi una buona politica industriale e produttiva implementata da Ambiente Servizi;
- Migliorie apportate ai centri di raccolta di alcuni comuni, con le connesse efficienze; migliorie che hanno permesso di rendere questo servizio più agevole e sicuro a conferma dell'impegno della società e dei comuni verso i cittadini;
- Un potenziamento dei servizi di raccolta dei rifiuti speciali, che permette economie di scala oltre a soddisfare la domanda delle aziende e dei privati.

La Società è riuscita a mantenere risultati economici positivi, nonostante i preventivi del servizio di igiene ambientale 2016 non abbiano subito alcun aumento (come da linee guida deliberate dall'Assemblea Intercomunale) pur mantenendo gli standard qualitativi del servizio a vantaggio della collettività e nonostante la riduzione di fatturato dovuto alla confluenza del servizio di depurazione e del collettore fognario delle acque a Livenza Tagliamento Acque Spa.

L'aumento del valore della produzione ordinaria ha determinato una correlata variazione dei costi di produzione. La crescita di questi ultimi sono riconducibili ad un aumento dei costi:

- Legati alla gestione dei rifiuti correlati all'aumento del valore della produzione;
- Di gestione dei mezzi, al fine di garantire gli standard di sicurezza ed il livello di efficienza da sempre perseguiti dalla Società;
- Di packaging e di spedizione del kit contenente sacchetti, calendari e magazine al fine di garantire il ricevimento dello stesso da parte di ogni utenza.

Meno rilevanti sono invece gli aumenti dei costi relativi ad assicurazioni, per adeguamento massimali, e ad altri servizi; si riducono invece le spese per la gestione del depuratore e collettore fognario, di consulenza, dei compensi agli amministratori e per altri servizi diversi.

Si specifica che la riduzione del costo del personale, nonostante l'aumento del numero dei dipendenti, è dovuta principalmente al beneficio di sgravi contributivi ottenuti a seguito di diverse assunzioni a tempo indeterminato ma anche ai minori costi dovuti alla confluenza dell'attività di depurazione acque e alla riorganizzazione aziendale. L'aumento del numero dei dipendenti non incide come costo in modo proporzionato nel conto economico in quanto le assunzioni sono avvenute in diversi momenti durante l'anno ed alcune a seguito di pensionamenti di risorse presenti in azienda dalla data di costituzione.

L'aumento della voce ammortamenti e svalutazione è determinato principalmente:

- Dal rinnovo di mezzi oramai usurati;
- Dal rinnovo del software per la contabilità e per la registrazione delle presenze dei dipendenti;
- Dall'accantonamento di euro 153.337 per adeguare il fondo svalutazione crediti alle previsioni di insoluto.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il conto economico riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015 (€)	Variazione
Ricavi netti	20.430.055	19.745.049	685.006
Costi esterni	12.271.100	11.589.517	681.583
Valore Aggiunto	**8.158.955**	**8.155.532**	**3.423**
Costo del lavoro	6.313.202	6.413.099	(99.897)
Margine Operativo Lordo	**1.845.753**	**1.742.433**	**103.320**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.202.233	1.145.019	57.214
Risultato Operativo	**643.520**	**597.414**	**46.106**
Proventi diversi	2.753.759	702.218	2.051.541
Proventi e oneri finanziari	(159.282)	(266.608)	107.326
Risultato Ordinario	**3.237.997**	**1.033.024**	**2.204.973**
Componenti straordinarie nette			
Risultato prima delle imposte	**3.237.997**	**1.033.024**	**2.204.973**
Imposte sul reddito	985.733	251.547	734.186
Risultato netto	**2.252.264**	**781.477**	**1.470.787**

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività. La tabella riporta il trend degli indici degli ultimi tre esercizi. Si nota che per effetto del provento straordinario legato all'accordo transattivo, nel 2016 l'indicatore ROE raggiunge il 36%, mentre l'indicatore ROI sale al 17%.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto	0,36	0,14	0,11
ROE lordo	0,51	0,19	0,20
ROI	0,17	0,06	0,06
ROS	0,17	0,07	0,07

Depurando i risultati 2016 e 2015 dai proventi straordinari legati rispettivamente: per il 2016 all'accordo transattivo, per il 2015 alla confluenza dell'attività di depurazione acque e al rimborso dell'Ires per effetto dell'Irap deducibile collegata al costo del personale, gli indicatori cambiano come segue. Per il 2016: ROE netto 10%, ROI 5%, ROS 5%; per il 2015 ROE netto 9%, ROI 4,5% ROS 5% Questa analisi evidenzia una sostanziale stabilità dei principali indicatori economici, nonostante negli ultimi anni i preventivi del servizio di igiene ambientale non siano stati aumentati.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

La tabella che segue evidenzia lo stato patrimoniale della Società riclassificato secondo il criterio finanziario e confrontato con i dati del 2015.

	31/12/2016 (€)	31/12/2015 (€)	Variazione (€)
Immobilizzazioni immateriali nette	120.060	76.728	43.332
Immobilizzazioni materiali nette	9.274.058	9.566.535	(292.477)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.816.012	2.839.914	(23.902)
Capitale immobilizzato	**12.210.130**	**12.483.177**	**(273.047)**
Rimanenze di magazzino	17.659	17.962	(303)
Crediti verso Clienti	3.750.719	3.581.940	168.779
Altri crediti	1.031.635	1.156.980	(125.345)
Ratei e risconti attivi	27.342	294.648	(267.306)
Attività d'esercizio a breve termine	**4.827.355**	**5.051.530**	**(224.175)**
Debiti verso fornitori	2.814.092	3.309.621	(495.529)
Acconti	170	125	45
Debiti tributari e previdenziali	1.285.346	586.201	699.145
Altri debiti	2.376.343	3.326.553	(950.210)
Ratei e risconti passivi	16.458	3.180	13.278
Passività d'esercizio a breve termine	**6.492.409**	**7.225.680**	**(733.271)**
Capitale d'esercizio netto	**(1.665.054)**	**(2.174.150)**	**509.096**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	290.356	317.697	(27.341)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	175.520	490.925	(315.405)
Passività a medio lungo termine	**465.876**	**808.622**	**(342.746)**
Capitale investito	**10.079.200**	**9.500.405**	**578.795**
Patrimonio netto	(8.580.224)	(6.327.963)	(2.252.261)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(3.471.976)	(4.780.309)	1.308.333
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.973.000	1.607.867	365.133
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(10.079.200)**	**(9.500.405)**	**(578.795)**

A migliore descrizione dei dati patrimoniali della società si riportano nella tabella sottostante gli indici patrimoniali.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	(3.629.906)	(6.155.214)	(7.216.642)
Quoziente primario di struttura	0,70	0,51	0,43
Margine secondario di struttura	307.946	(566.283)	(891.915)
Quoziente secondario di struttura	1,03	0,95	0,93

L'analisi degli indicatori riportati nella tabella evidenzia un netto miglioramento della "copertura" degli investimenti. Nel 2016 infatti la società copre le attività immobilizzate ricorrendo al capitale proprio e ai mezzi di terzi a medio lungo termine, con il miglioramento dell'equilibrio finanziario di medio/lungo.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, risulta la seguente (in Euro):

	31/12/2016 (€)	31/12/2015 (€)	Variazione (€)
Depositi bancari	3.300.710	3.083.844	216.866
Denaro e altri valori in cassa	1.286	992	294
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**3.301.996**	**3.084.836**	**217.160**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	895.430	1.078.057	(182.627)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	433.566	398.912	34.654
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	**1.328.996**	**1.476.969**	**(147.973)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**1.973.000**	**1.607.867**	**365.133**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	889.911	1.862.746	(887.500)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	2.582.065	3.444.904	(420.833)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(3.471.976)**	**(5.307.650)**	**1.308.333**
Posizione finanziaria netta	**(1.498.976)**	**(5.702.526)**	**1.673.466**

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano altri indici.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria	1,04	0,93	0,89
Liquidità secondaria	1,04	0,93	0,90
Indebitamento	1,35	2,21	2,62
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,01	0,93	0,91

Gli indicatori finanziari sono in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti ed evidenziano una situazione finanziaria che tende al raggiungimento dell'equilibrio finanziario nel breve e medio/lungo termine, grazie anche alla politica di autofinanziamento condotta negli anni dai Soci.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ad integrazione delle informazioni precedenti, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

- Personale;
- Composizione del personale.

TURNOVER DEL PERSONALE DIPENDENTE

(I dati riportati si riferiscono solo al personale dipendente)

Organico al 01/01/2016	130
Assunzioni	12
Dimissioni	3
Fine contr. T.D.	0
Licenziamenti	0
Pensionamenti	5
Organico al 31/12/2016	**134**

SUDDIVISIONE PER AREA

Suddivisione per area			
Area	Numero Dipend.	Operai	Impiegati
Direzione Generale	1	-	1
Segreteria e Reception	2	-	2
Acquisti e Comunicazione	3	-	3
Servizi Igiene Ambientale	107	107	-
Amministrazione	4	-	4
Ufficio Operativo	7	-	7
Tariffa e Servizio Clienti	5	-	5
Personale	2	-	2
Gestione Sistema Integrato	1	-	1
Commerciale	1	-	1
Controllo di Gestione e Impianti	1	-	1
TOTALE	**134**	**107**	**27**

I collaboratori sono in prevalenza uomini e si tratta soprattutto di addetti ai servizi di raccolta principalmente impiegati nel "porta a porta". Le donne rappresentano invece il 68% circa degli impiegati.

SUDDIVISIONE PER QUALIFICA

Qualifica	Uomini	Donne	TOTALE
Autisti e operai	107	0	107
Impiegati	9	18	27
TOTALE	**116**	**18**	**134**

SUDDIVISIONE PER FASCE D'ETÀ

Fasce d'età	2016
Fino a 29 anni	2
Da 30 a 39	31
Da 40 a 49	59
Da 50 a 59	37
Oltre i 60	5

SISTEMA CONTRATTUALE

Il personale di Ambiente Servizi è di oltre il 95% assunto con contratto a tempo indeterminato, a dimostrazione che l'investimento nel capitale umano rappresenta un punto fondamentale della politica aziendale.

Altre forme di contratto (tempo determinato, apprendistato, ecc.) sono legate alla tipicità di alcuni servizi erogati e garantiscono la necessaria flessibilità all'azienda.

Descrizione	2016
Totale dipendenti	**134**
A tempo indeterminato	129
A tempo determinato	5
Contratti di apprendistato	0
Altri addetti (contratti a chiamata)	**9**
Contratti a progetto-programma	1
Interinali	8
Totale addetti	**143**

FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE

La formazione è focalizzata sulla crescita professionale dei propri dipendenti e al miglioramento dei livelli qualitativi e di sostenibilità ambientale dei servizi offerti.

Contenuti Formativi	2016	2015	2014	2013
Formazione specifica	418	594	2.070	744
Formazione generale	32	182	14	198
Formazione manageriale	128	22	50	16
TOTALE (ORE)	**578**	**798**	**2.134**	**958**

La formazione del personale nel 2016 ha riguardato principalmente tematiche legate alla salute e alla sicurezza. Il totale di ore risulta più basso rispetto a quello del 2015 e del 2014, in quanto l'offerta formativa ha riguardato aggiornamenti periodici previsti per personale già qualificato, mentre nel 2014 è stato svolto un corso sulla sicurezza stradale della durata di 1.610 ore complessive.

La salute e la sicurezza

Ambiente Servizi è impegnata da sempre a diffondere e consolidare tra i dipendenti la cultura della sicurezza, in particolare implementando gli strumenti di gestione e ponendo degli obiettivi di miglioramento volti a minimizzare infortuni e malattie professionali.

Nel 2016 si è completata l'implementazione delle procedure di un Sistema di Gestione Aziendale come indicato nel Testo Unico (D.Lgs. 81/2008) all'art. 30 - Modelli di organizzazione e di gestione, idoneo, adottato ed efficacemente attuato in grado di assicurare un sistema di controllo e gestione aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge riguardanti le attrezzature, gli impianti, i luoghi di lavoro, i sistemi e le tecniche di lavoro, nell'obiettivo di miglioramento continuo della sicurezza aziendale. Il sistema adottato e certificato OHSAS 18001:2007 "Sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro", insieme al Modello di cui al D.Lgs. 231/01, garantisce un controllo efficace delle attività e delle procedure di lavoro, nel rispetto delle norme vigenti.

Nel corso dell'anno l'attività svolta dal Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, in continuità all'attività e all'organizzazione predisposta e implementata negli anni precedenti, è stata continua e puntuale, quale premessa e impegno aziendale alla salvaguardia della salute e sicurezza dei dipendenti.

Il sistema di prevenzione e sicurezza si è consolidato con il costante controllo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, con la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, attraverso verifiche, sopralluoghi, riunioni periodiche e incontri svolti per formare e informare il personale sui rischi e sulle procedure di prevenzione da adottare nelle singole attività.

Il monitoraggio medico-sanitario da parte del Medico Competente è stato puntuale, attraverso visite di controllo periodiche e straordinarie nonché con particolare attenzione alle tematiche correlate alle problematiche connesse al uso di alcool-droga.

Le riunioni della Commissione Sicurezza e gli incontri con il personale, attuati come da procedura, hanno consentito di individuare e, nei limiti tecnici-organizzativi, di programmare interventi di miglioramento, sia nella ricerca di miglioramenti strutturali su mezzi ed attrezzature, sia su sistemi di gestione ed operatività nelle normali attività svolte dal personale.

Attenzione particolare è stata dedicata alla verifica e allo studio delle problematiche connesse alle attività di raccolta porta-porta spinta, con riferimento alle possibili correlazioni alle attività di movimentazione manuale dei carichi manuali. In tal senso è stato istituito un Gruppo di Lavoro Igiene Urbana presso l'Unindustria di Pordenone a cui partecipano tecnici della sicurezza, tecnici ergonomi, rappresentanti dell'ASS5 Pordenonese e del FVG, dell'Università di Udine e dei Rappresentanti del Sindacato, con lo scopo di analizzare le problematiche specifiche al problema della movimentazione dei carichi manuali connessa alla gestione del personale e a individuare possibili soluzioni o suggerimenti migliorativi.

Nel dettaglio si riportano alcuni dati significativi sull'andamento degli infortuni.

Dati andamento infortuni

	2016	2015	2014	2013	2012
Addetti	143	136	124	128	127
Ore lavoro	248.864	202.434	194.796	207.856	211.568
N° infortuni	14	14	5	18	22
Tot gg/infort.	408	248	189	217	229

Si riportano i dati di riferimento per il calcolo degli Indici Infortunistici (UNI 7249) "Statistiche degli infortuni sul lavoro" 2011:

II = numero infortuni/numero operai anno x 1.000
IF = numero infortuni/ore lavorate x 1.000.000
IG = numero giorni persi/ore lavorate x 1.000
DM = totale giorni/infortunio/numero infortuni

	2016	2015	2014	2013	2012
II: indice di incidenza	97,90	102,94	40,32	140,63	173,23
IF: indice di frequenza	56,26	69,16	25,67	86,60	103,99
IG: indice di gravità	1,64	1,23	0,97	1,04	1,08
DM: durata media (gg)	29,14	17,71	37,80	12,06	10,41

Si rileva, in presenza di un aumento degli occupati, un calo della frequenza e della incidenza degli infortuni nel corso dell'anno 2016, in linea di tendenza i dati confermano il calo lineare nel tempo.

Ambiente

POLITICA PER L'AMBIENTE

La Direzione si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e nella guida di tutte le attività che hanno influenza sul sistema di gestione ambientale relativamente ai servizi erogati e definisce la politica per l'ambiente come segue:

Gli impatti ambientali diretti delle nostre attività

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente è uno degli elementi cardine della mission di Ambiente Servizi e insieme al rispetto della normativa applicabile e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, è argomento fondante della Politica in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente della Società. La volontà di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 ha portato l'Azienda ad intraprendere un percorso di analisi e miglioramento delle proprie attività; in questo senso la fase più importante è stata l'Analisi Ambientale, che ha permesso di rilevare con sistematicità aspetti e impatti ambientali di Ambiente Servizi.

Di seguito viene riportato uno schema riassuntivo dei processi ed aspetti ambientali.

Consumi energia (KWH)	**2016**	**2015**
Depuratore	-	347.710*
Autorimessa	125.232	144.422
Sede legale	118.819	101.697
Uff. tariffa e call center	-	-
Totale	**244.051**	**593.829**

*a fine marzo 2015 è stato siglato un accordo con il quale la gestione del depuratore e del collettore fognario è transitata dalla gestione "in house" di Ambiente Servizi S.p.A. alla gestione "in house" di Livenza Tagliamento Acque S.p.A.

Consumi metano (m^3)	**2016**	**2015**
Autorimessa Porcia	1.368	1.287
Uffici	-	-
Totale	**1.368**	**1.287**

Consumi per autotrazione	**2016**	**2015**
Gasolio (litri)	861.540	929.345
Metano (kg)	22.174	18.272

Informazioni attinenti agli investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	43.396
Impianti e macchinari	36.939
Attrezzature industriali e commerciali	481.697
Altri beni	402.044

Gli altri beni comprendono prevalentemente automezzi destinati al servizio di raccolta dei rifiuti.

Altre informazioni a norma dell'art. 2428 c.c.

Attività di ricerca e sviluppo

Per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo, la Società continua ad investire e proporre iniziative volte a ottimizzare i processi produttivi, in collaborazione con la controllata Eco Sinergie, con l'obiettivo di raggiungere l'autosufficienza tecnica ed impiantistica e così ottenere ulteriori benefici ambientali ed economici. Tutti i costi connessi comunque vengono spesati nell'esercizio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Si forniscono ulteriori informazioni con riferimento ai rapporti con l'impresa controllata Eco Sinergie.

La Società nel 2016 ha intrattenuto rapporti con Eco Sinergie S.c.r.l. esplicitati dai dati che seguono:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Eco Sinergie S.c.r.l.			193.694	914.481	643.364	5.569.095
Totale			153.302	737.481		

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Nell'anno 2016 la Società ha intrattenuto solo rapporti commerciali con la controllata Eco sinergie, si confermano pertanto i dati di cui sopra.

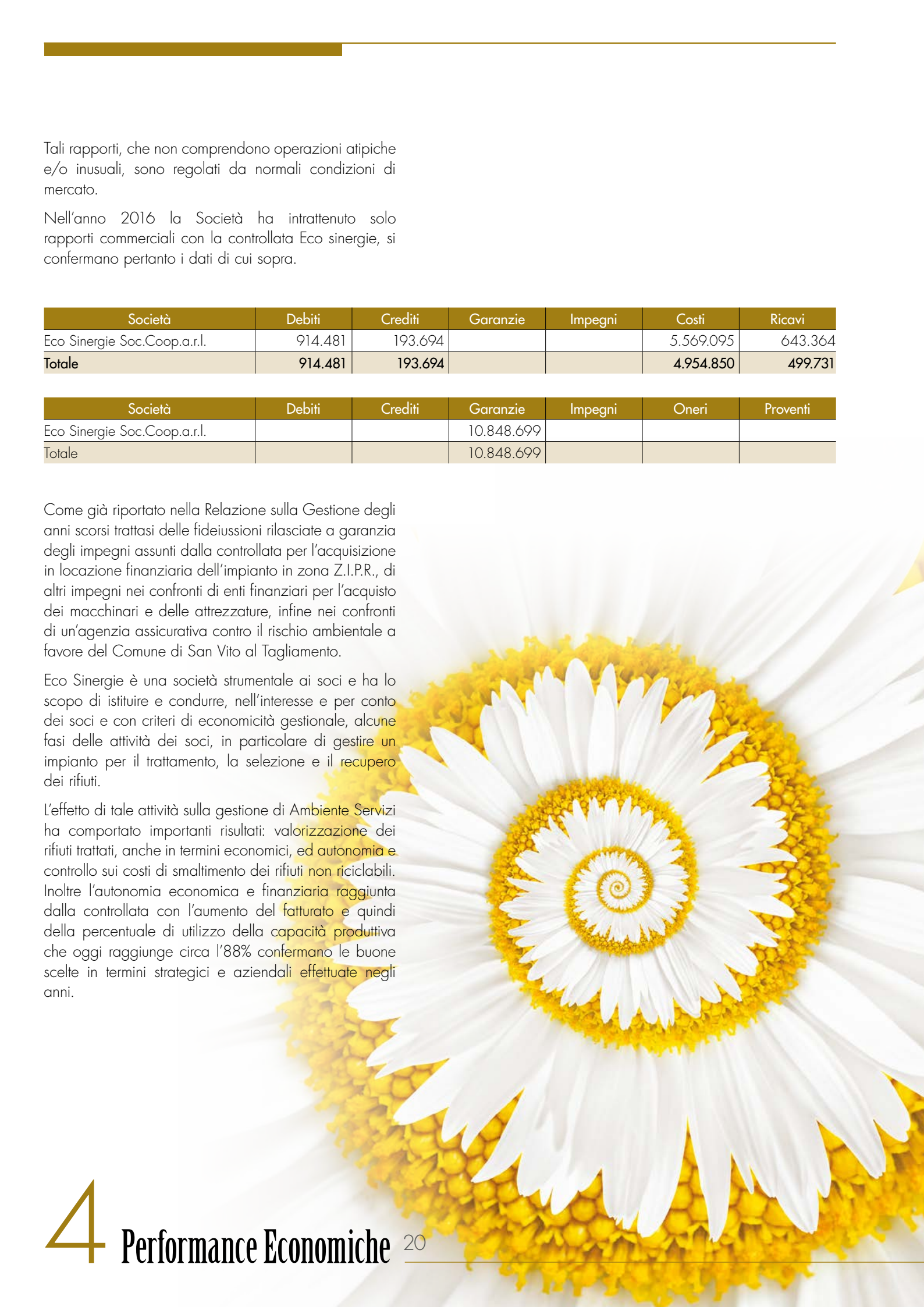
Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Eco Sinergie Soc.Coop.a.r.l.	914.481	193.694			5.569.095	643.364
Totale	**914.481**	**193.694**			**4.954.850**	**499.731**

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Eco Sinergie Soc.Coop.a.r.l.			10.848.699			
Totale			10.848.699			

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione degli anni scorsi trattasi delle fideiussioni rilasciate a garanzia degli impegni assunti dalla controllata per l'acquisizione in locazione finanziaria dell'impianto in zona Z.I.P.R., di altri impegni nei confronti di enti finanziari per l'acquisto dei macchinari e delle attrezzature, infine nei confronti di un'agenzia assicurativa contro il rischio ambientale a favore del Comune di San Vito al Tagliamento.

Eco Sinergie è una società strumentale ai soci e ha lo scopo di istituire e condurre, nell'interesse e per conto dei soci e con criteri di economicità gestionale, alcune fasi delle attività dei soci, in particolare di gestire un impianto per il trattamento, la selezione e il recupero dei rifiuti.

L'effetto di tale attività sulla gestione di Ambiente Servizi ha comportato importanti risultati: valorizzazione dei rifiuti trattati, anche in termini economici, ed autonomia e controllo sui costi di smaltimento dei rifiuti non riciclabili. Inoltre l'autonomia economica e finanziaria raggiunta dalla controllata con l'aumento del fatturato e quindi della percentuale di utilizzo della capacità produttiva che oggi raggiunge circa l'88% confermano le buone scelte in termini strategici e aziendali effettuate negli anni.



Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si precisa, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. che non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che non sono state acquistate e/o alienate dalla società azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Ambiente Servizi S.p.A. attualmente detiene 269.063 azioni proprie del valore nominale di 1 euro, delle quali 37.192 acquisite nel corso del 2007 ad un prezzo di Euro 42.728, mentre 231.871 azioni acquisite nel 2014 ad un prezzo di euro 547.216.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 1 e art. 2428 comma 2, punto 6-bis, del Codice civile

Di seguito si segnalano i principali rischi cui è potenzialmente soggetta la società evidenziando come tali rischi rientrino in una normale attività imprenditoriale e quindi non si differenziano sostanzialmente rispetto alle realtà produttive del settore.

Rischio di credito: il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla utenza.

Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio con un periodico aggiornamento della solvibilità. Tale rischio si è notevolmente ridotto a seguito delle modifiche del sistema di fatturazione dei rifiuti urbani che ora è in capo ai Comuni, per adeguamento alle nuove normative. Il rischio di credito si riduce per i servizi di raccolta dei rifiuti agricoli e dell'amianto in quanto i clienti pagano in acconto buona parte del servizio. Mentre per i servizi alle aziende e l'intermediazione vengono redatti contratti non vincolanti per la Società.

Rischio di liquidità: per rischio di liquidità si intende il rischio che la società abbia difficoltà nel far fronte agli impegni derivanti da passività finanziarie. La società diversifica le fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito utilizzando il sistema creditizio per le attività correnti anticipando i crediti commerciali, mentre per fronteggiare gli investimenti si avvale di fonti di finanziamento a medio lungo termine. Le linee di credito a breve termine nel corso del 2016 sono state adeguate alle necessità finanziarie della Società tenuto conto dei costi correlati che generano.

Sussistono debiti verso istituti di credito a medio-lungo termine, i cui pagamenti periodici sono ragionevolmente coperti dalla produzione dei flussi di cassa della gestione.

Rischio di variazione dei flussi finanziari: rappresenta il rischio che i flussi finanziari futuri degli strumenti finanziari fluttuino in seguito a variazioni del tasso di interesse. La società è esposta a tale rischio secondo le normali dinamiche dei mercati finanziari.

Rischio di tasso: la società ha in essere finanziamenti a medio termine a tasso variabile, ma ha ritenuto di non limitare tale rischio attraverso contratti derivati in quanto il relativo costo sarebbe più elevato rispetto all'incremento degli oneri finanziari derivanti dagli aumenti dei tassi.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tenuto conto della definizione di strumento finanziario fornita dai principi contabili nazionali, si precisa che nello specifico non sussistono strumenti finanziari di particolare preponderanza se non in un'ottica di normale gestione dell'impresa.

Quanto illustrato in merito alla variazione dei flussi di finanziari si ritiene essere sufficiente anche a coprire eventuali maggiori uscite derivanti da un aumento dei tassi di interesse sui prestiti a tasso variabile.

Si ribadisce che la Società non ha strumenti finanziari derivati.

Relazione sulla valutazione del rischio ai sensi dell'articolo 6, comma 2 e dell'articolo 14, comma 2, del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175

PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ai sensi dell'articolo 18 bis dello Statuto sociale, l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, deputata all'esercizio del c.d. controllo analogo in conformità all'art. 5, comma 5 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e agli artt. 2, comma 1, lett. b) e 16 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, approva il Piano Industriale annuale e pluriennale ed il Bilancio di Esercizio, comprensivo della Relazione degli amministratori sulla gestione. Tali documenti contengono rispettivamente anche un'analisi sulla sostenibilità dell'evoluzione prevedibile della gestione dell'azienda, comprensiva degli eventuali rischi che questa comporta e un compendio dell'effettivo riscontro sulle previsioni effettuate.

Con cadenza almeno trimestrale, la struttura amministrativa elabora inoltre situazioni contabili riclassificate, con calcolo di grandezze ed indici, al fine di verificare costantemente l'andamento della gestione e analizzare eventuali scostamenti rispetto ai dati previsionali.

Tali strumenti hanno anche lo scopo di valutare il rischio del manifestarsi di indicatori sintomatici di crisi aziendale, e così di adottare tempestivamente eventuali provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di situazioni di crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un eventuale idoneo piano di risanamento.

Si evidenzia che alcune associazioni di categorie stanno predisponendo e diffondendo delle Linee Guida per la definizione puntuale di una misurazione del rischio secondo le nuove disposizioni, sia per le aziende monoutility operanti nei vari settori che per le multiutility. Tali programmi di valutazione del rischio si basano essenzialmente su un set di indicatori idonei a segnalare l'eventuale manifestarsi di una crisi aziendale.

Si ricorda inoltre che il Disegno di Legge per la Riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza, prevede la delega al Governo per "l'introduzione di procedure di allerta e di composizione assistita della crisi, di natura non giudiziale e confidenziale, finalizzate a incentivare l'emersione anticipata della crisi e agevolare lo svolgimento di trattative tra debitore e creditori". Con riferimento all'emersione della crisi, in base al testo approvato dalla camera dei Deputati il 1° febbraio 2017, il requisito della tempestività ricorre esclusivamente quando il debitore ha proposto apposita istanza per addivenire alla soluzione della crisi "entro sei mesi dal verificarsi di determinati indici di natura finanziaria da individuare considerando, in particolare, il rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi, l'indice di rotazione dei crediti, l'indice di rotazione del magazzino e l'indice di liquidità".

Sulla base di quanto esposto la Società ha ulteriormente individuato alcuni indici e parametri per assolvere al disposto normativo sopra richiamato.

INDICATORI DELLO STATO DI CRISI

Preso atto che lo "Stato di crisi" non trova una puntuale definizione da parte del legislatore, l'organo amministrativo ha individuato due piani di intervento mediante:

- L'attività di vigilanza volta a monitorare la continuità aziendale, nell'ottica della prevenzione ed emersione tempestiva di situazioni di crisi;
- L'adozione di misure idonee a garantire la continuità aziendale.

Tra l'altro sono stati monitorati i seguenti indicatori della soglia di allarme, laddove per soglia di allarme si intende una situazione di anomalo superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario della Società. Resta inteso che i livelli predetti sono stati individuati nell'intento di segnalare rischi di crisi reversibile, e non conclamata e irreversibile.

Indicatori finanziari	SI/NO
Situazione di deficit patrimoniale	NO
Capitale circolante operativo netto negativo	NO
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o rimborso	NO
Eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine	NO
Segnali di cessazione del sostegno finanziario da parte di finanziatori e altri creditori	NO
Consistenti perdite operative o significative perdite di valore di attività	NO
Incapacità di saldare i debiti alla scadenza	NO
Incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti	NO
Cambiamento delle forme di pagamento concesse ai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna"	NO
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi investimenti necessari	NO

Indicatori gestionali	SI/NO
Perdite di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli	NO
Perdite di mercati fondamentali, di contratti, di concessioni o di fornitori importanti	NO
Difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori	NO
Quoziente secondario di struttura Patrimonio netto + debiti a m/l / Attivo immobilizzato < 1	NO
Incidenza oneri finanziari sul valore della produzione Oneri finanziari / VP > 3%	NO
Disponibilità finanziaria Attività correnti / Passività correnti ≤ 1	NO
Durata media dei crediti verso clienti ≥ 120 giorni	NO
Durata media dei debiti verso fornitori ≥ 120 giorni	NO

Altri indicatori	SI/NO
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o in misura difforme da altre norme di legge	NO
Presenza di perdite di esercizio ripetute per almeno tre esercizi consecutivi	NO
Le relazioni e i verbali dei revisori e del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale o altre gravi incertezze	NO
Contenziosi legali e fiscali che in caso di soccombenza potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare	NO
Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa	NO

Dalla verifica eseguita con i sopra indicati programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, la Società Ambiente Servizi S.p.a. presenta uno stato di normale continuità aziendale, non palesando indicatori di crisi aziendale. Pertanto l'organo amministrativo della società a controllo pubblico non è tenuto ad adottare "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento" (articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016).

In ogni caso, la Società si riserva di integrare gli strumenti di valutazione del rischio di crisi aziendale in uso, adattando alla realtà aziendale quanto si sta elaborando a livello di associazioni di categoria e quanto, in relazione alla "procedura di allerta", verrà indicato dalla legge e dalla prassi professionale in materia.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6, COMMI 3-5, D. LGS. N. 175/2016)

Nella presente sezione si da conto degli strumenti integrativi di governo societario adottati e non adottati dalla Società, compatibilmente con le sue dimensioni aziendali, le caratteristiche organizzative, la qualifica di società in-house dei soci, l'attività svolta e l'oggetto consortile.

a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza nonché alle norme di tutela della proprietà industriale e intellettuale

La qualifica di società in-house dei soci non richiede l'implementazione di particolari strumenti volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza.

Per la tipologia di attività esercitata non sussistono inoltre particolari rischi in relazione alla tutela della proprietà industriale e intellettuale.

b) Ufficio di controllo interno

Si ritiene che l'ufficio amministrativo, composto dal Direttore Generale, dal Vice direttore e dal responsabile amministrativo sia adeguatamente strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale per collaborare con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e per riferire sulla regolarità e l'efficienza della gestione con la cadenza almeno trimestrale prevista dalla legge per le verifiche periodiche dell'organo.

Per le citate ragioni legate alle dimensioni ed alla complessità, le procedure interne non prevedono la trasmissione periodica all'organo di controllo statutario di relazioni; ogni informazione è infatti assunta dall'organo stesso nell'ambito dell'attività legalmente prevista.

c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società

Nell'ambito del Modello Organizzativo di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, la società ha adottato un proprio Codice Etico, in presenza dell'istituito Organismo di vigilanza.

In ogni caso la Società impronta la propria attività alla massima attenzione e correttezza nei confronti di tutti gli stakeholders.

d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa

Vista la natura dell'azienda e l'influenza ed importanza sociale delle attività svolte, la mission aziendale stessa può essere considerata un vero e proprio programma di responsabilità sociale. Anche la trasparenza con cui svolge le proprie attività è elemento ritenuto cardine di responsabilità sociale ed è per questo che viene pubblicato annualmente un Rapporto Integrato che tra tutti gli strumenti di responsabilità sociale può sicuramente essere considerato quello più dirimente. Con tale documento Ambiente Servizi S.p.A. comunica ogni anno e in modo volontario le proprie attività, limitandosi non solo agli aspetti finanziari e contabili, ma comprendendo anche le politiche sociali e ambientali. Il Rapporto Integrato è l'esito di un processo con cui l'Azienda rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere i comportamenti di gestione quotidiani e gli impatti che il proprio operato possono avere sia a livello economico, sociale e ambientale.

Oltre rendicontare trasparentemente attività e obiettivi, i principali progetti in cui Ambiente Servizi S.p.A. è coinvolta sul tema della responsabilità sociale sono quelli relativi alla:

- Educazione ambientale con interventi e laboratori didattici sui temi della sostenibilità rivolti

principalmente alle scuole primarie, ma in generale a tutti gli istituti scolastici ed esteso alle associazioni locali dei comuni soci e riguardo alla:

- Economia circolare, dove allineandosi alle linee guida imposte dalla Commissione Europea e cercando come da mission di coniugare la massima tutela ambientale a costi contenuti, la Società ha programmato il rinnovo del proprio parco veicoli con mezzi alimentati a metano e l'impiego negli stessi del metano ricavato dalla digestione anaerobica della frazione organica raccolta.

Proprio grazie a tali iniziative all'Azienda è stato riconosciuto per il terzo biennio consecutivo il CEEP CSR - Label, massimo riconoscimento europeo per le aziende che operano nei servizi pubblici e si distinguono nell'applicazione degli standard europei sul comportamento sociale d'impresa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Agli obiettivi prettamente economici si affiancano target quali la riduzione degli impatti ambientali, l'attenzione all'efficienza energetica e il miglioramento continuo del servizio al cliente, con la consapevolezza dell'importante ruolo dell'azienda sul territorio. Tra gli obiettivi principali del 2017, l'avvio di un percorso di riposizionamento strategico che consegnerà una società moderna, in grado di cogliere le opportunità che si apriranno nella Green Economy. Negli investimenti previsti, infatti, la conversione del 75% del parco automezzi con l'acquisti di nuovi veicoli alimentati a metano ed entro il 2018 la realizzazione di un impianto di distribuzione dedicato; un'opportunità che coniuga benefici economici e ambientali.

Inoltre, anche se il livello di raccolta differenziata ha raggiunto livelli che possiamo definire fisiologici (per cui significativi miglioramenti potrebbero risultare diseconomici, attivando per esempio nuove raccolte selettive), l'azienda continuerà comunque a sensibilizzare gli utenti con campagne mirate a una corretta gestione dei rifiuti che incentivi in misura sempre più importante il recupero e il riutilizzo, attraverso una miglior qualità del materiale raccolto, favorendo di riflesso costi del servizio competitivi.

Oltre al consolidamento dei servizi svolti nel 2016 si prevede, nel corso del 2017, la realizzazione delle seguenti attività:

- Consolidamento della gestione del servizio di raccolta dei rifiuti presso il Comune di Porcia;
- Atti conclusivi relativi all'acquisto del capitale sociale di MTF S.r.l.;
- Avvio del progetto di sostituzione dell'attuale parco mezzi con nuovi veicoli alimentati a metano.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA

La Società non si è avvalsa di alcuna rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 2.252.264 come segue:

- A riserva legale Euro 112.613;
- A nuovo per il residuo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
On. Isaia Gasparotto

Stato Patrimoniale

Stato patrimoniale	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	67.117	27.581
7) altre	52.943	49.147
Totale immobilizzazioni immateriali	120.060	76.728
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.103.080	6.185.208
2) impianti e macchinario	95.041	70.082
3) attrezzature industriali e commerciali	1.374.011	1.259.913
4) altri beni	1.573.790	1.823.363
5) immobilizzazioni in corso e acconti	128.136	227.969
Totale immobilizzazioni materiali	9.274.058	9.566.535
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.589.187	2.589.187
d-bis) altre imprese	345	345
Totale partecipazioni	2.589.532	2.589.532
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.589.532	2.589.532
Totale immobilizzazioni (B)	11.983.650	12.232.795
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	14.184	15.066
4) prodotti finiti e merci	3.475	2.896
Totale rimanenze	17.659	17.962
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.750.719	3.581.940
Totale crediti verso clienti	3.750.719	3.581.940
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	193.694	173.053
Totale crediti verso imprese controllate	193.694	173.053
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	674.853	954.759
Totale crediti tributari	674.853	954.759
5-ter) imposte anticipate	291.619	266.291
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	93.858	9.168
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.091	4.091
Totale crediti verso altri	97.949	13.259
Totale crediti	5.008.834	4.989.302
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.300.710	3.083.844
3) danaro e valori in cassa	1.286	992
Totale disponibilità liquide	3.301.996	3.084.836
Totale attivo circolante (C)	8.328.489	8.092.100
D) Ratei e risconti	27.342	294.648
Totale attivo	**20.339.481**	**20.619.543**

PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.356.684	2.356.684
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.894	17.894
IV - Riserva legale	295.569	256.495
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	2
Totale altre riserve	(1)	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.247.758	3.505.355
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.252.264	781.477
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(589.944)	(589.944)
Totale patrimonio netto	8.580.224	6.327.963
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	5.520	5.520
4) altri	170.000	303.000
Totale fondi per rischi ed oneri	175.520	308.520
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	290.356	317.697
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.328.996	1.476.969
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.471.976	4.780.309
Totale debiti verso banche	4.800.972	6.257.278
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	170	125
Totale acconti	170	125
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.814.092	3.309.621
Totale debiti verso fornitori	2.814.092	3.309.621
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	914.481	872.286
Totale debiti verso imprese controllate	914.481	872.286
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	962.106	253.345
Totale debiti tributari	962.106	253.345
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	323.240	332.856
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	323.240	332.856
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.461.862	2.454.267
esigibili oltre l'esercizio successivo		182.405
Totale altri debiti	1.461.862	2.636.672
Totale debiti	11.276.923	13.662.183
E) Ratei e risconti	16.458	3.180
Totale passivo	**20.339.481**	**20.619.543**

Varie altre riserve	31/12/2016	31/12/2015
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	2

Conto Economico

Conto economico	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.430.055	19.745.049
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	117.717	24.924
altri	2.636.042	677.294
Totale altri ricavi e proventi	2.753.759	702.218
Totale valore della produzione	23.183.814	20.447.267
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.747.211	1.608.376
7) per servizi	10.007.793	9.321.243
8) per godimento di beni di terzi	228.149	258.729
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.567.367	4.511.951
b) oneri sociali	1.412.966	1.559.262
c) trattamento di fine rapporto	311.321	304.824
e) altri costi	21.548	37.062
Totale costi per il personale	6.313.202	6.413.099
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	56.227	24.814
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.146.006	1.120.205
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	153.337	
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.355.570	1.145.019
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	302	14.965
12) accantonamenti per rischi		70.000
14) oneri diversi di gestione	134.308	316.204
Totale costi della produzione	19.786.535	19.147.635
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.397.279	1.299.632
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	17.291	22.588
Totale proventi diversi dai precedenti	17.291	22.588
Totale altri proventi finanziari	17.291	22.588
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	176.573	289.196
Totale interessi e altri oneri finanziari	176.573	289.196
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(159.282)	(266.608)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.237.997	1.033.024
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.011.061	215.351
imposte differite e anticipate	(25.328)	36.196
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	985.733	251.547
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.252.264	781.477

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2016	31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.252.264	781.477
Imposte sul reddito	985.733	251.547
Interessi passivi/(attivi)	159.282	266.608
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(21.596)	(126.759)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.375.683	1.172.873
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.580	93.143
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.202.232	1.145.019
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		(2.528)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.206.812	1.235.634
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.582.495	2.408.507
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	303	14.965
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(168.779)	1.178.178
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(495.529)	879.454
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	267.306	(111.191)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	13.278	(20.683)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.283.349)	(262.270)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.666.770)	1.678.453
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.915.725	4.086.960
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(141.690)	(264.581)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.154)	(417.868)
(Utilizzo dei fondi)	(164.921)	(119.193)
Totale altre rettifiche	(310.765)	(801.642)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.604.960	3.285.318
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(984.876)	(1.588.849)
Disinvestimenti	152.944	75.894
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(99.559)	(38.192)
Disinvestimenti		795.913
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(931.491)	(755.234)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(147.973)	(1.407.223)
Accensione finanziamenti		959.322
(Rimborso finanziamenti)	(1.308.333)	(1.240.814)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(3)	589.944
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		(589.944)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.456.309)	(1.688.715)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	217.160	841.369
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.083.844	2.243.289
Danaro e valori in cassa	992	178
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.084.836	2.243.467
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.300.710	3.083.844
Danaro e valori in cassa	1.286	992
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**3.301.996**	**3.084.836**

Nota integrativa

Signori Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.252.264, pari al 9,71% del valore della produzione.

Il bilancio registra un valore della produzione che rispetto all'esercizio precedente, evidenzia un incremento di euro 2.736.547 in termini assoluti (13,38%), accompagnato tuttavia anche da un aumento dei costi di produzione pari a euro 638.900 in termini assoluti (3,34%). Per ulteriori approfondimenti relativi all'andamento dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Attività svolte

La vostra Società svolge la propria attività nel settore dei servizi pubblici locali, in particolare della raccolta differenziata, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché della gestione degli stessi al fine di un loro recupero e commercializzazione. Essa si propone inoltre di promuovere, realizzare e gestire servizi e impianti direttamente e indirettamente connessi al trattamento e alla gestione dei rifiuti in genere, nonché di promuovere e attuare interventi e progetti che abbiano come oggetto la tutela e la valorizzazione dell'ambiente nel senso più ampio del termine.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- A fine gennaio 2016 la Società ha sottoscritto un accordo transattivo che ha determinato la rinuncia delle due parti a tutte le controversie giudiziarie in corso e sorte negli anni precedenti e che ha consentito l'iscrizione in conto economico di proventi per circa euro 2.400.000 oltre al riavvio di vantaggiosi rapporti commerciali, anche indiretti, con un importante operatore del settore.
- A novembre 2016 l'Assemblea di coordinamento intercomunale di Ambiente Servizi ha accolto favorevolmente la richiesta di svolgere a partire da gennaio 2017, il servizio di raccolta dei rifiuti urbani nel Comune di Porcia, già socio di Ambiente Servizi S.p.a. dal 2004.
- A novembre 2016 con delibera dell'Assemblea dei soci sono state adottate le modifiche statutarie in adeguamento al testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (Decreto Legislativo n.175/2016).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A gennaio 2017 è stato avviato il servizio di raccolta dei rifiuti nel Comune di Porcia. Questa operazione determina un aumento di fatturato per l'anno 2017 di circa euro 1.200.000 (I.v.a. esclusa), con un aumento collegato dei costi e con il realizzo di economie di scala. L'avvio del servizio richiede investimenti complessivi per circa 1.600.000 (I.v.a. esclusa).

Su autorizzazione dell'Assemblea di coordinamento intercomunale dell'11 febbraio 2017, Ambiente Servizi ha partecipato ad una procedura ad evidenza pubblica promossa dalla società EXE S.p.a., partecipata dalla Provincia di Udine e dalla Net S.p.a., per l'acquisto del 99% del capitale sociale della società MTF S.r.l., società affidataria in-house della raccolta di rifiuti nel Comune di Lignano (UD), avanzando una proposta di acquisto di euro 2.000.000. L'offerta è risultata economicamente quella più vantaggiosa. Pertanto, dopo aver adempiuto alla richiesta del R.U.P. di trasmettere le delibere di autorizzazione all'acquisto anche di tutti i Consigli Comunali degli Enti Locali Soci, il giorno 5 maggio 2017 è stata comunicata la definitiva aggiudicazione. Il contratto di trasferimento della quota verrà sottoscritto solo all'esito del gradimento del Comune di Lignano e al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dello stesso, così come previsto dallo Statuto di MTF S.r.l..

Nei primi mesi dell'anno 2017 è stato avviato il progetto (quinquennale) di sostituzione dei mezzi con quelli a metano che utilizzeranno il biometano che proviene dalla fermentazione dei rifiuti umidi, con un impegno patrimoniale annuo di circa euro 2.000.000 (I.v.a. esclusa) l'anno come da Business Plan 2017-2021 approvato dall'Assemblea soci.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di formazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non è stato fatto ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma, C.c.

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

L'applicazione, a decorrere dal 01/01/2016, del nuovo art. 2424 C.c. - Contenuto dello stato patrimoniale - ha comportato una riclassificazione delle voci di bilancio al 31/12/2015 collegate alla posta "azioni proprie in portafoglio".

Analogalmente la modifica dell'art. 2425 C.c. – Contenuto del conto economico – con l'eliminazione della sezione "E) Proventi e Oneri straordinari" ha comportato la riclassificazione delle stesse nel bilancio al 31/12/2015.

Si riportano gli effetti sui saldi del bilancio del 31/12/2015 per l'adeguata comparazione.

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi Descrizione voce	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2015	Riclassifiche D.Lgs. 139/2015	Rettifiche D.Lgs. 139/2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Immobilizzazioni finanziarie:	0	0	0	0
azioni proprie	589.944	(589.944)		
Attivo circolante:	0	0	0	0
Patrimonio netto:	0	0	0	0
utili e perdite portate a nuovo	2.915.411	589.944		3.505.355
riclassifica riserva per azioni proprie in portafoglio	589.944	(589.944)		
riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(589.944)		(589.944)
Passivo	0	0	0	0
Conto economico	0	0	0	0
Altri ricavi e proventi	0	435.867		
Oneri diversi di gestione	0	44.078		
proventi e oneri di natura straordinaria	391.789	(391.789)		
Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015	0	0	0	0
Patrimonio netto 31/12/2015	6.917.907			
Rettifiche immobilizzazioni finanziarie	(589.944)			
Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi	6.327.963			

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Variazioni
120.060	76.728	43.332

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I software sono ammortizzati con aliquota del 20% e del 33% sulla base dell'utilità futura degli stessi.

Gli oneri pluriennali sono ammortizzati al 20% e al 33,34%, in base all'utilità futura degli stessi.

Gli oneri accessori su finanziamenti a m/l termine, erogati alla società prima del 01/01/2016, sostenuti a fronte della concessione degli stessi, sono ammortizzati secondo la durata dei prestiti.

La voce di bilancio comprende i costi per software, per gli aggiornamenti del sito aziendale, per gli oneri accessori su finanziamenti di cui sopra e per gli interventi su beni di terzi. Gli incrementi riguardano principalmente l'acquisto di software per la gestione della contabilità e del personale dipendente e oneri pluriennali per il potenziamento del sito aziendale.

Di seguito i movimenti delle immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			262.693				154.995	417.688
Valore di bilancio			27.581				49.147	76.728
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			78.799				20.760	99.559
Ammortamento dell'esercizio			39.263				16.964	56.227
Totale variazioni			39.536				3.796	43.332
Valore di fine esercizio								
Costo			341.492		10.329		167.755	519.576
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			274.375		10.329		114.812	399.516
Valore di bilancio			67.117				52.943	120.060

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Variazioni
9.274.058	9.566.535	(292.477)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Non sussiste la fattispecie in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 3%
- costruzioni leggere: 10%
- impianti speciali di comunicazione: 25%
- impianti specifici di utilizzazione: 10%
- impianti di pesatura: 7,5%,
- impianti di pesatura: 20% (legati ad automezzi)
- attrezzature generiche e specifiche: 15%
- mobili ed arredi: 12%
- automezzi: 20%
- macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche: 20%.

Nel presente Bilancio non sono state riscontrate perdite durevoli di valore, pertanto le immobilizzazioni non sono state svalutate.

TERRENI E FABBRICATI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	6.768.676	
Ammortamenti esercizi precedenti	(583.468)	
Saldo al 31/12/2015	**6.185.208**	**di cui terreni 2.623.241**
Acquisizione dell'esercizio	43.396	
Ammortamenti dell'esercizio	(125.524)	
Saldo al 31/12/2016	**6.103.080**	**di cui terreni 2.623.241**

La voce di bilancio comprende: un fabbricato acquistato in data 12/04/2006, sito in Zona Industriale Ponte Rosso, a San Vito al Tagliamento, in via Armenia; la costruzione di una piazzola adibita a parcheggio presso il fabbricato di Via Armenia; costruzioni leggere; un terreno sito in Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento, in via Clauzetto, adiacente all'impianto di Eco Sinergie S.c.r.l. Unipersonale, acquistato in data 31/07/2012; un terreno sito in Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento, via Clauzetto, n.15 ed il fabbricato sito in via Clauzetto n.15, sede legale ed amministrativa di Ambiente Servizi S.p.a..

L'incremento dell'esercizio riguarda lavori eseguiti sull'immobile in via Clauzetto per euro 40.000 e lavori eseguiti sull'immobile in via Armenia, per euro 3.396.

IMPIANTI E MACCHINARI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	363.727
Ammortamenti esercizi precedenti	(293.645)
Saldo al 31/12/2015	**70.082**
Acquisizione dell'esercizio	36.939
Ammortamenti dell'esercizio	(11.980)
Saldo al 31/12/2016	**95.041**

L'incremento dell'esercizio include:

- l'installazione della pesa su alcuni mezzi, per euro 30.310
- l'ampliamento dell'impianto telefonico e di localizzazione mezzi, per euro 6.629.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.637.387
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.377.474)
Saldo al 31/12/2015	**1.259.913**
Acquisizione dell'esercizio	481.697
Cessioni dell'esercizio	(10.544)
Ammortamenti dell'esercizio	(357.055)
Saldo al 31/12/2016	**1.374.011**

L'incremento dell'anno riguarda principalmente l'acquisto di contenitori e container, per un importo complessivo di euro 465.086 ed attrezzature per le sedi operative della Società, per euro 16.611. I decrementi riguardano le rottamazioni di contenitori non più utilizzabili per la raccolta.

ALTRI BENI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	10.105.882
Ammortamenti esercizi precedenti	(8.282.519)
Saldo al 31/12/2015	**1.823.363**
Acquisizione dell'esercizio	402.044
Cessioni dell'esercizio	(171)
Ammortamenti dell'esercizio	(651.446)
Saldo al 31/12/2016	**1.573.790**

L'incremento dell'esercizio riguarda l'acquisto di:

- un automezzo, due furgoni e migliorie e/o potenziamento su automezzi, per complessivi euro 315.719
- personal computer, stampanti, lettori, per euro 76.920
- arredi per euro 9.405.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	227.969
Acquisizione dell'esercizio	20.800
Cessioni dell'esercizio	(120.633)
Saldo al 31/12/2016	128.136

L'incremento dell'esercizio riguarda le spese di progettazione del ricovero mezzi, la cui realizzazione è prevista per l'anno 2017.

Il decremento, in parte è giustificato dalla attribuzione di euro 40.000 nella posta di pertinenza Terreni e Fabbricati, il rimanente è relativo alla chiusura di un contenzioso, con conciliazione giudiziale sottoscritta nel 2016, che ha dato luogo ad una sopravvenienza attiva.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.768.676	363.727	5.637.387	10.105.882	227.969	23.103.641
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	583.468	293.645	4.377.474	8.282.519		13.537.106
Valore di bilancio	6.185.208	70.082	1.259.913	1.823.363	227.969	9.566.535
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	43.396	36.939	481.697	402.044	20.800	984.876
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			10.544	171	120.633	131.348
Ammortamento dell'esercizio	125.524	11.980	357.055	651.446		1.146.005
Totale variazioni	(82.128)	24.959	114.098	(249.573)	(99.833)	(292.477)
Valore di fine esercizio						
Costo	6.812.073	400.059	6.026.407	10.401.745	128.136	23.768.420
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	708.993	305.018	4.652.396	8.827.955		14.494.362
Valore di bilancio	6.103.080	95.041	1.374.011	1.573.790	128.136	9.274.058

Non ci sono ulteriori commenti da riportare sui movimenti delle immobilizzazioni materiali.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Variazioni
2.589.532	2.589.532	

Di seguito si espone la composizione della posta di bilancio. In particolare fra le immobilizzazioni finanziarie trovano iscrizione gli assets di seguito esposti.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

In particolare le partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni sono quelle di seguito descritte.

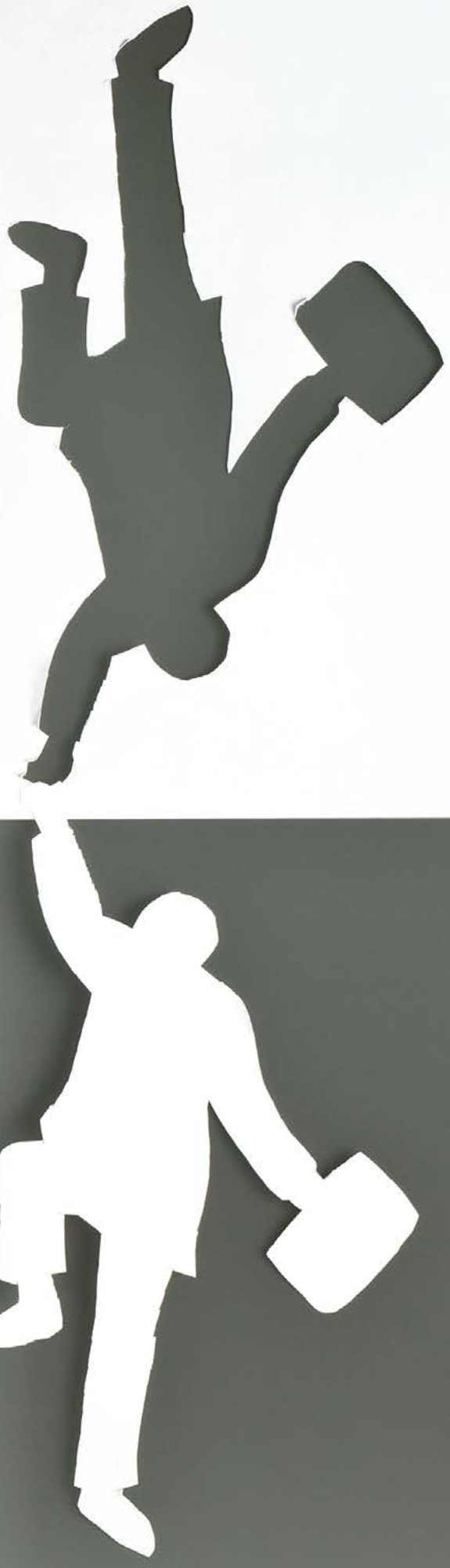
Le **partecipazioni in imprese controllate** accolgono la quota detenuta da Ambiente Servizi S.p.a. nella partecipata Eco sinergie S.c.r.l.. Quest'ultima è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Ambiente Servizi S.p.a..

Le **partecipazioni in altre imprese** riguardano:

- una partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo Pordenonese, acquisita nel 2007 ed iscritta per euro 245;
- una partecipazione nella Friulovest Banca, acquisita nel 2010 ed iscritta per euro 100.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

La composizione della posta patrimoniale presenta la seguente consistenza comparata con quella riferita all'esercizio precedente.



Analisi dei movimenti di partecipazioni, altrititoli, strumentifinanziariderivatiattivi immobilizzati (prospetto)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	2.589.187				345	2.589.532		
Valore di bilancio	2.589.187				345	2.589.532		
Valore di fine esercizio								
Costo	2.589.187				345	2.589.532		
Valore di bilancio	2.589.187				345	2.589.532		

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, nel corso del 2016, non ci sono state variazioni.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Eco Sinergie Soc.cons. a r. l.	S. Vito al Tagliamento	01458550934	2.050.000	266.445	2.758.897	2.043.000	99,66	2.589.187
Totale								2.589.187

A migliore rappresentazione di quanto già sopra esposto in relazione alle partecipazioni in imprese controllate si forniscono di seguito le correlate informazioni di dettaglio.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore, anche alla luce della bozza di bilancio di Eco Sinergie S.c.a r.l. al 31/12/2016.

I dati relativi al patrimonio netto ed utile si riferiscono all'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2015.

Il patrimonio netto al 31/12/2015 ammonta a euro 2.758.897.

Si riportano i principali accadimenti per la Società controllata.

Nel corso del 2008, Ambiente Servizi aveva integrato il controllo della società, precedentemente partecipata al 30%, acquistando il 21% del capitale dall'altro socio Boz Carta Snc. Contestualmente la società è stata trasformata in società consortile a r.l.

Eco Sinergie, nel dicembre 2008, ha ottenuto dalla Provincia di Pordenone l'autorizzazione alla realizzazione del terzo impianto di bacino provinciale, completato nel 2011, anno in cui è stato effettuato l'aumento di capitale sociale a euro 1.500.000.

Dal 14 marzo 2012 la controllata ha avviato l'attività con una buona utilizzazione della capacità produttiva dell'impianto.

Nel luglio 2012 Ambiente Servizi S.p.a. ha acquisito il controllo pieno della partecipata, che è diventata così a tutti gli effetti società pubblica e nel novembre 2013 è entrata nella compagine sociale la Net Spa, appartenente allo stesso settore di Ambiente Servizi. Il 31 dicembre 2016 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale sociale scindibile fino a euro 1.000.000, deliberata il 4 luglio 2014. Ad oggi il capitale sociale di Eco Sinergie pari a euro 2.050.000, risulta così suddiviso: 99,66% da Ambiente Servizi S.p.a. e 0,34% da Net S.p.a..

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un riferimento cruciale per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti del pordenonese, quindi un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo d'acquisto che include, oltre che il valore delle quote acquisite, anche gli oneri accessori all'acquisto, così come previsto dai principi contabili dell'O.I.C..

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie (prospetto)

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	345	

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese (prospetto)

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Banca del Credito Cooperativo Pordenonese	245	
Friulovest Banca Credito Cooperativo	100	
Totale	345	

Attivo Circolante

I. RIMANENZE

Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Variazioni
17.659	17.962	

Materie prime, ausiliarie e di consumo, nonché le merci destinate alla vendita sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico.

Di seguito si espone la valorizzazione della posta di bilancio comparata con quella dell'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.066	(882)	14.184
Prodotti finiti e merci	2.896	579	3.475
Totale rimanenze	17.962	(303)	17.659

Le rimanenze sono costituite da:

- materiale di consumo per euro 14.184;
- kit per il trattamento amianto per euro 3.475.

Crediti iscritti all'Attivo Circolante

II. CREDITI

Di seguito si espone la valorizzazione della posta di bilancio comparata con quella dell'esercizio precedente.

Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Variazioni
5.008.834	4.989.302	

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.581.940	168.779	3.750.719	3.750.719	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	173.053	20.641	193.694	193.694	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	954.759	(279.906)	674.853	674.853	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	266.291	25.328	291.619		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.259	84.690	97.949	93.858	4.091
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.989.302	19.532	5.008.834	4.713.124	4.091

I crediti verso clienti di euro 3.750.719 sono comprensivi delle fatture da emettere e sono esposti al netto delle note di accredito da emettere. L' incremento è legato al maggior fatturato.

I **crediti verso imprese** controllate di euro 193.694 a favore di Eco Sinergie riguardano solo crediti commerciali relativi a vendite di cartone, imballaggi in carta, plastica e metallo e altri materiali.

I **crediti tributari** di euro 674.853, sono costituiti prevalentemente da crediti verso Erario per Iva, importo rilevante dovuto in particolare all'applicazione dello split payment per le cessioni di beni e prestazioni di servizi fatturate alla Pubblica Amministrazione. La riduzione di euro 279.906 è dovuto all'utilizzo in compensazione del credito Irap e del credito Ires.

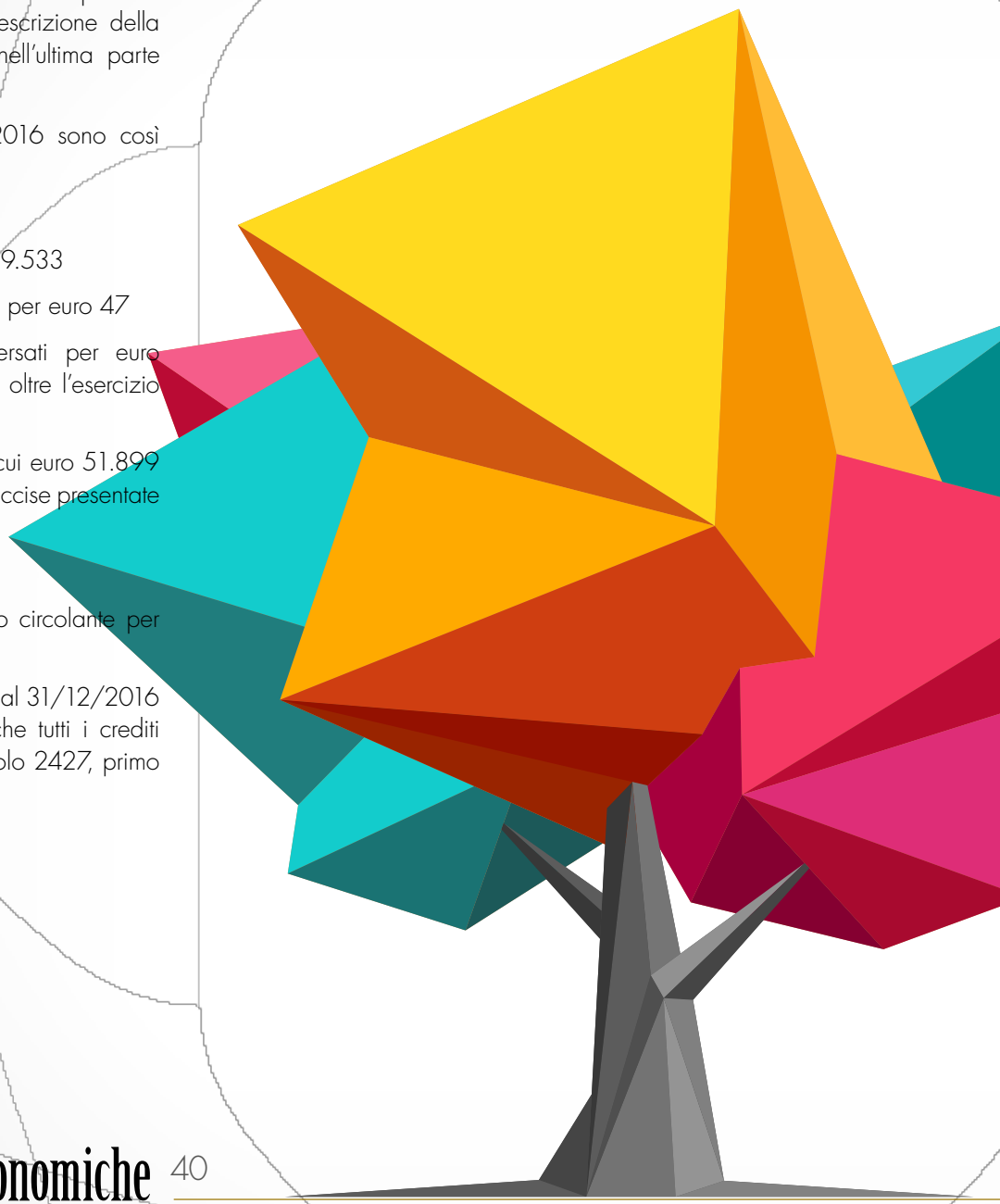
I **crediti per imposte** anticipate sono relative a differenze temporanee con un decremento complessivo dell'anno di euro 25.328, per una descrizione della quale si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I **crediti verso altri** al 31/12/2016 sono così costituiti:

- crediti verso Inail per euro 4.197
- acconti/anticipi a fornitori per euro 9.533
- crediti diversi esigibili entro 12 mesi per euro 47
- crediti per depositi cauzionali versati per euro 31.217, di cui euro 4.091 esigibili oltre l'esercizio successivo
- crediti diversi per euro 52.955, di cui euro 51.899 relativi alle istanze di rimborso dell'accise presentate all'Agenzia delle Dogane.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In riferimento alla ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica si informa che tutti i crediti sono riferiti al mercato domestico (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).



Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	3.750.719	193.694				674.853	291.619	97.949	5.008.834
Totale	3.750.719	193.694				674.853	291.619	97.949	5.008.834

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015	1.240.007	146.647	1.240.007
Utilizzo nell'esercizio	2.809	2.809	2.809
Accantonamento esercizio	153.337	6.512	153.337
Saldo al 31/12/2016	1.390.535	150.350	1.390.535

Il decremento del fondo svalutazione crediti, voce utilizzo, è relativo a crediti divenuti esigibili, mentre l'accantonamento dell'esercizio riguarda una svalutazione crediti prudenziale relativa a crediti di incerto realizzo.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Variazioni
3.301.996	3.084.836	217.160

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.083.844	216.866	3.300.710
Denaro e altri valori in cassa	992	294	1.286
Totale disponibilità liquide	3.084.836	217.160	3.301.996

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Variazioni
27.342	294.648	(267.306)

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	294.648	294.648
Variazione nell'esercizio	(267.306)	(267.306)
Valore di fine esercizio	27.342	27.342

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La diminuzione dei risconti attivi è dovuta principalmente alla voce assicurazioni, in quanto i premi 2017 sono stati pagati nell'anno di competenza.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi su assicurazioni	2.358
Risconti attivi su commissioni su fidejussioni	7.782
Risconti attivi su canoni software	5.218
Risconti attivi su abbonamenti	2.053
Risconti attivi su certificazioni ISO 18001	6.334
Risconti attivi su noleggi	1.574
Altri di ammontare non apprezzabile	2.023
	27.342

Nota Integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si espone la variazione intervenuta nella consistenza della posta in bilancio comparata rispetto all'esercizio precedente.

A - PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Variazioni
8.850.224	6.327.963	2.252.261

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Altre variazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.356.684									2.356.684
Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.894									17.894
Riserva legale	256.495					39.074				295.569
Varie altre riserve	2			(3)						(1)
Totale altre riserve	2			(3)						(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	3.505.355					742.403				4.247.758
Utile (perdita) dell'esercizio	781.477			(781.477)		2.252.264			2.252.264	2.252.264
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(589.944)									(589.944)
Totale patrimonio netto	6.327.963			(781.480)		3.033.741			2.252.264	8.580.224

Dettaglio delle varie altre riserve (prospetto)

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.356.684	Versamento azionisti		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.894	Versamento azionisti	A,B	17.894
Riserva legale	295.569	Utili accantonati	B	295.569
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)	Arrotondamento all'unità di euro voci SP		
Totale altre riserve	(1)	Arrotondamento all'unità di euro voci SP		
Utili portati a nuovo	4.247.758	Utili accantonati	A,B,C	4.247.758
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(589.944)	Acquisto azioni proprie		
Totale	6.327.960			4.561.221
Quota non distribuibile				313.463
Residua quota distribuibile				4.247.758

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

Descrizione	Importo	Origine / natura
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	Arrotondamento all'unità di euro voci SP
Totale	(1)	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci ; D: per altri vincoli statutari

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.356.684	228.047	2.392.799	568.956	
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni					
- Incrementi		28.448	540.508	781.477	1.350.433
- Decrementi				568.956	568.956
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				781.477	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.356.684	256.495	2.933.307	781.477	6.327.963
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			(3)	(782.920)	(782.923)
Altre variazioni					
- Incrementi		39.074	742.403	2.253.707	3.035.184
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				2.252.264	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.356.684	295.569	3.675.707	2.252.264	8.580.224

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si fa presente che fra le poste di patrimonio netto è presente anche la riserva da sovrapprezzo azioni per euro 17.894.

Non vi sono riserve o altri fondi incorporati nel capitale sociale.

Si precisa che nei tre precedenti esercizi non è avvenuta alcuna utilizzazione delle riserve se non per spostamenti connessi alla "riserva per azioni proprie in portafoglio".

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve	Valore
Riserva sovraprezzo azioni	17.894
	17.894

Azioni proprie

In adeguamento al nuovo art. 2424 del Codice Civile, le azioni proprie sono iscritte nel patrimonio netto con segno negativo.

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
AMBIENTE SERVIZI S.P.A.	589.944			589.944

Le azioni proprie sono state valutate al costo di acquisto.

La posta comprende:

- n. 37.192 azioni proprie al prezzo di euro 42.728 acquisite nel 2007
- n.231.871 azioni proprie al prezzo di euro 547.216 acquisite nel 2014.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Variazioni
175.520	308.520	(133.000)

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		5.520		303.000	308.520
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio				133.000	133.000
Totale variazioni				(133.000)	(133.000)
Valore di fine esercizio		5.520		170.000	175.520

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

La voce utilizzo comprende:

- euro 47.587 relativo al Fondo rischi per cause legali, a coperture delle spese legali sostenute per la rappresentanza in giudizio della società, per la definizione di conciliazioni giudiziali e per il pagamento di una franchigia;
- euro 5.413 relativo ad uno storno del Fondo rischi per cause legali in quanto in eccedenza;
- euro 4.343 relativo al Fondo per adeguamento rinnovo CCNL per l'erogazione nel 2016 delle competenze retributive di competenza di anni precedenti;
- euro 75.657 relativa ad uno storno del Fondo per adeguamento rinnovo CCNL in quanto in eccedenza.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2016, (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c), quindi comprende:

- Fondo rischi per cause legali per euro 170.000 stanziato a fronte di contenziosi in corso.

Dai primi giorni del mese di aprile, sia la società Ambiente Servizi S.p.a. che la sua controllata Eco Sinergie S.c.a r.l., hanno in corso un'indagine del nucleo di polizia Tributaria Pordenone (Gruppo Tutela Finanza Pubblica Sezione Tutela Spesa Pubblica) per l'acquisizione di atti per conto della Procura della Repubblica di Pordenone che ha aperto un fascicolo su entrambe le società. All'atto della stesura della presente Nota Integrativa le attività di verifica e acquisizione di documenti sono nella fase iniziale e tuttora in corso.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, tenuto conto delle somme destinate alla Previdenza complementare o alla Tesoreria INPS per effetto della normativa specifica in vigore e delle opzioni esercitate dal personale dipendente.

Di seguito si espone la variazione intervenuta nella consistenza della posta in bilancio comparata rispetto all'esercizio precedente.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Variazioni
290.356	317.697	(27.341)

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	317.697
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.580
Utilizzo nell'esercizio	31.921
Totale variazioni	(27.341)
Valore di fine esercizio	290.356

L'utilizzo del fondo TFR è relativo a dimissioni, licenziamenti, pensionamenti e anticipi su TFR richiesti nei limiti di legge, di alcuni dipendenti.

DEBITI

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, è stato deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta

Non ci sono debiti per finanziamenti con scadenza oltre i 12 mesi a condizioni non di mercato, pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

D) DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Variazioni
11.276.923	13.662.183	(2.385.260)

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.257.278	(1.456.306)	4.800.972	1.328.996	3.471.976	1.564.416
Acconti	125	45	170	170		
Debiti verso fornitori	3.309.621	(495.529)	2.814.092	2.814.092		
Debiti verso imprese controllate	872.286	42.195	914.481	914.481		
Debiti tributari	253.345	708.761	962.106	962.106		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	332.856	(9.616)	323.240	323.240		
Altri debiti	2.636.672	(1.174.810)	1.461.862	1.461.862		
Totale debiti	13.662.183	(2.385.260)	11.276.923	7.804.947	3.471.976	1.564.416

I debiti più rilevanti al 31/12/2016 risultano così costituiti.

Il saldo del **debito verso banche** al 31/12/2016, pari a euro 4.800.972, comprensivo dei mutui passivi, erogati alla Società prima del 01/01/2016, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce **acconti** accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

In riferimento ai **debiti verso fornitori** sono iscritti al valore nominale, al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce, comprensiva delle fatture da ricevere, è esposta al netto delle note di accredito da ricevere.

I **debiti verso imprese controllate** includono i debiti commerciali verso la controllata Eco Sinergie S.c.r.l..

Nella voce **debiti tributari** sono iscritti:

- debiti per imposta Ires pari a euro 840.388, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per euro 143.999 e delle ritenute d'acconto subite, pari a euro 2.239;
- debiti per imposta Irap pari a euro 170.673, netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per euro 73.303 e dei crediti per Irap compensabili per euro 79.240;
- debiti verso Erario per ritenute operate alla fonte pari a euro 249.826.

L'aumento della voce debiti tributari è dovuta all'imposta Ires e Irap per l'importante risultato d'esercizio raggiunto nell'anno 2016.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale comprende i debiti verso Inps, Inail, Inpdap, Previambiente ed altri Istituti di previdenza complementare.

La voce **altri debiti** al 31/12/2016 è così costituita:

- debiti verso personale dipendente, euro 424.298
- debiti v/Provincia di PN per addizionale (art.19 D.Lgs 504/92), euro 582.496
- debiti v/amministratori/collaboratori, euro 4.571
- debiti v/comuni per riversamento bollette Tia, euro 139.721
- debiti verso l'utenza, euro 102.887
- debiti diversi, euro 16.209 di cui euro 15.392 verso compagnie di assicurazione
- debiti verso il Consozio Z.I.P.R. per l'acquisto di

azioni proprie, euro 182.405 da versare entro l'esercizio successivo

- altri debiti, euro 9.275.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Si fa presente che i debiti sono integralmente riferibili al mercato domestico.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia				4.800.972		170	2.814.092		914.481				962.106	323.240	1.461.862	11.276.923
Totale				4.800.972		170	2.814.092		914.481				962.106	323.240	1.461.862	11.276.923

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

L'informativa ai sensi dell'art.2427 primo comma n.6 C.c., viene di seguito esplicitata:

- a garanzia dei finanziamenti concessi dalla Cassa di Risparmio del FVG (F.R.I.E.) - debito residuo di euro 235.607 - per l'acquisto e la realizzazione della sede operativa sita in via Armenia, sono iscritte ipoteche sullo stesso fabbricato, di primo grado per euro 1.896.000, di secondo grado per euro 1.630.000;
- a garanzia del mutuo fondiario concesso dalla Cassa Centrale Banca – Credito cooperativo del Nord Est S.p.a – debito residuo di euro 2.040.280 - per la costruzione della nuova sede di Ambiente Servizi S.p.a. è stata iscritta ipoteca volontaria a favore della stessa, di euro 4.800.000;
- a garanzia dei due mutui fondiari concessi da Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Friulovest banca - debito residuo rispettivamente di euro 368.411 e di euro 371.332 - per il saldo relativo all'acquisto del terreno sito in Zona Industriale Ponte Rosso, adiacente ad Eco sinergie, sono state iscritte ipoteche per un importo di euro 900.000 verso Banca di Credito Cooperativo Pordenone e di euro 900.000 verso Friulovest Banca.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (prospetto)

	Debiti assistiti da garanzie reali			
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.015.630	3.015.630	1.785.342	4.800.972
Acconti			170	170
Debiti verso fornitori			2.814.092	2.814.092
Debiti verso imprese controllate			914.481	914.481
Debiti tributari			962.106	962.106
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			323.240	323.240
Altri debiti			1.461.862	1.461.862
Totale debiti	3.015.630	3.015.630	8.261.293	11.276.923

E) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Variazioni
16.458	3.180	13.278

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi per interessi passivi finanziamenti	15.118
Risconti passivi per contributo eternit	492
Altri di ammontare non apprezzabile	848
	16.458

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	1.993	1.187	3.180
Variazione nell'esercizio	13.125	153	13.278
Valore di fine esercizio	15.118	1.340	16.458

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa conto economico

Di seguito si espongono le informazioni riguardanti la consistenza delle voci di conto economico.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Variazioni
23.183.814	20.447.267	2.736.547

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	20.430.055	19.745.049	685.006
Altri ricavi e proventi	2.753.759	702.218	2.051.541
	23.183.814	20.447.267	2.736.547

Nella voce altri ricavi e proventi è indicata la rettifica di euro 1, per arrotondamento del conto economico all'unità di euro.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Con riferimento alla composizione dei ricavi, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	20.430.055
Totale	20.430.055

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	20.430.055
Totale	20.430.055

Non viene proposta suddivisione in quanto i ricavi sono sostanzialmente riferibili alle prestazioni di servizi correlate al core business dell'azienda: raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Variazioni
19.786.535	19.147.635	638.900

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.747.211	1.608.376	138.835
Servizi	10.007.793	9.321.243	686.550
Godimento di beni di terzi	228.149	258.729	(30.580)
Salari e stipendi	4.567.367	4.511.951	55.416
Oneri sociali	1.412.966	1.559.262	(146.296)
Trattamento di fine rapporto	311.321	304.824	6.497
Altri costi del personale	21.548	37.062	(15.514)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	56.227	24.814	31.413
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.146.006	1.120.205	25.801
Svalutazioni crediti attivo circolante	153.337		153.337
Variazione rimanenze materie prime	302	14.965	(14.663)
Accantonamento per rischi		70.000	(70.000)
Oneri diversi di gestione	134.308	316.204	(181.896)
	19.786.535	19.147.635	638.900

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono costituiti prevalentemente da costi per l'acquisto di carburanti, materiali di consumo, attrezzature minute ed altri acquisti di beni. L'aumento è correlato all'incremento del volume d'affari.

Costi per servizi

La voce comprende, fra gli altri, i costi per manutenzioni, assicurazioni, utenze varie, smaltimenti e conferimenti, compensi agli organi sociali, ai collaboratori, spese bancarie, consulenze, aggiornamento e formazione del personale, spese per buoni pasto dei lavoratori dipendenti. L'aumento è sostanzialmente correlato all'aumento del valore della produzione.

Costi per godimento beni di terzi

La voce si riferisce essenzialmente a canoni di locazione. La riduzione è legata alla variazione del numero di mezzi, alla durata del noleggio e alla riduzione dell'importo di alcuni canoni.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

In riferimento al costo del personale si informa che il 10 luglio 2016 è stato sottoscritta un'ipotesi di verbale di accordo tra le Segreterie Nazionali e Utilitalia ai fini del rinnovo del CCNL Servizi Ambientali scaduto il 31.12.2013. Il verbale di accordo prevede la copertura economica del periodo che va dal 01.11.2015 al 21.10.2016, data di effettiva vigenza del sopra menzionato Verbale di rinnovo.

A seguito di questo accordo sono state erogate nell'anno 2016 le competenze dell'anno precedente e rilevato quelle che verranno erogate nel 2017. Si è quindi utilizzato il fondo per adeguamento CCNL e rilevato il debito per retribuzioni verso dipendenti, per oneri sociali verso istituti previdenziali e per T.F.R.. Il fondo per adeguamento rinnovo CCNL in eccedenza è stato iscritto tra gli altri ricavi e proventi.

Si specifica che la riduzione del costo del personale, nonostante l'aumento del numero dei dipendenti, è dovuta principalmente al beneficio di sgravi contributivi ottenuti a seguito di diverse assunzioni a tempo indeterminato.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Dall'analisi dei crediti verso clienti effettuata si è proceduto ad accantonare un importo di euro 153.337 per adeguare il fondo svalutazione crediti alle previsioni di insoluto.

Accantonamento per rischi

La fattispecie al 31/12/2016 non è presente e per approfondimenti si rimanda alla voce Fondi per rischi e oneri.

Altri accantonamenti

La fattispecie non è presente in bilancio.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie prevalentemente oneri per tributi vari, diritti, altre spese di gestione e sopravvenienze passive non classificabili nei punti precedenti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Variazioni
(159.282)	(266.608)	107.326

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi fornitori					3	3
Interessi medio credito					141.378	141.378
Sconti o oneri finanziari					3.163	3.163
Altri oneri su operazioni finanziarie					32.029	32.029
					176.573	176.573

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	144.541
Altri	32.032
Totale	176.573

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					6.112	6.112
Altri proventi					11.179	11.179
					17.291	17.291

PROVENTI FINANZIARI

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	17.291	22.588	(5.297)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(176.573)	(289.196)	112.623
	(159.282)	(266.608)	107.326

La voce proventi finanziari include principalmente gli interessi attivi bancari, gli interessi di mora incassati da Equitalia e gli interessi per rimborso imposte.

La componente interessi ed altri oneri finanziari si è notevolmente ridotta rispetto al 2015 in tutte le sue componenti, sia per effetto della riduzione dei debiti sia per effetto di un miglioramento delle condizioni applicate.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Così come riferito in premessa, la Società ha sottoscritto un accordo transattivo che ha determinato l'iscrizione a conto economico di proventi per circa euro 2.400.000.

Proventi e oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

La fattispecie non è presente in bilancio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo	Importo	Natura
Proventi da accordo transattivo	2.400.000	aziendale straordinaria
Totale	2.400.000	

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

La fattispecie non è presente.

IMPOSTE CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Variazioni
985.733	251.547	734.186

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	1.011.061	215.351	795.710
IRES	840.388	142.048	698.340
IRAP	170.673	73.303	97.370
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(25.328)	36.196	(61.524)
IRES	(25.328)	34.096	(59.424)
IRAP		2.100	(2.100)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	985.733	251.547	734.186

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.237.997	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	890.449
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Svalutazione crediti	146.825	
M & R eccedenti 5%	50.373	
	197.198	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Utilizzo fondo rischi e spese	(133.000)	
Ammortamento fiscale avviamento	(574)	
	(133.574)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Costi non deducibili	70.832	
Ricavi non tassabili	(104.940)	
Deduzione "superammortamenti"	(59.184)	
Deduzione su previdenza integrativa e fondo INPS	(12.239)	
Deduzione IRAP 10%	(7.330)	
Deduzione IRAP sul costo del personale non dedotto	(12.190)	
Deduzione per ACE	(120.615)	
	(245.666)	
Imponibile fiscale	3.055.955	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		840.388

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	9.863.818	
Variazioni in aumento	120.833	
Variazioni in diminuzione	(48.161)	
Contributo accise gasolio	(104.940)	
Altri ricavi	(83.802)	
	9.747.748	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	409.405
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi	000	
Deduzioni IRAP per il personale	(5.684.100)	
Imponibile Irap	4.063.648	
IRAP corrente per l'esercizio		170.673

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base

delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.215.079
Totale differenze temporanee imponibili	23.000
Differenze temporanee nette	(1.192.079)
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	291.619
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(5.520)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili (prospetto)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo svalutazione crediti tassato al 24%	886.325	146.823	1.033.148	24	247.956
Fondo adeguamento CCNL al 27,50%	80.000	(80.000)			
Fondo cause legali al 24%	131.558		131.558	24	31.574
Manutenzioni e riparazioni eccedenti il 5%		50.373	50.373	24	12.089

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili (prospetto)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo imposte (per variazione fiscale Unico 2005 della voce svalutazione crediti) al 24%	23.000		23.000	24	5.520

Sono state iscritte imposte anticipate per euro 47.328, derivanti da differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (per svalutazione crediti e per manutenzioni e riparazioni eccedenti il 5%), sono stati stornati crediti per imposte anticipate per euro 22.000 (per utilizzo fondi rischi e spese per euro 80.000) per differenze temporanee di esercizi precedenti.

Nota integrativa, altre informazioni

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Quadri	2	2	
Impiegati	25	25	
Operai	107	103	4
	134	130	4

Per i dati sull'occupazione si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio		2	25	107		134

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	28.606	19.723

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi sono comprensivi di oneri contributivi e cassa previdenziale. Non sussistono anticipazioni e/o crediti concessi ad amministratori e sindaci, né impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

La funzione di revisione legale è assegnata ai componenti il Collegio Sindacale e la quota parte del compenso è così definito:

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.000

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società (prospetto)

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
			2.356.684		1	
Totale			2.356.684			

CATEGORIE DI AZIONE EMESSE DALLA SOCIETÀ

Si fa presente che la società ha emesso soltanto azioni ordinarie.

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	2.356.684			

Non ci sono state variazioni con riferimento al capitale sociale, quindi alle azioni in circolazione.

DETTAGLI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La Società non ha strumenti finanziari derivati.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si forniscono le informazioni che seguono.

Impegni

- Si richiama l'impegno connesso all'acquisto delle quote della società MTF S.r.l. citato in premessa della presente nota integrativa.
- Non ci sono impegni derivanti da operazioni di leasing, in quanto la Società non ha contratti di locazione finanziaria in corso.

Garanzie

- Esistono fidejussioni assicurative a fronte dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto di cose per conto di terzi per complessivi euro 747.899.
- A garanzia di finanziamenti agevolati Mediocredito e FRIE sono state rilasciate fidejussioni che alla data del 31 dicembre 2016 ammontano a euro 33.750.
- Diverse società assicurative hanno rilasciato

fidejussioni a favore del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per la società Eco sinergie S.c.r.l. Unipersonale a garanzia degli obblighi derivanti dalla spedizione transfrontaliera dei rifiuti. Le garanzie rilasciate coprono un certo numero di spedizioni e determinati quantitativi, pertanto si richiedono ogniqualvolta si esauriscono i quantitativi oggetto della fidejussione. Ambiente Servizi S.p.a. garantisce in solido gli obblighi spettanti a Eco Sinergie S.c.r.l. Unipersonale.

- Infine Ambiente Servizi spa ha rilasciato garanzie fidejussorie per Eco Sinergie a favore di:
  - Istituti di credito per complessivi euro 4.705.000 a fronte di affidamenti nella forma tecnica di anticipo fatture e mutui chirografari.
  - Istituto finanziario di leasing per un importo di euro 5.664.266 a fronte del finanziamento in leasing dell'immobile
  - Agenzia di Assicurazione a garanzia dei rischi ambientali a favore del Comune di San Vito al Tagliamento per un importo di euro 479.433.

Altre informazioni

Si precisa che la Società:

- non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare (Rif. art. 2427, primo comma, n. 20, C.c.);
- non ha debiti e crediti in valuta;
- non ha altri titoli emessi dalla Società.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Informazioni relative all'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata

La fattispecie non è presente.

Ambiente Servizi Spa non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società. Esercita invece la direzione e il coordinamento nei confronti della partecipata Eco Sinergie S.c.r.l..

Per le informazioni riguardanti i rapporti con la società Eco Sinergie si rinvia anche alla Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone all'assemblea destinare il risultato d'esercizio di euro 2.252.264 come segue:

a riserva legale del 5% pari a euro 112.613

utili portati a nuovo per il rimanente pari a euro 2.139.651.

Nota integrativa, parte finale

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La Società, a parte quanto riferito in relazione ai rapporti finanziari/economici con la controllata Eco Sinergie e alle fideiussioni a favore della stessa, rinviando in tal senso anche alla Relazione sulla gestione, non ha posto in essere altre operazioni con parti correlate a condizioni non di mercato.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
On. Isaia Gasparotto

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio d'Esercizio al 31/12/2016

Signori soci
della società Ambiente Servizi Spa,

Premessa
Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt.2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c.
La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art.2429 comma 2 c.c."

Parte Prima

FUNZIONE DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39.

RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società Ambiente Servizi spa, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11 del D.Lgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.
La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Ambiente Servizi spa al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società Ambiente Servizi spa, con il bilancio d'esercizio della società Ambiente Servizi spa al 31 dicembre 2016.
A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società Ambiente Servizi spa al 31 dicembre 2016.

Parte Seconda

ATTIVITA' DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) La tipologia dell'attività svolta;
ii) La sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanza dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art.2429 comma 2 c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art.2423 comma 5 c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denuncie da parte dei soci di cui al'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati apposti verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno

conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati di bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381 comma 5 c.c. sono state fornite dal Presidente del consiglio d'amministrazione e dal Direttore generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli organi amministrativi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.
In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisione assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 comma 7 c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.
Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429 comma 1 c.c.

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- E' stata verificata l'osservazione delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- L'organo di amministrazione, nella relazione al bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423 comma 5 c.c.;
- E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziati ulteriori osservazioni;
- Si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo;

- E' stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427 bis c.c. relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value;
- Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- Abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.252.264.
Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.
I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Pordenone, 25/05/2017

Il collegio sindacale

Michele Da Ros	Presidente
Lorenzo Galante	Sindaco effettivo
Giovanna Mangione	Sindaco effettivo

Relazione annuale del Collegio Sindacale all'Assemblea di Coordinamento Intercomunale

Esercizio chiuso il 31/12/2016

All'assemblea di coordinamento intercomunale degli Enti Locali che controllano la società Ambiente Servizi spa.

Signori rappresentanti degli Enti Locali,
premesso

- che la società Ambiente Servizi spa, controllata dagli Enti Locali, è dedicata allo svolgimento dei servizi pubblici in titolarità degli enti locali che ad essa partecipano;
- che la società Ambiente Servizi spa ha finora gestito i servizi pubblici di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, e servizi collegati all'igiene urbana;
- che gli enti locali di riferimento hanno stabilito di:
  a) adeguare lo statuto di Ambiente Servizi spa in modo che vengano riconosciuti ai Comuni mezzi idonei ad esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
  b) stipulare patti parasociali in forma convenzionata intercomunale da sottoscrivere da parte di tutti gli enti locali soci di Ambiente Servizi spa, nell'ambito dei quali individuare tra l'altro le modalità per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e le modalità per il controllo congiunto su Ambiente Servizi spa analogo a quello esercitato sui servizi comunali.
- che la convenzione stabilisce che il controllo degli enti locali sulla società, debba essere effettuato attraverso l'Assemblea di coordinamento intercomunale, costituita dai rappresentanti legali o loro delegati di ciascun ente locale;
- che l'articolo 4 della convenzione prevede espressamente che ".. il collegio sindacale relaziona sinteticamente all'Assemblea di coordinamento intercomunale, con cadenza annuale, in ordine alla propria attività, svolta ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile…"

il collegio sindacale redige la seguente relazione, richiamando, per quanto occorra, la corrispondente relazione al bilancio chiuso il 31/12/2016, predisposta a norma degli articoli 2429 del codice civile e ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2016

Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo della regolare tenuta della contabilità, alla revisione del bilancio, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservazione della legge e dell'atto costitutivo, effettuando la vigilanza e le verifiche previste dall'articolo 2403 e seguenti del codice civile e partecipando alle riunioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione, nonché alle riunioni dell'assemblea di coordinamento intercomunale.
Abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società.
Si segnala che ai sensi dello statuto sociale, articolo 22 penultimo comma, il controllo legale dei conti è stato assegnato al collegio sindacale.
Nell'ambito della nostra attività di controllo legale dei conti abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con la periodicità prevista dal codice civile, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Sulla base di tali attività, raccolte in forma scritta nel prescritto libro sociale, non sono state rilevate violazioni sostanziali degli adempimenti civilistici, statutari e fiscali.

Principi di amministrazione e di assetto organizzativo e contabile

Il collegio sindacale ha vigilato sull'attività svolta dagli amministratori e sulla corretta formazione e manifestazione della volontà dell'organo esecutivo, nonché sull'effettivo adempimento delle deliberazioni assunte.

Il collegio ha verificato che le scelte eseguite siano state conseguenti all'assunzione di sufficienti e adeguate informazioni, al tempo della manifestazione di volontà, in relazione all'operazione individuata, ponendo in essere le cautele e le verifiche preventive normalmente richieste per la scelta della specifica operazione.
I sindaci hanno dedicato particolare attenzione al fatto che le attività esercitate:

- non fossero estranee all'oggetto sociale
- non fossero contrarie alla legge ed allo statuto sociale
- non fossero manifestamente imprudenti o azzardate
- non compromettessero l'integrità del patrimonio sociale
- non fossero in conflitto d'interessi con la società.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo il collegio sindacale ha ragionevolmente vigilato sull'esistenza di un percorso deliberativo logico e programmato, supportato da piani finanziari, economici e industriali, rivolti a facilitare il ridimensionamento del rischio imprenditoriale proprio di una società per azioni, ancorché a capitale pubblico. Analogo controllo è stato esercitato sull'andamento finanziario prospettico della società, onde evitare la comparsa di tensioni negli equilibri finanziari della società.

Riportiamo di seguito i valori di sintesi del bilancio dell'esercizio al 31/12/2016:
(per effetto del D.Lgs 139/2015 sono stati modificati i principi contabili e la struttura stessa dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico pertanto sono cambiati i saldi dei dati di bilancio al 31/12/2015)

Attivo	2016	2015
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0
Immobilizzazioni	11.983.650	12.232.795
Attivo circolante	8.328.489	8.092.100
Ratei e risconti attivi	27.342	294.648
Totale Attivo	**20.339.481**	**20.619.543**
Passivo	**2016**	**2015**
Patrimonio netto	8.580.224	6.327.963
Fondo per rischi ed oneri	185.520	308.520
Trattamento di fine rapporto	290.356	317.697
Debiti	11.276.923	13.662.183
Ratei e risconti passivi	16.458	3.180
Totale Passivo	**20.339.481**	**20.619.543**

Conto Economico	2016	2015
Valore della produzione	23.183.814	20.447.267
Costi della produzione	19.786.535	19.147.635
Differenza	3.397.279	1.299.632
Proventi e oneri finanziari	-159.282	-266.608
Risultato prima delle imposte	3.237.997	1.033.024
Imposte sul reddito	985.733	251.547
Utile dell'esercizio	**2.252.264**	**781.477**

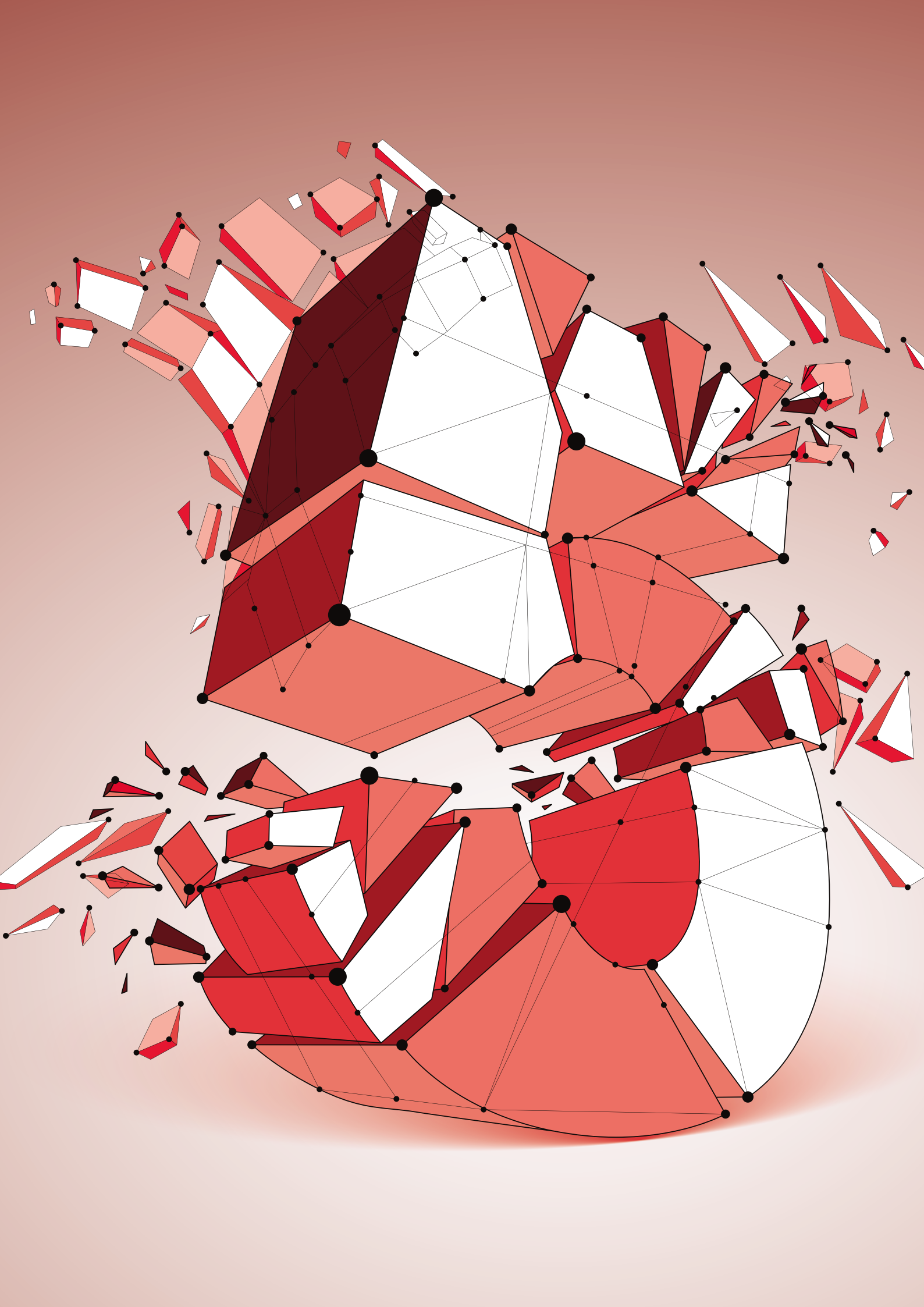
Conclusioni

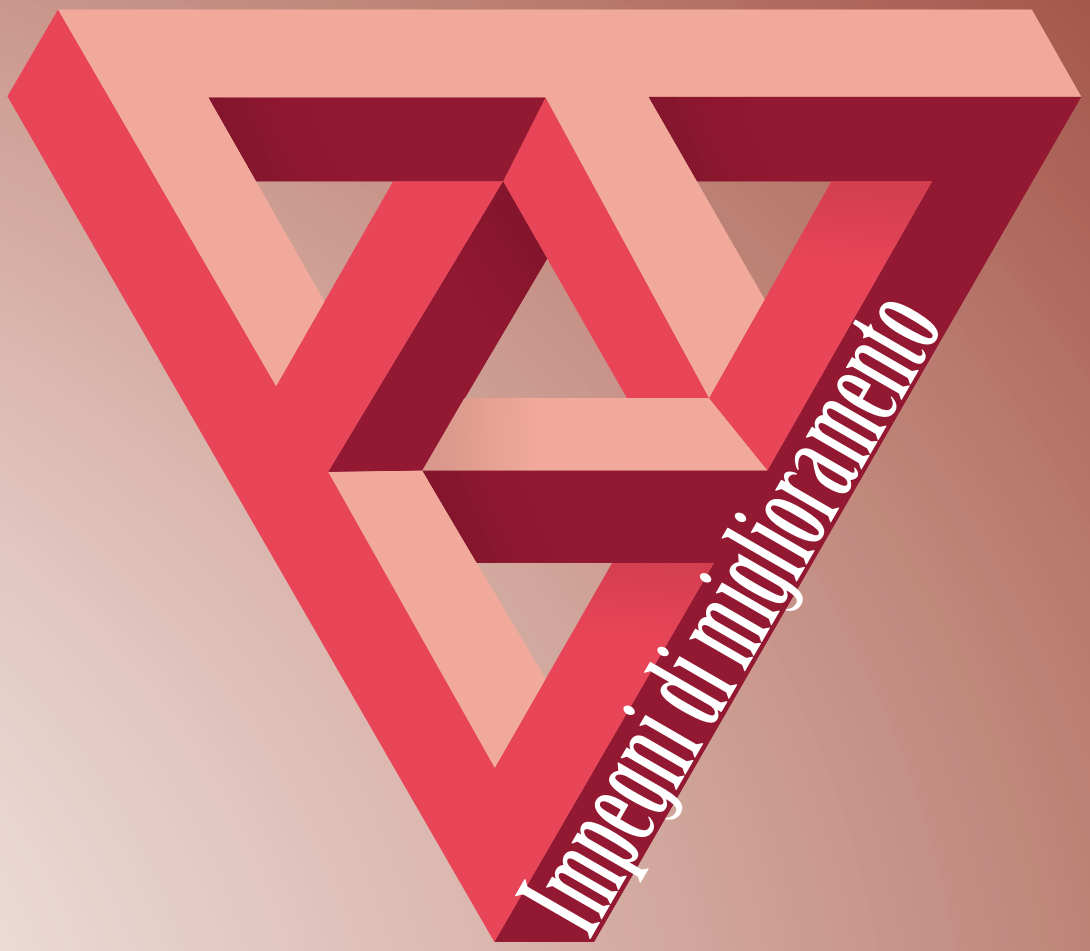
- Sulla base delle verifiche eseguite il collegio sindacale ritiene di poter esprimere un positivo giudizio di corretto funzionamento degli organi societari e dell'apparato imprenditoriale nel suo insieme, nel contesto di un'efficace organizzazione amministrativa e contabile confermata, anche in questo esercizio, dai risultati raggiunti.

Pordenone, 25/05/2017

Il collegio sindacale

Michele Da Ros	Presidente
Lorenzo Galante	Sindaco effettivo
Giovanna Mangione	Sindaco effettivo





128 Grado di raggiungimento obiettivi 2015
129 Obiettivi per il 2016

Obiettivi 2016

OBIETTIVI	ATTIVITA' SVOLTA	%
Miglioramento infrastrutture		
Realizzazione nuova sede operativa a San Vito al Tagliamento **Realizzazione di almeno il 50% dei lavori entro il 31/12**	Nel 2016 è stato realizzato solo il progetto preliminare. Tale fase ha richiesto più tempo del previsto per poter addivenire ad un progetto di una struttura con le caratteristiche, anche economiche, confacenti alle necessità e possibilità attuali, restando però flessibile ad ampliamenti futuri. Si è poi ritenuto di attendere indicazioni normative definitive circa la possibilità o meno di avviare le procedure ad evidenza pubblica per un appalto integrato (dall'entrata in vigore del nuovo codice contratti ci sono stati diverse modifiche ed integrazioni). Ulteriore ritardo si è poi accumulato per effetto di altre attività in cui l'azienda è stata impegnata (l'avvio d'estrema urgenza dei servizi di raccolta nel Comune di Porcia e l'iter per l'acquisizione delle quote societarie di MTF). L'obiettivo è quello di riuscire a completare entro il 2017 gli iter procedurali per l'individuazione degli operatori che si occuperanno della progettazione esecutiva prima e della realizzazione delle opere poi.	5%
Realizzazione nuova sede operativa a Sacile **Avvio lavori entro il 31/12**	Attività programmata di fatto parallelamente (anche se accodata) alla precedente, ha subito i ritardi da quest'ultima accumulati per i motivi sopraripportati. L'obiettivo è quello di avviare i lavori entro metà 2018.	0%
Miglioramento sistemi informativi		
Nuovo gestionale per l'amministrazione, che consenta una migliore integrazione con gli altri gestionali ed una elaborazione più efficiente ed approfondita dei dati e delle informazioni **Installazione entro 30/06**	Pur avendo richiesto tempi e attività superiori a quanto previsto, che hanno anche prolungato le fasi di test prima del "rilascio ufficiale", il gestionale è completamente operativo. Il bilancio d'esercizio 2016 è stato chiuso con il vecchio gestionale, mentre in quello nuovo sono state effettuate tutte le registrazioni relative al 2017.	100%
Nuovo gestionale per la gestione del personale, che consenta un miglioramento delle comunicazioni da e verso i collaboratori ed una gestione più efficiente delle informazioni **Installazione entro 30/06**	Il nuovo gestionale, completamente operativo dal 01.01.2017, ha richiesto una fase di test più lunga di quanto programmato essendo state necessarie anche implementazioni e personalizzazioni particolari per la complessità degli istituti contrattuali dell'azienda.	100%
Miglioramento strumenti di comunicazione		
Realizzazione nuovo sito web, rinnovo nella grafica e nei contenuti e negli strumenti a disposizione degli stakeholder **Messa on line entro il 31/07**	Il sito è on line da inizio 2017. È stata rinnovata la grafica ed implementati i contenuti e migliorata l'integrazione con l'applicazione per smartphone rendendo entrambi gli strumenti più interattivi. Entro metà 2017 è prevista l'implementazione e pubblicazione della nuova area dedicata ai fornitori.	100%
Miglioramento servizi		
Nuovo sistema distribuzione attrezzature (sacchetti) e calendari. Progettazione di un sistema tracciabile di distribuzione e affidamento del servizio **Servizio di distribuzione completato entro il 31/12**	Il nuovo sistema di distribuzione è stato avviato ad ottobre nel comune di Sacile ed è terminato a fine dicembre a Pinzano al Tagliamento. Con il nuovo sistema sono stati recapitati porta a porta circa 80 mila kit contenenti i sacchetti per la raccolta differenziata, il magazine aziendale ed il calendario delle raccolte porta a porta. Ciascun kit è stato etichettato con i dati dell'utente e all'atto del recapito l'operatore incaricato ha registrato ora e luogo di consegna (attraverso la lettura del barcode riportato in etichetta). Ciò ha consentito le verifiche sugli avanzamenti delle consegne e sull'effettivo recapito dei pacchetti. Si rileva l'alto grado di soddisfazione riscontrato riguardo il nuovo sistema, sia da parte dei comuni che direttamente dagli utenti.	100%
Progettazione di un "concorso" per le associazioni locali. Concorso volto alla sensibilizzazione ed il coinvolgimento in una migliore e più consapevole raccolta differenziata **Progetto presentato entro il 30/11**	Nel mese di febbraio è stato presentato un progetto triennale rivolto a tutte le associazioni dei Comuni Soci con l'obiettivo di sensibilizzare le stesse sui temi della sostenibilità ambientale e più specificatamente sulla corretta gestione dei rifiuti in occasione di feste e manifestazioni pubbliche. Tale progetto prevedeva nel primo anno un incontro con i referenti delle varie associazioni e pro loco del territorio, la conferma della Convenzione per lo svolgimento delle feste paesane e manifestazioni che effettuano la raccolta differenziata e la disponibilità da parte dell'azienda a fornire contenitori di tipo "isole ecologiche" da posizionare all'interno delle aree festeggiamenti. Durante il 2016 sono stati inoltre elaborati i primi dati relativi alle raccolte delle varie manifestazioni al fine di organizzare un concorso, previsto per il terzo anno del progetto, che premierà le associazioni che più si sono distinte nell'organizzazione sostenibile dell'evento.	75%

Rinnovo parco mezzi. Progetto per il rinnovo/conversione dei mezzi di raccolta esistenti con mezzi alimentati a metano, in ottica di un più ampio progetto di economia circolare **Presentazione del progetto entro il 30/11**	Nel piano industriale 2017-2021 è stato inserito il programma di investimenti per il rinnovo del parco mezzi, che prevede in 5 anni di sostituire il 70% dei mezzi di proprietà.	100%
Miglioramento impiantistico		
Supporto operativo ed economico/finanziario per la realizzazione in Eco Sinergie delle varianti impiantistiche e strutturali necessarie agli ottemperamenti autorizzativi e ad un miglioramento dell'efficienza produttiva dell'impianto stesso **Interventi previsti a Business Plan entro il 31/12**	Gli investimenti per le varianti impiantistiche e strutturali in Eco Sinergie sono stati rinviati al fine di avere un quadro più ampio e completo della situazione di mercato che coinvolgerà l'Azienda nel prossimo periodo. Di conseguenza, anche le attività di supporto di Ambiente Servizi verranno riprogrammate coerentemente.	0%

Obiettivi 2017

OBIETTIVI 2017	Descrizione	Risultato atteso
Nuovi servizi di raccolta	Messa a regime dei servizi erogati nel Comune di Porcia	Rispetto della programmazione dei servizi rispetto gli standard di progetto
Servizi di raccolta BASE USAF	Partecipazione alla gara indetta dal US Government relativamente ai servizi di raccolta rifiuti nella Base USAF di Aviano per il periodo 2017-2022	Rinnovo dell'affidamento
Sinergie con la controllata MTF	Progetto per il miglioramento e l'ottimizzazione dei servizi	Progetto entro fine 2017 con attivazione servizi "condivisi" entro 2018
Miglioramento servizi e attrezzature	Presentazione progetto con soluzioni (sia logistiche nei servizi che tecniche sulle attrezzature di raccolta) volte a ridurre i rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi (spec. nel porta a porta) e che siano conformi a quanto richiesto dalle normative vigenti per l'applicazione della tariffa puntuale.	Progetto presentato con Business Plan
Miglioramento logistico servizi	Progetto di Riorganizzazione per l'ottimizzazione delle risorse tecniche e umane relativamente ai servizi erogati considerati gli aumenti nell'ultimo triennio sia riguardo i cittadini serviti (+ 20%) che nei rifiuti raccolti (+ 16% con una proiezione a fine 2017 del +27%)	Progetto presentato con Business Plan
Rapporti con i fornitori	Pubblicazione del nuovo albo fornitori sul sito aziendale	Pubblicazione entro 31/7 e implementazione completa entro 31/12